

MAGIS S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PONTE CERRETANO 24 50050 CERRETO GUIDI (FI)
Codice Fiscale	03394190486
Numero Rea	FI 355278
P.I.	03394190486
Capitale Sociale Euro	8.490.380 i.v.
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Fabbricazione di altri prodotti vari in materie plastiche n.c.a. (22.26.99)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	184.143	232.898
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.133.236	2.297.644
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	1.450
7) altre	560.950	494.010
Totale immobilizzazioni immateriali	2.878.329	3.026.002
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.526.408	4.550.338
2) impianti e macchinario	14.992.771	15.884.316
3) attrezzature industriali e commerciali	957.503	1.035.212
4) altri beni	139.460	179.376
5) immobilizzazioni in corso e acconti	998.315	51.260
Totale immobilizzazioni materiali	21.614.457	21.700.502
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.470	5.470
Totale partecipazioni	5.470	5.470
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	225.831
Totale crediti verso altri	193.281	225.831
Totale crediti	193.281	225.831
Totale immobilizzazioni finanziarie	198.751	231.301
Totale immobilizzazioni (B)	24.691.537	24.957.805
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.578.820	11.808.628
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.149.510	3.950.333
4) prodotti finiti e merci	2.887.484	2.115.796
Totale rimanenze	13.615.814	17.874.757
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.670.438	12.676.813
Totale crediti verso clienti	13.670.438	12.676.813
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.313.345	583.224
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.924	27.331
Totale crediti tributari	1.362.269	610.555
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.705	42.589
Totale crediti verso altri	29.705	42.589
Totale crediti	15.062.412	13.329.957
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	114.903	193.772

6) altri titoli	7.190.646	6.999.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.305.549	7.192.772
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.167.288	15.059.069
3) danaro e valori in cassa	638	1.178
Totale disponibilità liquide	6.167.926	15.060.247
Totale attivo circolante (C)	42.151.701	53.457.733
D) Ratei e risconti	894.428	750.458
Totale attivo	67.737.666	79.165.996
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.490.380	8.453.236
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.032.000	4.032.000
III - Riserve di rivalutazione	3.471.480	3.471.480
IV - Riserva legale	1.823.613	1.389.615
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	23.429.069	20.194.146
Riserva avanzo di fusione	778.628	778.628
Varie altre riserve	(2) ⁽¹⁾	-
Totale altre riserve	24.207.695	20.972.774
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	114.903	193.772
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.147.079	8.679.961
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(89.721)	-
Totale patrimonio netto	45.197.429	47.192.838
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	384.675	361.850
Totale fondi per rischi ed oneri	384.675	361.850
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	107.953	118.190
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	712.335	1.759.415
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.295.834
Totale obbligazioni	712.335	3.055.249
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.097.747	2.352.213
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.372.382	2.393.969
Totale debiti verso banche	5.470.129	4.746.182
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.934	-
Totale acconti	16.934	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.709.177	17.420.118
Totale debiti verso fornitori	11.709.177	17.420.118
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	317.432	2.066.374
Totale debiti tributari	317.432	2.066.374
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	601.368	656.722
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	601.368	656.722
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.242.939	1.368.561

Totale altri debiti	1.242.939	1.368.561
Totale debiti	20.070.314	29.313.206
E) Ratei e risconti	1.977.295	2.179.912
Totale passivo	67.737.666	79.165.996

(1)

Varie altre riserve	31/12/2025
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.988.865	79.745.096
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(29.135)	3.103.610
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	267.039	522.716
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	484.762	671.743
altri	880.783	1.138.057
Totale altri ricavi e proventi	1.365.545	1.809.800
Totale valore della produzione	77.592.314	85.181.222
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	42.442.603	50.567.781
7) per servizi	10.451.334	10.336.688
8) per godimento di beni di terzi	1.798.353	1.820.995
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.913.554	6.802.431
b) oneri sociali	2.226.699	2.240.862
c) trattamento di fine rapporto	482.638	463.411
d) trattamento di quiescenza e simili	74.925	12.495
e) altri costi	61.390	291.047
Totale costi per il personale	9.759.206	9.810.246
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	520.746	465.071
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.000.833	2.661.277
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.521.579	3.126.348
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.229.808	(2.949.105)
14) oneri diversi di gestione	310.795	360.243
Totale costi della produzione	72.513.678	73.073.196
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.078.636	12.108.026
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	377.347	477.048
Totale proventi diversi dai precedenti	377.347	477.048
Totale altri proventi finanziari	377.347	477.048
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.037.948	1.123.790
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.037.948	1.123.790
17-bis) utili e perdite su cambi	(96.224)	159.166
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(756.825)	(487.576)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.321.811	11.620.450
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.174.732	2.940.489
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.174.732	2.940.489
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.147.079	8.679.961

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.147.079	8.679.961
Imposte sul reddito	1.174.732	2.940.489
Interessi passivi/(attivi)	660.601	646.742
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(450.000)	705
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.532.412	12.267.897
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	505.463	492.959
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.521.579	3.126.348
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.027.042	3.619.307
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.559.454	15.887.204
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.258.943	(6.052.714)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(993.625)	2.160.411
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(5.710.941)	3.623.142
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(143.970)	(191.033)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(202.617)	(228.736)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.698.794)	1.088.493
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.491.004)	399.563
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.068.450	16.286.767
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(660.601)	(646.742)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.127.752)	(960.142)
(Utilizzo dei fondi)	(492.875)	(635.014)
Totale altre rettifiche	(3.281.228)	(2.241.898)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	787.222	14.044.869
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.914.788)	(4.964.034)
Disinvestimenti	450.000	58.311
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(373.073)	(243.225)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	32.550	9.319
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(191.646)	(7.006.914)
Disinvestimenti	78.869	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.918.088)	(12.146.543)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(254.466)	(174.278)
Accensione finanziamenti	3.000.000	86.625
(Rimborso finanziamenti)	(4.364.501)	(3.863.705)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	(41.728)	12.105
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(89.721)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(5.011.039)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.761.455)	(3.939.253)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(8.892.321)	(2.040.927)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	15.059.069	17.099.611
Danaro e valori in cassa	1.178	1.563
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	15.060.247	17.101.174
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.167.288	15.059.069
Danaro e valori in cassa	638	1.178
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.167.926	15.060.247

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 le disponibilità liquide hanno evidenziato una significativa riduzione, passando da Euro 15.060.247 a Euro 6.167.926, con un decremento complessivo pari a Euro 8.892.322.

La gestione operativa ha generato flussi finanziari positivi per Euro 787.222, in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento è principalmente riconducibile al peggioramento del capitale circolante netto, influenzato in particolare dalla riduzione dei debiti verso fornitori e da altri assorbimenti di cassa, solo parzialmente compensati dal rilascio delle rimanenze.

L'attività di investimento ha comportato un assorbimento di liquidità pari a Euro 2.918.090, riconducibile prevalentemente agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, parzialmente compensati da disinvestimenti.

La gestione finanziaria ha determinato un assorbimento di cassa pari a Euro 6.761.454, principalmente per effetto del rimborso di finanziamenti e della distribuzione di dividendi per Euro 5.011.039, solo in parte compensati dall'accensione di nuovi finanziamenti.

Nel complesso, la dinamica della liquidità dell'esercizio risulta influenzata da una diminuzione della capacità di generazione di cassa operativa, dagli assorbimenti connessi al capitale circolante, nonché dalle scelte di politica finanziaria e di remunerazione degli azionisti.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad Euro 3.147.078,55, dopo essere state imputate a conto economico imposte sul reddito a titolo di Ires per Euro 898.761 ed Irap per Euro 275.971.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vs. attenzione è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e la presente Nota Integrativa ne costituisce parte integrante e sostanziale, integrato con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Attività svolte

La società opera nel settore della produzione di nastro adesivo in PLP, neutro e stampato, nella produzione di carta adesiva e biadesiva e di altri prodotti sempre relativi ai settori dell'imballaggio, nonché nella produzione di "Frontal Tape" e "Lock Loop" (chiusure meccaniche per pannolini).

La società ha inoltre svolto attività di ricerca e sviluppo per la creazione di nuove tecnologie e prodotti tendenti a migliorare la produzione di nastri adesivi, di chiusure meccaniche per pannolini e prodotti simili, a migliorare l'ambiente di lavoro per le maestranze ed a cercare di eliminare infine, qualsiasi forma di inquinamento ambientale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo estranei alla gestione operativa tali da incidere in modo significativo sulle valutazioni di bilancio. Per un'analisi dettagliata dell'andamento della gestione si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione. Il primo semestre del 2025 è stato caratterizzato da un contesto di generale resilienza, accompagnato da iniziative di innovazione e ottimizzazione dei processi aziendali. In tale periodo, il mercato ha evidenziato una fase di contrazione nel segmento dei nastri adesivi. Tuttavia, nel corso del secondo semestre si sono registrati i primi segnali di ripresa. Di contro, il settore del body care ha mostrato una crescita sostenuta lungo tutto l'esercizio, favorita sia dall'entrata in funzione del nuovo impianto di laminazione, sia dall'andamento positivo di un mercato in forte espansione. La società ha confermato la propria capacità di adattamento ai cambiamenti del contesto economico e competitivo, proseguendo nel percorso volto al consolidamento della propria posizione di leadership a livello nazionale ed europeo.

Nel corso del primo semestre si sono inoltre manifestate tensioni nell'approvvigionamento di materie prime legate al petrolio, che hanno determinato un incremento dei costi di acquisto. Tale impatto è stato parzialmente mitigato grazie alla diversificazione del parco fornitori, sia nazionali che internazionali, nonché all'utilizzo di scorte accumulate nell'esercizio precedente. L'aumento dei costi non è stato trasferito sui prezzi di vendita, in coerenza con una strategia aziendale volta a preservare i volumi di vendita e la competitività sul mercato in partnership con i nostri migliori clienti. Nel secondo semestre, la situazione degli approvvigionamenti ha evidenziato un progressivo riequilibrio.

Sul punto di vista dell'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del livello dei prezzi in Italia e in tutti i paesi europei siamo riusciti a contenere i costi grazie a contratti precedentemente concordati oltre ad aver usufruito dei contributi in conto esercizio per le imprese "energivore". Precisiamo infine che nel corso dell'esercizio 2024 è entrato in funzione anche il nuovo impianto fotovoltaico.

Si precisa infine che la nostra società, già con decorrenza 20 dicembre 2022, è stata ammessa da Borsa Italiana SpA alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei "Warrant Magis S.p.A." su EURONEXT GROWTH MILAN.

Criteri di formazione

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti

a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Informazioni sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale

In merito alla valutazione della continuità aziendale, nel predisporre il presente bilancio il Consiglio di Amministrazione ha valutato la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Ai fini di tale valutazione sono state considerate tutte le informazioni disponibili sull'evoluzione futura, di cui si è dato conto anche nella presente relazione sulla gestione.

Analizzato e tenuto conto delle informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, della struttura patrimoniale, della liquidità disponibile, dell'andamento economico, e dell'evoluzione degli

ordini in portafoglio ordini nei primi mesi del 2026, anche nel contesto generale sopra evidenziati non si ravvisano elementi che possano inficiare la capacità di operare nel presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di un elevato grado di incertezza nelle previsioni sul mercato industriale.

Il Consiglio di Amministrazione non rileva criticità nel supporto finanziario garantito alla Società dal sistema bancario, anche con riferimento agli impegni previsti nei prossimi 12 mesi.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto redatto il presente Bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale tenendo in considerazione che:

- non vi è la sussistenza di motivazioni che possano portare ad una accelerazione del rimborso al sistema bancario in generale;
- vi è un lineare andamento del conto economico, con risultati costantemente in crescita negli ultimi esercizi;
- vi è una diversificazione dei fatturati tale da proteggere la Società da eventuali ulteriori chiusure nei vari Stati;
- vi è un'ampia capitalizzazione, che si è ulteriormente incrementata in questo esercizio, tale da garantire anche eventuali flessioni di fatturato;
- vi è un buon margine di liquidità aziendale.

Le assunzioni e le circostanze sopra rappresentate hanno permesso all'Organo Amministrativo di concludere positivamente la propria valutazione sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del presente bilancio non sono state apportate deroghe al principio enunciato al punto 6) dell'art. 2423- bis del codice civile, né vi sono stati cambiamenti nei principi contabili applicati.

Correzione di errori rilevanti

Nel presente bilancio non figurano correzioni di errori rilevanti da precedenti esercizi.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non figurano problematiche di comparabilità e adattamento con l'esercizio precedente.

Criteria di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 Cod. Civ.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La prospettiva della continuità aziendale è da ritenersi sussistente sulla base dei vigenti principi contabili – tenuto conto dei principali indicatori patrimoniali, finanziari e gestionali – riferibili sia all'esercizio in esame che a quello precedente.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni fra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 3-bis) del Cod. Civ., si precisa che le immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte nell'attivo del bilancio non sono state oggetto di svalutazione in base all'art. 2426, 1° comma, n. 3) del Cod. Civ..

Più in particolare, i criteri di valutazione adottati sono quelli più avanti illustrati con riferimento alle singole poste patrimoniali ed economiche del bilancio.

Immobilizzazioni

Negli anni dal 2020 al 2023 la società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D. L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D. L. 29 dicembre 2022, n. 198; ciò, in considerazione che la società non ha mai sospeso la propria attività lavorativa, indicando così l'organo amministrativo a non avvalersi della facoltà concessa dal legislatore.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di sviluppo per progetti portati a termine sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le licenze ed il software sono state ammortizzate con una aliquota annua del venti per cento.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono state ammortizzate con una aliquota annua del cinque per cento, stante la durata degli stessi.

I marchi sono stati ammortizzati in un periodo di 18 anni sia quelli rivalutati dalla Legge 126/2020 che non.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con le aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

I costi per l'avviamento e la messa a punto di macchinari utilizzati a mezzo di contratto di leasing sono ammortizzati in base alla durata dei contratti stessi.

Le spese sostenute nel 2022 per la quotazione in borsa ed iscritte tra gli altri costi pluriennali, in quanto considerati inerenti all'attività dell'impresa della quotanda, sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Sempre tra gli altri costi pluriennali sono stati iscritti:

- in parte alla capitalizzazione di costi inerenti sostenuti per la realizzazione in anni precedenti di nuovi impianti e che

quindi rivestono una utilità pluriennale e pertanto sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi;

- in parte ai costi sostenuti per la fase di “start-up” del nuovo stabilimento produttivo posto in Empoli (FI) Z.I. Terrafino (costo del personale operativo, addestramento personale, costi di allacciamento di servizi generali, avviamento macchinari, ecc.); Detti costi rivestono una utilità pluriennale (OIC 24) e vengono quindi ammortizzati in un periodo di cinque anni;

- in parte alla capitalizzazione di costi sostenuti nel corso del primo semestre 2024 pari ad euro 201.206 e relativi all'implementazione di un Turno Aggiuntivo nel Reparto Hot Melt e del nuovo laminatore reparto Ganci Chiusure meccaniche per pannolini;

- in parte specifici costi sostenuti nel corso del 2025, funzionali all'ingresso e allo sviluppo delle attività aziendali sui mercati di Stati Uniti d'America e Canada per un totale di euro 267.039.

Detti costi rivestono una utilità pluriennale (OIC 24) e vengono quindi ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nell'anno 2025 non abbiamo svalutato le immobilizzazioni immateriali.

La società, nell'esercizio 2021, si era avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali evidenziando in apposito paragrafo, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), le informazioni riguardanti criterio adottato, legge di riferimento, importo della rivalutazione, al lordo ed al netto degli ammortamenti, effetti sul patrimonio netto, affrancamento fiscale dell'operazione.

In merito la legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 624, legge n. 234/2021), introducendo il nuovo comma 8-ter all'art. 110 del D.L. n. 104/2020 (decreto Agosto), ha modificato la disciplina sulla rivalutazione dei marchi d'impresa. In particolare, la modifica prevede che il maggior valore dei marchi oggetto di rivalutazione o riallineamento e dell'avviamento riallineato debba ora essere dedotto in un periodo di 50 anni, in luogo dell'ordinario piano di ammortamento previsto in 18 anni dall'art. 103 TUIR. La società, tenendo presente anche quanto sancito dal documento interpretativo OIC 10, ha optato di estendere a 50 anni il periodo di ammortamento fiscale dei valori contabili dei marchi rivalutati ed iscritti nelle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene :

- Costruzioni leggere: 10%

- Fabbricati : 3%

- impianti: 7,5%
- macchinari: 6,25%
- attrezzature varia e minuta 40%
- Autocarri e mezzi sollevamento interni: 20%
- Autovetture : 25%
- Mobili ed arredi 12%
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche : 20%
- Clichè : 20%

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alla legge 147/2013. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back.

Nell'esercizio 2025 non sono state previste ulteriori proroghe al termine di fruizione della sospensione del pagamento dei canoni di leasing, inizialmente prevista dall'articolo 56, comma 2, lettera c), del Decreto Legge n. 18/2020 (convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27) per le rate in scadenza al 30 settembre 2020, termine poi portato al 31 dicembre 2021, e, pertanto, nel corso dell'esercizio 2024, i contratti precedentemente sospesi hanno ripreso la loro regolare esecuzione.

In conseguenza del protrarsi della durata della moratoria, la società ha provveduto a rimodulare gli effetti della modifica nella durata dei contratti di locazione finanziaria.

Titoli

La società non possiede titoli immobilizzati.

Per i titoli iscritti nell'attivo circolante si precisa che, in deroga al criterio generale di valutazione al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'OIC 11, come aggiornato in data 18 marzo 2024, in recepimento delle disposizioni di cui all'articolo 45, commi 3-octies, 3-novies e 3-decies, del D.L. 73/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122.

In particolare, i titoli non immobilizzati sono stati iscritti:

- al valore risultante dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, per i titoli già presenti in portafoglio alla data di riferimento di tale bilancio;
- al costo di acquisizione, per i titoli acquistati successivamente.

Resta in ogni caso ferma la rilevazione di eventuali perdite durevoli di valore, qualora emergenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Nel costo non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti ed il fondo svalutazione costituito nei precedenti esercizi, e non incrementato con ulteriori accantonamenti dell'esercizio in quanto ritenuto congruo.

Nella determinazione della quota di svalutazione di cui sopra è stato tenuto conto anche delle disposizioni fiscali vigenti in materia.

Riguardo all'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la rilevazione in bilancio dei debiti e crediti, previsto dall'art. 2426, 1° comma, n. 8) cod. civ, si precisa che per i crediti sorti successivamente, derivanti dalle normali transazioni commerciali e con scadenza inferiore ai 12 mesi, l'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto i relativi effetti sono da ritenere irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti in bilancio azzerando quelli negativi ed iscrivendo in bilancio una variazione positiva tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati valutati come di copertura in quanto sono interamente legati ai finanziamenti bancari.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare sono stati iscritti fondi per la corresponsione di indennità rapporti di agenzia sia per l'anno corrente che per gli anni pregressi per euro 384.675.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, eccezion fatta per il prestito obbligazionario emesso nel corso del 2019. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per il finanziamenti bancari chirografari, contratti nel corso del 2025 con i vari istituti di credito con durata pluriennale non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto – considerate le condizioni applicate a tali finanziamenti (tasso di interesse e commissioni) – gli effetti dell'attualizzazione sono da ritenere di scarso rilievo rispetto al valore non attualizzato, mentre per il prestito obbligazionario, non convertibile, emesso nel corso dell'anno 2019 viene rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale del debito con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Non vi sono imposte Ires od Irap differita e/o anticipata iscritte in bilancio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica vengono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del codice civile.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Il 19 aprile 2023, l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile 34 sui ricavi; il principio, che è stato applicato a partire dallo scorso esercizio 2024 e riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi. Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

L'applicazione del nuovo principio non ha sostanzialmente modificato la metodologia di riconoscimento e rappresentazione dei ricavi della Società per come già in essere nei precedenti esercizi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate in base al cambio ufficiale al 31-12-2025.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

Non vi sono effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.).

Impegni, garanzie e passività potenziali

La società non ha concesso garanzie per debiti o affidamenti per terze società.

Non vi sono impegni a carico della società oltre a quelli emergenti dal presente bilancio e da quanto sopra detto.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al costo.

Gli impegni sono stati indicati in nota integrativa al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Si segnala inoltre che la Società ha adottato il Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001.

Si precisa, infine, che:

Composizione del Consiglio di Amministrazione

La società ha optato per una gestione collegiale con un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri nelle persone di :

-Marco MARZI	Presidente del Consiglio di Amministrazione
-Mattia BLENGINI	Amministratore Delegato
-Francesca MARZI	Consigliere
-Alessandra MARZI	Consigliere
-Simone STROCCHI	Consigliere
-Alberto DELL'ACQUA	Consigliere
-Debora MAZZACCHERINI	Consigliere Indipendente

Composizione del Collegio Sindacale

- Guido RICCARDI	Presidente del Collegio Sindacale
- Cristiano BALDINI	Sindaco Effettivo
- Francesco NOBILI	Sindaco Effettivo
- Mirco SAURINI	Sindaco Supplente
- Andrea ALDERIGHI	Sindaco Supplente

Società di Revisione:

- BDO Audit Services S.r.l.	Società di Revisione
-----------------------------	----------------------

La società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio della Magis S.p.A. dall'Assemblea dei Soci in data 28/04/2025 ai sensi del D.Lgs. 39/2010, per il periodo 2025-2027, ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore di BDO Audit Services S.r.l. un ramo di azienda che comprende, tra l'altro, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Magis S.p.A.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.878.329	3.026.002	(147.673)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.881.023	1.354.059	2.962.737	1.450	1.802.854	8.002.123
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.881.023	1.121.161	665.093	-	1.308.844	4.976.121
Valore di bilancio	-	232.898	2.297.644	1.450	494.010	3.026.002
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	24.405	(1)	(1.450)	350.119	373.073
Ammortamento dell'esercizio	-	73.160	164.407	-	283.179	520.746
Totale variazioni	-	(48.755)	(164.408)	(1.450)	66.940	(147.673)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	1.378.465	2.962.736	-	2.138.641	6.479.842
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.194.322	829.500	-	1.577.691	3.601.513
Valore di bilancio	-	184.143	2.133.236	-	560.950	2.878.329

La società non si era avvalsa negli esercizi precedenti della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative agli esercizi prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Diritti, brevetti e opere dell'ingegno

Detta voce si riferisce a brevetti industriali relativi, sia al settore dei nastri adesivi che al settore fasce e chiusure per pannolini, ed a programmi software.

Concessioni, licenze, marchi e simili

Detta voce, al netto dei fondi di ammortamento, si riferisce interamente ai marchi aziendali riferiti sia al settore nastri adesivi che al settore fasce e chiusure per pannolini.

Altre immobilizzazioni Immateriali

Detta voce, al netto dei fondi di ammortamento, si riferisce a costi che rivestono natura pluriennale e si riferisce essenzialmente alle spese sostenute negli anni 2020 e 2021 per la fase di "start-up" del nuovo stabilimento produttivo di Empoli (FI), alle spese sostenute nel 2022 per la quotazione in borsa, alle spese per l'implementazione di un Turno Aggiuntivo nel Reparto Hot Melt e del nuovo laminatore reparto Ganci Chiusure meccaniche per pannolini sostenute nel 2022, ed ai costi sostenuti nel 2025 per l'implementazione dei mercati degli Stati Uniti e del Canada.

Costi di Innovazione Tecnologica

La società Magis nel corso dell'esercizio 2025 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di

ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti negli stabilimenti di Cerreto Guidi (FI), denominati:

- Attività di innovazione tecnologica in riferimento alla realizzazione di un nuovo nastro hot melt stampabile con varie tipologie di inchiostri;
- Attività di innovazione tecnologica in riferimento alla realizzazione di nuovi nastri adesivi con supporti in carta e prestazioni elevate;
- Attività di innovazione tecnologica in riferimento al miglioramento del disposal tape (zeta-tape) per pannolini tipo mutandina;
- Attività di innovazione tecnologica in riferimento ad una nuova famiglia di nastri adesivi con supporto in polipropilene riciclato;
- Attività di innovazione tecnologica in riferimento ad un nuovo nastro adesivo rimovibile con supporto in carta adesivo hot melt usato per la mascheratura di varie superfici;
- Attività di innovazione tecnologica in riferimento ad un nuovo nastro adesivo quali linguetta di chiusura per scatole in materiale plastico.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del 2024, costi relativi ad attività di Innovazione Tecnologica per euro 858.788, maturando un credito di imposta di euro 31.941 che sarà rimborsato nell'arco di tre esercizi a mezzo compensazione nel Mod. F24.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute

favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per la suddetta attività di Innovazione Tecnologica la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla

Legge 160/2019 art. 1, commi 198/209, come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1, comma 1064 e s.m.i..

Trattamento contabile dei suddetti costi.

Il costo sostenuto per le spese di sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nello scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di Innovazione Tecnologica) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
21.614.457	21.700.502	(86.045)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.858.281	31.877.496	4.537.692	740.875	51.260	44.065.604
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.307.943	15.993.180	3.502.480	561.499	-	22.365.102
Valore di bilancio	4.550.338	15.884.316	1.035.212	179.376	51.260	21.700.502
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	349.830	1.124.393	481.153	12.357	947.055	2.914.788
Ammortamento dell'esercizio	373.760	2.015.938	558.862	52.273	-	3.000.833
Totale variazioni	(23.930)	(891.545)	(77.709)	(39.916)	947.055	(86.045)
Valore di fine esercizio						
Costo	7.208.111	33.111.855	4.922.808	753.232	998.315	46.994.321
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.681.703	18.119.084	3.965.305	613.772	-	25.379.864
Valore di bilancio	4.526.408	14.992.771	957.503	139.460	998.315	21.614.457

In merito alla suddetta tabella si precisa :

Terreni e Fabbricati

Detta voce è rappresentata in minima parte dalle costruzioni leggere e per la quasi totalità da lavori edili effettuati sia negli anni precedenti che nel 2025 sui siti produttivi posti in Cerreto Guidi (FI) ed

Empoli (FI), attualmente condotti in locazione commerciale e finanziaria. Somme che sono state sostenute dalla nostra società e non rimborsate dalle società di leasing. Detti lavori sono stati portati a termine parte nell'esercizio 2017 (Cerreto Guidi) e parte negli esercizi 2019-2025 (Empoli e Cerreto Guidi) e sono ammortizzati in ragione del 3% annuo.

Impianti e macchinari

Durante l'esercizio 2025 abbiamo effettuato investimenti per euro 1.124.393.

Detti investimenti si riferiscono per euro 823.440 a migliorie ed aggiornamento alle nuove tecnologie produttive dei macchinari esistenti, per euro 300.953 all'acquisto di nuovi macchinari ed impianti specifici.

Attrezzature industriali e commerciali.

L'incremento del 2025 pari ad euro 481.153 si riferisce per euro 216.283 all'acquisto di clichè sia per il settore nastro che per le chiusure meccaniche ed il residuo interamente all'acquisto di attrezzature industriali e di laboratorio.

Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

Detta voce è interamente rappresentata dagli acconti relativi all'acquisto di nuovi macchinari che entreranno in funzione nel 2026.

Costi di smantellamento/ripristino dei cespiti

Stante la tipologia dei cespiti non si ravvisa la necessità di imputare al valore degli stessi costi di ripristino e/o di smantellamento.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 6 contratti di locazione finanziaria per beni mobili e n. 2 contratti di locazione finanziaria per beni immobili.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.494.877
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	221.935
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(613.542)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	3.261.547
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	117.030

La società aveva ottenuto la sospensione delle rate di leasing prevista dall'articolo 56 del Decreto-legge n. 18/2020;

ricordiamo che il Decreto Sostegni Bis (DL n. 73/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 106/2021), aveva ulteriormente esteso la data massima di fruibilità della sospensione delle rate leasing dall'1/7/2021 al 31/12/2021.

Terminato il periodo di fruibilità della sospensione del pagamento delle rate di locazione finanziaria in scadenza, i contratti hanno ripreso il loro ordinario decorso e il loro onere finanziario è tornato a gravare sull'esercizio di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
198.751	231.301	(32.550)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.470	5.470
Valore di bilancio	5.470	5.470
Valore di fine esercizio		
Costo	5.470	5.470
Valore di bilancio	5.470	5.470

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

In particolare sono rappresentate interamente da una quota nella locale Banca Centro Umbria – aderente al Gruppo ICCREA.

Dette partecipazioni, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	225.831	(32.550)	193.281
Totale crediti immobilizzati	225.831	(32.550)	193.281

Il suddetto importo si riferisce interamente ai depositi cauzionali a suo tempo versati.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2024	Cessioni	31/12/2025
Altri	225.831	32.550	193.281
Totale	225.831	32.550	193.281

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	193.281	193.281
Totale	193.281	193.281

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nessun importo

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	5.470	5.470
Crediti verso altri	193.281	193.281

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Banca Umbria Toscana - BCC	5.470	5.470
Totale	5.470	5.470

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altri crediti	193.281	193.281
Totale	193.281	193.281

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
13.615.814	17.874.757	(4.258.943)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti non differisce per un ammontare significativo (articolo 2426, primo comma, n. 9, C.c.).

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.808.628	(4.229.808)	7.578.820
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.950.333	(800.823)	3.149.510
Prodotti finiti e merci	2.115.796	771.688	2.887.484
Totale rimanenze	17.874.757	(4.258.943)	13.615.814

Il decremento del valore delle rimanenze finali al 31.12.2025 è essenzialmente dovuto alla diminuzione delle materie prime in quanto a partire dell'esercizio corrente abbiamo attuato una politica finalizzata ad una più attenta politica di gestione delle materie stesse.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
15.062.412	13.329.957	1.732.455

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.676.813	993.625	13.670.438	13.670.438	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	610.555	751.714	1.362.269	1.313.345	48.924
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	42.589	(12.884)	29.705	29.705	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.329.957	1.732.455	15.062.412	15.013.488	48.924

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti, in quanto scadenti tutti entro l'esercizio successivo.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 181.923. Detto fondo è stato stimato congruo tenendo presente la storicità delle insolvenze, che tutti i crediti di dubbia solvibilità sono stati svalutati nel corso degli esercizi precedenti e che la società ha anche sottoscritto, già da diversi anni, un'assicurazione crediti per la copertura della maggior parte degli stessi in caso di insolvenza.

in particolare detto fondo risulta così movimentato:

Fondo svalutazione crediti	Euro
Saldo al 01.01.2025	223.688
Utilizzo fondo per perdite 2025	- 41.765
Saldo Fondo Svalutazione crediti al 31.12.2025	181.923

La voce “crediti tributari” pari ad euro 1.362.269 si riferisce ad euro 883.402 a crediti Ires ed Irap per eccesso di acconti versati, ad euro 274.985 al credito Iva, ad euro 96.333 (di cui euro 48.924 oltre 12 mesi) a crediti per ricerca e sviluppo, ad euro 86.228 per investimenti in beni strumentali 4.0, ed euro 21.321 ad eccesso di ritenute versate che saranno interamente compensati nel prossimo anno.

La voce “crediti verso altri” è interamente rappresentata da crediti verso il personale dipendente per anticipo retribuzioni.

Si precisa infine che anche per l'anno 2025 non sono state iscritte le imposte anticipate derivanti da differenze temporanee per euro 29.264, come meglio evidenziato nel proseguo della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Paesi UE	Paesi Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.168.997	2.096.437	3.405.004	13.670.438
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.362.269	-	-	1.362.269
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	29.705	-	-	29.705

Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.560.971	2.096.437	3.405.004	15.062.412
---	-----------	-----------	-----------	------------

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
7.305.549	7.192.772	112.777

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	193.772	(78.869)	114.903
Altri titoli non immobilizzati	6.999.000	191.646	7.190.646
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.192.772	112.777	7.305.549

I titoli risultano iscritti al costo di sottoscrizione incrementati degli interessi maturati. In particolare si riferisce ad una polizza di investimento che sarà detenuta presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi.

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati si tratta di strumenti finanziari contratti per finalità di copertura. Detto voce si riferisce al mark to market positivo sui contratti derivati sottoscritti in anni precedenti.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
6.167.926	15.060.247	(8.892.321)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	15.059.069	(8.891.781)	6.167.288
Denaro e altri valori in cassa	1.178	(540)	638
Totale disponibilità liquide	15.060.247	(8.892.321)	6.167.926

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
894.428	750.458	143.970

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	261.523	(2.988)	258.535
Risconti attivi	488.935	146.959	635.894
Totale ratei e risconti attivi	750.458	143.970	894.428

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Su contratti di leasing	346.159
Interessi attivi	253.830
Polizze assicurative	198.016
Servizi amm.vi e comm.li	96.423
Altri di ammontare non apprezzabile	
Totale	894.428

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
45.197.429	47.192.838	(1.995.409)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2025 è pari ad euro 45.197.430. La variazione è essenzialmente dovuta alla differenza tra l'utile dell'esercizio 2025 ed i dividendi distribuiti nell'anno.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	8.453.236	-	-	37.144	-		8.490.380
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.032.000	-	-	-	-		4.032.000
Riserve di rivalutazione	3.471.480	-	-	-	-		3.471.480
Riserva legale	1.389.615	-	-	433.998	-		1.823.613
Altre riserve							
Riserva straordinaria	20.194.146	-	-	3.234.923	-		23.429.069
Riserva avanzo di fusione	778.628	-	-	-	-		778.628
Varie altre riserve	-	-	(2)	-	-		(2)
Totale altre riserve	20.972.774	-	(2)	3.234.923	-		24.207.695
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	193.772	-	-	-	78.869		114.903
Utile (perdita) dell'esercizio	8.679.961	5.011.039	-	-	3.668.922	3.147.079	3.147.079
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	89.721		(89.721)
Totale patrimonio netto	47.192.838	5.011.039	(2)	3.706.065	3.837.512	3.147.079	45.197.429

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, sono state costituite riserve indisponibili volte ad evidenziare:

1) l'ammontare delle rivalutazioni operare al netto dell'eventuale imposta sostitutiva corrisposta per l'ottenimento della rivalutazione stessa anche ai fini fiscali ex articolo 110 pari ad euro 3.471.480. La società non si è avvalsa della facoltà di "affrancatura" della stessa tramite l'assoggettamento all'imposta sostitutiva prevista dal comma 3 dell'articolo 110, Decreto Legge 104/2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-*bis*, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.490.380	Capitale	B	8.490.380
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.032.000	Capitale	A,B,C,D	4.032.000
Riserve di rivalutazione	3.471.480	Capitale	A,B	1.389.615
Riserva legale	1.823.613	Utili	A,B	1.823.613
Altre riserve				
Riserva straordinaria	23.429.069	Utili	A,B,C,D	23.429.069
Riserva avanzo di fusione	778.628	Capitale	A,B,C,D	778.628
Varie altre riserve	(2)			-
Totale altre riserve	24.207.695			24.207.697
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	114.903	Utili	A,B,C,D	114.903
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(89.721)	Capitale	A,B,C,D	(89.721)
Totale	42.050.350			39.968.487
Quota non distribuibile				10.964.663
Residua quota distribuibile				29.003.824

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Sul punto si precisa che la “quota non distribuibile” pari ad euro 10.964.663 si riferisce quanto ad euro 8.490.380 al capitale sociale, quanto ad euro 1.823.613 alla riserva legale, quanto ad euro 89.721 alla quota di riserva sovrapprezzo ex art. 2431 c.c. e quanto ad euro 560.950 alla riserva ex art. 2426 (costi pluriennali ancora da ammortizzare).

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi sono di seguito evidenziati (art. 2427 *bis*, comma 1 , n. 1 b) *quater*:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	193.772
Variazioni nell'esercizio	
Rilascio a rettifica di attività/passività	(78.869)
Valore di fine esercizio	114.903

Si precisa che la variazione è interamente relativa a strumenti derivati di copertura e si rinvia a quanto più ampiamente illustrato nel proseguo della presente nota integrativa.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	8.449.046	978.559	20.852.049	8.221.118	38.500.772
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni					
Altre variazioni					
incrementi	4.190	411.056			8.233.223
decrementi					8.221.118
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente					
Alla chiusura dell'esercizio precedente	8.453.236	1.389.615			47.192.838
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				5.011.039	5.011.039
altre destinazioni			(2)		(2)
Altre variazioni					
incrementi	37.144	433.998	3.234.923		3.706.065
decrementi			168.590	3.668.922	3.837.512
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				3.147.079	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	8.490.380	1.823.613	31.736.357	3.147.079	45.197.429

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Riserva di rivalutazione ex L. 147/2013		609.980
Riserva di rivalutazione ex D.L. 104 /2020 conv. L. 126/2020		2.861.500
		3.471.480

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutaz. L.147/13	609.980
Riserva rivalutaz. L.126/2020	2.861.500
	3.471.480

Sul punto si precisa che avvalendosi di quanto stabilito dall'OIC n. 25, punti 64 e 65, abbiamo ritenuto opportuno non stanziare le imposte differite sulla riserva di rivalutazione L. 126/2020, in quanto, analizzando l'andamento storico di distribuzione dei dividendi non vi sono probabilità di andare a distribuire detta riserva in favore dei soci, inoltre nel patrimonio netto vi sono riserve disponibili di entità rilevante sulle quali è già stata scontata l'imposta.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dei soci, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva ammonta a complessivi euro 6.018.415.

Riserve negativa per acquisto di azioni proprie

La movimentazione delle azioni proprie è la seguente:

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
MAGIS S.P.A.		89.721		89.721

A seguito di delibera assemblea ordinaria del 28 Aprile 2025 sono state acquistate n. 9.797 azioni proprie al valore di Euro 89.721.

In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice civile.

Variazioni intervenute nelle azioni

Durante l'esercizio 2025 il capitale è stato ulteriormente aumentato a pagamento in forza dell'esercizio degli warrant per un importo di euro 37.143,40=, mediante l'emissione di n. 371.434 azioni ordinarie, senza valore nominale e quindi con imputazione a capitale di euro 0,10= per ogni nuova azione emessa.

Il capitale alla data del 31 dicembre 2025 pari a Euro 8.490.379,70 suddiviso in n. 5.818.216 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Si precisa inoltre che nel mese di Dicembre 2025 le n. 400.000 azioni PAS sono state convertite tutte in azioni ordinarie.

Andamento azioni nell'anno 2025

Si riporta di seguito l'andamento della quotazione del titolo rilevato da Borsa Italiana ad ogni fine mese:

Chiusura borsa ultimo giorno del mese 2025	Quotazione in Euro
Gennaio	12,20
Febbraio	12,60
Marzo	14,10
Aprile	14,40
Maggio	13,30
Giugno	13,70
Luglio	11,80

Chiusura borsa ultimo giorno del mese 2025	Quotazione in Euro
Agosto	11,40
Settembre	10,70
Ottobre	10,20
Novembre	9,60
Dicembre	9,05

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
384.675	361.850	22.825

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	361.850	361.850
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	22.825	22.825
Totale variazioni	22.825	22.825
Valore di fine esercizio	384.675	384.675

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio

non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla

costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare detta voce per un totale di euro 384.675 si riferisce interamente ad accantonamenti per indennità di cessazione di rapporti di agenzia maturati fino alla formazione del bilancio.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
107.953	118.190	(10.237)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	118.190
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	482.638
Utilizzo nell'esercizio	492.875
Totale variazioni	(10.237)
Valore di fine esercizio	107.953

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
20.070.314	29.313.206	(9.242.892)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	3.055.249	(2.342.914)	712.335	712.335	-	-
Debiti verso banche	4.746.182	723.947	5.470.129	2.097.747	3.372.382	1.080.878
Acconti	-	16.934	16.934	16.934	-	-
Debiti verso fornitori	17.420.118	(5.710.941)	11.709.177	11.709.177	-	-
Debiti tributari	2.066.374	(1.748.942)	317.432	317.432	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	656.722	(55.354)	601.368	601.368	-	-
Altri debiti	1.368.561	(125.622)	1.242.939	1.242.939	-	-
Totale debiti	29.313.206	(9.242.892)	20.070.314	16.697.932	3.372.382	1.080.878

Il debito per obbligazioni corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 31/12/2025, secondo il piano di rimborso.

La valutazione viene effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione iniziale del debito con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Le caratteristiche del suddetto prestito vengono così riassunte :

- Prestito obbligazionario non convertibile con emissione Febbraio 2019 di euro 7.000.000 con durata di 7 (sette) anni, il cui rimborso avverrà sulla base di un piano di ammortamento di 5 (cinque) anni che prevede il pagamento di due tranches annuali (rispettivamente nei mesi di febbraio e agosto di ogni anno a partire da agosto 2021) con scadenza nel febbraio 2026, preceduto da 2 (due) anni di pre-ammortamento.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2025, pari a Euro 5.470.129, comprensivo dei prestiti passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne la quota entro 12 mesi pari ad euro 2.097.747 si riferisce quanto ad euro 16.762 ad anticipi e quanto ad euro 2.080.985 alla quota finanziamenti a breve termine.

Per quanto riguarda la quota oltre 12 mesi si riferisce interamente alle quote di capitale per finanziamenti scadenti dal 01.01.2027 in poi.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni non ancora effettuate.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al costo ammortizzato al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in

quanto sono di scarso rilievo. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e si riferisce interamente a ritenute IRPEF operate nel mese di Dicembre 2025 e poi versate nel mese di Gennaio 2026.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Nella voce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sono iscritti anche la quota di contributi INPS sui ratei per competenze di fine anno verso il personale dipendente per euro 150.349.

La voce "altri debiti" è rappresentata quanto ad euro 956.354 dai debiti verso il personale dipendente (di cui 500.269 sono rappresentati dai ratei per le competenze di fine anno), quanto ad euro 210.000 per premi in favore dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Consiglio di Amministrazione, quanto ad euro 1.611 verso associazioni sindacali. e quanto ad euro 74.973 verso il Consorzio CONAI.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Paesi esteri	Totale
Obbligazioni	712.335	-	712.335
Debiti verso banche	5.470.129	-	5.470.129
Acconti	16.934	-	16.934
Debiti verso fornitori	9.662.098	2.047.079	11.709.177
Debiti tributari	317.432	-	317.432
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	601.368	-	601.368
Altri debiti	1.242.939	-	1.242.939
Debiti	18.023.235	2.047.079	20.070.314

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	712.335	712.335
Debiti verso banche	5.470.129	5.470.129
Acconti	16.934	16.934
Debiti verso fornitori	11.709.177	11.709.177
Debiti tributari	317.432	317.432
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	601.368	601.368
Altri debiti	1.242.939	1.242.939
Totale debiti	20.070.314	20.070.314

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.977.295	2.179.912	(202.617)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	198.063	(27.893)	170.170
Risconti passivi	1.981.849	(174.724)	1.807.125
Totale ratei e risconti passivi	2.179.912	(202.617)	1.977.295

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti credito industria 4.0	1.807.125
Rateo passivo canome medio con	169.652
Altri di ammontare non apprezzabile	518
Totale	1.977.295

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
77.592.314	85.181.222	(7.588.908)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	75.988.865	79.745.096	(3.756.231)
Variazioni rimanenze prodotti	(29.135)	3.103.610	(3.132.745)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	267.039	522.716	(255.677)
Altri ricavi e proventi	1.365.545	1.809.800	(444.255)
Totale	77.592.314	85.181.222	(7.588.908)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

La voce "altri ricavi e proventi" è principalmente rappresentata per euro 484.762 da contributi in c /esercizio, per euro 450.000 da plusvalenze, per euro 305.450 da sopravvenienze attive, per euro 41.701 da rimborsi assicurativi e non e per euro 83.632 da ricavi diversi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	75.988.865
Totale	75.988.865

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	26.086.039
Paesi UE	31.057.157
Paesi extra UE	18.845.669

Totale	75.988.865
---------------	------------

La società non ha iscritto ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Capitalizzazione costi per incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha sostenuto costi per un totale di € 267.039, riferiti a un progetto strutturato di ingresso e sviluppo commerciale nei mercati degli Stati Uniti e del Canada. Tali costi, sulla base dei principi contabili OIC 24 e ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 e 6, c.c., sono stati rilevati come immobilizzazioni immateriali in quanto correlati a progetti pluriennali atti a generare benefici economici futuri.

I costi capitalizzati comprendono consulenze specialistiche per l'ingresso nei mercati nordamericani, rese da società americane e da un primario network internazionale di revisione, partecipazione a fiera internazionale di settore (Pack Expo USA), spese di viaggio e alloggio dell'Amministratore Delegato riconducibili all'attività progettuale, premio variabile all'Amministratore Delegato, direttamente connesso agli obiettivi di sviluppo internazionale raggiunti.

Gli investimenti descritti hanno consentito alla Società di acquisire, già nel corso del 2025, ordini complessivi per circa € 96.000, oltre a un nuovo ordine per USD 61.722 nel 2026, a conferma dell'idoneità prospettica dei costi a produrre benefici economici futuri.

Il valore complessivo capitalizzato è iscritto tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" e sarà ammortizzato sistematicamente sulla base della durata stimata dell'utilità futura (cinque esercizi).

L'informativa completa sui criteri di iscrizione e ammortamento è fornita nella presente Nota Informativa, sezione "Immobilizzazioni immateriali".

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
72.513.678	73.073.196	(559.518)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	42.442.603	50.567.781	(8.125.178)
Servizi	10.451.334	10.336.688	114.646
Godimento di beni di terzi	1.798.353	1.820.995	(22.642)
Salari e stipendi	6.913.554	6.802.431	111.123
Oneri sociali	2.226.699	2.240.862	(14.163)
Trattamento di fine rapporto	482.638	463.411	19.227
Trattamento quiescenza e simili	74.925	12.495	62.430
Altri costi del personale	61.390	291.047	(229.657)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	520.746	465.071	55.675
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.000.833	2.661.277	339.556
Variazione rimanenze materie prime	4.229.808	(2.949.105)	7.178.913
Oneri diversi di gestione	310.795	360.243	(49.448)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Totale	72.513.678	73.073.196	(559.518)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. In particolare tra i costi per servizi le voci più rilevanti riguardano l'acquisto della materia prima, i trasporti su acquisti e sulle vendite, la fornitura di energia elettrica e gas, le manutenzioni a macchinari, le consulenze in genere, le polizze assicurative, compensi in favore degli amministratori e le provvigioni.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Per le motivazioni sopra esposte abbiamo ritenuto congruo gli accantonamenti stanziati in anni precedenti e pertanto non abbiamo effettuato nessun ulteriore accantonamento per svalutazione crediti.

Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione è così composta da imposte, tasse e tributi locali, contributi ad associazioni di categoria, Imposta IMU, note di credito per gli anni precedenti e dalle spese generali varie e diverse.

La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale in bilancio.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(756.825)	(487.576)	(269.249)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	377.347	477.048	(99.701)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.037.948)	(1.123.790)	85.842
Utili (perdite) su cambi	(96.224)	159.166	(255.390)
Totale	(756.825)	(487.576)	(269.249)

Sul punto si precisa che:

- tra i proventi diversi vi sono compresi sconti attivi per pagamenti di pronta cassa in favore dei fornitori per euro 43.582;
- tra gli oneri finanziari sono compresi sconti passivi per pagamenti di pronta cassa da parte dei clienti per euro 625.374.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	112.096
Debiti verso banche	695.535
Altri	230.317
Totale	1.037.948

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	112.096	112.096
Interessi bancari	52.012	52.012
Interessi fornitori	96.309	96.309
Sconti o oneri finanziari	643.523	643.523
Interessi su finanziamenti	134.008	134.008
Totale	1.037.948	1.037.948

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	333.692	333.692
Altri proventi	43.655	43.655
Totale	377.347	377.347

Utile e perdite su cambi

Dell'ammontare complessivo degli utili netti risultanti del conto economico la componente valutativa non realizzata corrisponde ad euro 0,00.

Tale importo è iscritto in una riserva non distribuibile fino al momento del successivo realizzo.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 6 del C.C., si evidenziano di seguito gli importi lordi degli utili e delle perdite su cambi che trovano compensazione nella voce 17-bis) del C.E.:

Utili su cambi effettivi euro 135.770;
 Utili su cambi stimati euro 0,00;
 Perdite su cambi effettivi euro 96.224;
 Perdite su cambi stimate euro 135.770.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.174.732	2.940.489	(1.765.757)

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	1.174.732	2.940.489	(1.765.757)
IRES	898.761		898.761
IRAP	275.971		275.971
Totale	1.174.732	2.940.489	(1.765.757)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'imposta IRES si precisa che nel corso dell'anno 2017 la società ha effettuato interventi sugli immobili posti in Cerreto Guidi (FI) che beneficiano della detrazione del 65% sul risparmio energetico. In particolare si tratta di due interventi per la sostituzione dell'impianto di climatizzazione (edificio Magis 1) e di sostituzione del tetto in amianto (Magis 3 e 4) identificati ai commi 345 e 347 della Legge 296/2006.

Detti interventi hanno portato la società a beneficiare di una detrazione di imposta totale di euro 80.333 da recuperare in 10 anni.

Tenendo ben presente che detto contributo è una detrazione di imposta e non un credito di imposta, la società ha optato nel rilevare detto contributo per il risparmio energetico anno per anno in diminuzione dell'imposta Ires dovuta in ogni esercizio contabile, ove chiaramente vi sia la capienza. Per l'anno 2025 abbiamo infatti così operato:

Descrizione	Importo
Imposta Ires di competenza dell'esercizio 2025	906.794
A detrazione quota di 1/10 dell'imposta sul risparmio energetico per i lavori eseguiti nell'anno 2017	- 8.033
Imposta Ires iscritta nel conto economico al 31.12.2025	898.761

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	4.321.811	
Onere fiscale teorico (%)	24	1.037.235
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Quota amm. marchio riv. Magis	104.889	
Totale	104.889	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Compensi CDA 2024 pgati 2025	(210.000)	
Totale	(210.000)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Compensi CDA non pagati	210.000	
Costi autoveicoli	54.021	
Multe e penalità	44.343	
Sopravvenienze passive	87.587	
Altre variazioni in aumento	106.917	
Altre variazioni in diminuzione	(100.743)	
Contributic/esercizio non tass	(282.549)	
Maxi ed Iper amm.ti anni prec	(557.968)	
Totale	(438.392)	
Imponibile fiscale	3.778.308	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		906.794
Aliquota effettiva Ires anno 2025 (%)		20,98

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	14.837.842	
Costi lavoro autonomo ed assim	683.255	
Quota interessi su leasing	117.030	
Altre variazioni in aum.to	177.609	
Deduzioni lavoro dipendente	(8.562.186)	
Altre variazioni in diminuzione	(282.249)	
Totale	6.971.301	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	271.881
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Quota amm.to marchio rivalutat	104.889	
Imponibile Irap	7.076.190	

Descrizione	Valore	Imposte
IRAP corrente per l'esercizio		275.971
Aliquota effettiva Irap 2025 (%)		3,96

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 624, legge n. 234/2021) ha introdotto il nuovo comma 8-ter all'art. 110 del D. L. n. 104/2020 (decreto Agosto), che ha modificato la disciplina sulla rivalutazione dei marchi d'impresa. In particolare, la modifica prevede che il maggior valore dei marchi oggetto di rivalutazione debba ora essere dedotto in un periodo di 50 anni, in luogo dell'ordinario piano di ammortamento previsto in 18 anni dall'art. 103 TUIR. La società, tenendo presente anche quanto sancito dal documento interpretativo OIC 10, ha optato di estendere a 50 anni il periodo di ammortamento fiscale dei valori contabili dei marchi rivalutati ed iscritti nelle immobilizzazioni immateriali. Detto disallineamento è pari ad euro 104.889 annui.

La Società ha optato per non iscrivere le imposte anticipate su detto disallineamento fiscale per un importo pari ad euro 29.264 (di cui quanto ad euro 25.173 per Ires e quanto ad euro 4.091 per Irap), derivante da tale differenza temporanea riportabile con decorrenza dal 2040 al 2071, in quanto - per le stesse visto il lungo lasso temporale - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Per l'esercizio 2025 non vi sono ulteriori differenze temporanee, oltre a quanto sopra indicato, tali da generare una imposta anticipata o differita.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Quadri	3	3	
Impiegati	35	33	2
Operai	173	166	7
Altri	5	1	4
Totale	219	206	13

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria gomma-plastica.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	3
Impiegati	35
Operai	173
Altri dipendenti	5
Totale Dipendenti	219

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	646.000	36.416

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	25.500
Altri servizi di verifica svolti	1.600
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	27.100

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	5.818.216	Senza indicazione di valore nominale

Descrizione	Consistenza iniziale	Azioni sottoscritte nell'esercizio	Consistenza finale
Azioni Ordinarie	5.046.782	771.434	5.818.216

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:
n. 5.818.216 azioni ordinarie.

In merito alle 400.000 azioni PAS presenti nel bilancio chiuso al 31.12.2024 si precisa che nel corso dell'anno sono state interamente convertite azione ordinarie a seguito del raggiungimento degli obiettivi prefissati di EBITDA e PFN.

A seguito di delibera dell'assemblea ordinaria del 28 Aprile 2025 sono state acquistate nell'esercizio 2025 n. 9.797 azioni proprie al valore di Euro 89.720,73. In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice civile ed è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 19 del codice civile.

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi	Diritti partecipativi concessi	Principali caratteristiche delle operazioni relative
Magis bond 5,15% 2019-2026	1	Non convertibile	Nessuno	Nessuno	Euro 7.000.000 scad. 02-2026

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Come richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile sono fornite nel seguito le seguenti informazioni per ogni categoria di strumenti finanziari derivati:

di seguito sono indicati il fair value e le informazioni (riferite all'esercizio in corso e all'esercizio precedente) sull'entità

e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Derivati utilizzati con finalità di copertura su flussi finanziari

Istituto di Credito	Importo derivato	Scadenza	Mark to Market 2024	Mark to Market 2025
B.P.M.	440.806	07/09/2026	10.171	1.996
UNICREDIT	986.917	03/03/2031	65.151	53.945
INTESA SANPAOLO	520.555	03/02/2031	25.190	21.153
DEUTSCHE BANK	4.845.025	25/02/2031	93.260	37.809
Totali			193.772	114.903

La variazione rispetto all'esercizio precedente è pari ad euro 78.869 ed ha quindi rettificato di detto importo il rispettivo Fondo rischi già appostato in bilancio nell'anno precedente. Mentre il totale pari ad euro 114.903 è stato iscritto tra le attività finanziarie a breve.

Infatti:

Descrizione	Fondo rischi	Crediti per strumenti finanziari attivi
Saldo anno 2024	0	193.772
Rettifica anno 2025	0	- 78.869
Saldo anno 2025	0	114.903

Derivati utilizzati con finalità non di copertura.

Nessuno.

Composizione della riserva per operazioni di copertura

Riserva per operazioni di copertura	Importo
Saldo anno 2024	193.772
Rettifica anno 2025	- 78.869
Saldo anno 2025	114.903

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si precisa che la società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi e non vi sono ulteriori impegni o passività potenziali non risultati dalla stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 20 si precisa che la società non ha destinato patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di canoni di locazione commerciale e provvigioni sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Più in particolare si evidenzia quanto segue:

- 1) con Sorema S.r.l. (codice fiscale 05548810489),vi sono contratti di locazione per gli edifici industriali e terreni agricoli e non per un totale annuo di euro 836.517;
- 2) con Tigil S.r.l. (codice fiscale 058665250483) sono stati posti in essere i seguenti contratti:
 - a) contratto di provvigioni per un totale annuo di euro 28.924;
 - b) contratto per la cessione di un macchinario per un totale di euro 450.000.
- 3) con Marco Marzi e Maura Ancillotti per canoni di locazione per un totale annuo di euro 23.158.

Il tutto come meglio riepilogato nella seguente tabella:

Saldi al 31.12.2025				
Parte Correlata	Tipologia rapporto	Costo / (Ricavo)	Saldo Dare	Saldo Avere
Sorema S.r.l.	Contratti di locazione	836.517	0	0
Sorema S.r.l.	Depositi cauzionali	0	185.000	0
Tigil S.r.l.	Mandato commerciale	28.924	0	252
Tigil S.r.l.	Cessione Macchinario	(450.000)	553.000	0
Marco Marzi e Maura Ancillotti	Contratto di locazione	23.158	0	0

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data odierna, si segnala che il perdurare dei conflitti internazionali, ed in particolare il conflitto in Iraq, ha comportato significativi aumenti nei prezzi delle materie prime legate al petrolio, nonché un incremento delle spese di trasporto e dei costi dell'energia. La Società, operante nella produzione di nastri adesivi, precisa di disporre di scorte di materie prime già acquistate a valori precedenti agli aumenti, in grado di garantire la continuità produttiva fino ad aprile 2026 alle condizioni economiche ante-rincarico. Successivamente, è già stata comunicata alla clientela la necessità di adeguare i listini di vendita in modo da trasferire, per quanto possibile, tali incrementi sui prezzi di vendita dei prodotti. Relativamente ai costi energetici e del gas, si evidenzia che la Società ha investito nel 2024 nella realizzazione di un secondo impianto fotovoltaico della potenza di 341,69 kW ed ha attivato la procedura per la richiesta del rimborso delle accise in qualità di impresa energivora, al fine di mitigare l'impatto economico derivante dall'incremento dei costi energetici.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Come sotto specificate:

Soggetto Erogante	Valore Contributo	Stato pratica	Data	Causale – riferimento normativo
Stato Italiano	22.756	Deliberato	01.07.2025	Formazione continua Next Step
Stato Italiano	17.187	Utilizzato in compensazione	12.03.2025	Credito di imposta Innovazione Tecnologica '22 – L. 160/2019 3 di 3
Fondo dirigenti	12.500	Deliberato	05.08.2025	Formazione "Manager del Cambiamento"
INPS	13.581	Deliberato	Gennaio 2025	Esonero contributi Previdenziali L. 178/2020
INPS	30.924	Deliberato	Marzo 2025	Esonero contributi previdenziali L. 178/2020
Stato Italiano	6.543	Utilizzato in diminuzione IRAP	30.06.2025	IRAP per R&S&I 2023 L.311/04 e smi
Stato Italiano	1.845	Utilizzato in compensazione	12/03/2025	Credito di imposta beni strumentali – L.160/2019 – anno 2020
Stato Italiano	16.972	Utilizzato in compensazione	03.02.2025	Credito di imposta Innovazione Tecnologica '23 – L. 160/2019 2 di 3
Regione Toscana	12.000	Erogato	24.07.2025	Contributo rimborso tirocini non curricolari
Fondirigenti	25.947	Erogato	in più rate 2025	Contributo formazione personale dipendente
Stato Italiano	261.019	Erogato	In più tranches nel 2024	Contributo per l'abbattimento degli oneri di sistema imprese energivore
Stato Italiano	17.924	Erogato	In più rate nel 2025	Contributi G.S.E. DM 19.02.2007

Soggetto Erogante	Valore Contributo	Stato pratica	Data	Causale – riferimento normativo
Stato Italiano	31.941	Determinato	Da utilizzare in compensazione negli anni 26, 27 e 28	Credito imposta R&S&I L.160 /2019 anno 2025
Stato Italiano	6.406	Determinato	31.12.2025	IRAP per R&S&I 2024 L.311/04 e smi
Stato Italiano	202.212	Erogato	in più trance nel 2025	
Regione Toscana	49.937	Erogato	28.03.2025	Progetto Close Tech 4.0 POR-FERS 2014-2020

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In considerazione del piano di investimento biennale 2026-2027, peraltro già avviati nel secondo semestre 2025, relativi ai nuovi macchinari ed impianti tecnologicamente innovativi per i settori Body Care e Packaging si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2025	Euro	3.147.079
5% a riserva legale	Euro	0
a riserva straordinaria	Euro	3.147.079
a dividendo	Euro	0

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Marzi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Massimo Banti quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.



MAGIS S.p.A.

MAGIS S.P.A.

Capitale Sociale euro 8.490.380 i.v.

Sede in VIA PONTE CERRETANO 24 -50050 CERRETO GUIDI (FI)
Capitale sociale Euro 8.490.380 i.v.
Codice fiscale 03394190486**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025**

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato positivo pari a Euro 3.147.079, al netto delle imposte dell'esercizio. Il 2025 è stato un anno complesso, caratterizzato da dinamiche di mercato non favorevoli, in particolare nel settore Packaging. Nonostante ciò, Magis ha dimostrato solidità, capacità di adattamento e una visione strategica chiara. La crescita del comparto Body Care e l'avvio del nuovo impianto di laminazione confermano la validità delle scelte intraprese negli ultimi anni.

In un contesto di tensioni sull'approvvigionamento delle materie prime e aumento dei costi, abbiamo continuato a tutelare i nostri clienti preservando volumi, competitività e qualità del servizio. Nel secondo semestre abbiamo recuperato marginalità e chiuso l'anno con un EBITDA solido e una posizione finanziaria che, pur influenzata dalla distribuzione dei dividendi, rimane equilibrata grazie a una gestione prudente e orientata alla crescita. Nel 2026 ci attendiamo una buona generazione di cassa, sostenuta dal miglioramento del capitale circolante e dagli investimenti in tecnologie produttive di nuova generazione, che rafforzeranno ulteriormente la nostra capacità competitiva.

Sempre nel 2026 continueremo a investire in nuovi macchinari e a migliorare quelli esistenti per rafforzare la nostra posizione di innovatori, non solo nello sviluppo di prodotto, ma anche nell'evoluzione delle tecnologie di produzione. Questo ci consente di offrire soluzioni sempre più avanzate, garantendo ai nostri clienti elevati standard di qualità, efficienza e sostenibilità.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vs. Società come ben sapete opera dal 1983 nella produzione del nastro adesivo, principalmente in polipropilene (PLP), neutro e stampato, ma anche di nastri telati, carta adesiva e prodotti simili sempre relativi ai segmenti imballaggio. Nel corso dei decenni, grazie alle molte migliorie e modifiche interne apportate all'apparato produttivo, all'attività di ricerca e sviluppo, alla diversificazione della gamma dei prodotti, ed infine alla crisi economica che ha fatto venir meno molti competitor, siamo riusciti ad aumentare notevolmente le nostre quote di mercato in questo business, divenendo attualmente uno dei leader europei nella produzione di nastri adesivi. La crescente rilevanza nel segmento PLP di Magis S.p.a. è dimostrata, oltre che dal trend di crescita del nostro fatturato, anche dalla capacità di penetrazione dei mercati esteri dei nostri prodotti. Le vendite di nastri adesivi risultano quasi interamente realizzate verso clienti europei, i quali sono, com'è naturale, molto esigenti: ennesima testimonianza degli elevati standard qualitativi raggiunti ormai da questa linea di business, non solo sotto il profilo tecnico, ma anche di tempistiche e flessibilità.

Più di recente siamo entrati, primi e per il momento unici in Italia, nel segmento della produzione delle chiusure meccaniche per pannolini, per bambini e per adulti, con i prodotti denominati "Frontal Tape" e "Side Tape". Tali produzioni vengono vendute ad aziende produttrici di pannolini, situate prevalentemente in Paesi extra-CEE. L'elevata diversificazione geografica delle esportazioni rappresenta per Magis, oltre alla vasta gamma dei prodotti, un altro punto di forza fondamentale, che ci mette sostanzialmente al riparo da rischi macroeconomici e geopolitici.

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che l'attività durante l'esercizio 2024 è stata svolta in:

- Cerreto Guidi (FI), presso la sede sociale e produttiva, posta in Via Ponte Cerretano n. 24, nonché nelle unità locali poste in Via Ponte Cerretano n. 35, n. 25, n. 16 e n. 18 ed in Via Cecconi n. 6;

- Empoli (FI), presso la nostra unità locale posta nella Z.I. Terrafino, Via G. di Vittorio 1/3 e Via I Maggio n. 26A e 28.

Si precisa infine che la società non controlla direttamente né indirettamente altre società.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Alla data del 31 dicembre 2025, il contesto economico in cui la Società opera è stato caratterizzato da elementi di elevata eterogeneità sia a livello nazionale che internazionale, con impatti rilevanti sui settori di riferimento: il packaging industriale (con specifico focus sulla produzione di nastri adesivi) e il body care (produzione di chiusure meccaniche per pannolini).

Scenario Macroeconomico

Nel corso del 2025 l'economia globale ha continuato a manifestare segnali di moderata crescita, pur in presenza di fasi di volatilità sui mercati finanziari e di incertezza legate principalmente all'andamento inflattivo, alle tensioni geopolitiche e alle conseguenti politiche monetarie restrittive adottate da parte delle principali banche centrali. In questo scenario, l'Eurozona ha registrato una lieve ripresa con tassi di crescita moderati, trainati da una progressiva normalizzazione delle catene di approvvigionamento e da una domanda interna contenuta ma in ripresa rispetto all'anno precedente.

L'Italia, mercato domestico per la Società, ha evidenziato nel 2025 un limitato incremento del PIL, sostenuto soprattutto dal comparto manifatturiero, pur in presenza di un contesto caratterizzato da costi energetici instabili e condizioni di credito più restrittive rispetto agli anni precedenti. Permangono elementi di instabilità legati ai prezzi delle materie prime e agli effetti dei fenomeni inflattivi che hanno condizionato i margini delle imprese, soprattutto nei settori a maggiore esposizione verso i mercati internazionali.

Nei principali mercati esteri in cui la Società opera – in particolare area UE, Nord Africa e Asia – la domanda di soluzioni innovative nel comparto del packaging e del body care si è mantenuta solida, sebbene differenziata a seconda dei contesti geografici: in Europa sono proseguiti gli investimenti in tecnologia e sostenibilità, mentre in Nord Africa e Asia la crescita è stata sostenuta principalmente dalle dinamiche demografiche e dai cambiamenti nelle abitudini di consumo.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Anche nel 2025 Magis ha confermato risultati solidi in termini di marginalità e struttura finanziaria, sostenuti dagli investimenti nel settore dei nastri adesivi in PLP e prodotti similari. La costante attività di ricerca e sviluppo ha permesso alla Società di rispondere efficacemente alla crescente domanda, soprattutto nel segmento Body Care, dove l'innovazione di prodotto rappresenta un fattore competitivo decisivo.

La diversificazione geografica continua a essere una scelta strategica vincente, capace di mitigare i rischi connessi a eventuali instabilità economiche o geopolitiche e di garantire un equilibrio costante nel portafoglio ordini.

in particolare:

Settore Packaging (nastri adesivi)

Il mercato globale del packaging ha continuato a beneficiare della crescente richiesta di materiali performanti e soluzioni sostenibili, anche per effetto della crescente attenzione verso tematiche ESG (Environmental, Social and Governance). Il segmento dei nastri adesivi ha visto una sostanziale stabilità della domanda nel settore industriale, con una leggera accelerazione nel comparto dei beni di largo consumo e nell'e-commerce, comparti trainanti per la richiesta di imballaggi innovativi ed efficienti. Tuttavia, la pressione sui prezzi delle materie prime e i costi di produzione elevati hanno inciso negativamente sulla marginalità degli operatori della filiera.

Settore Body Care (chiusure meccaniche per pannolini)

Il settore del body care, in particolare la produzione di chiusure meccaniche per dispositivi per l'infanzia e la cura della persona, ha mantenuto nel 2025 un trend di crescita sostenuto a livello globale grazie all'espansione demografica in alcune aree strategiche e alla crescente attenzione dei consumatori verso prodotti di qualità e comfort elevato. Il mercato è risultato dinamico, con una progressiva ricerca di soluzioni

tecniche sempre più performanti e attente all'impatto ambientale.

Fattori di Rischio e Opportunità

Nel corso dell'esercizio si sono confermate le tensioni nei mercati delle materie prime e dell'energia, che hanno richiesto un costante presidio dei processi di approvvigionamento e la promozione di strategie di pricing dinamiche. Parallelamente si sono aperte nuove opportunità di sviluppo legate alla crescente domanda di prodotti sostenibili sia da parte dei clienti finali che delle grandi realtà industriali, favorita anche dalle evoluzioni normative a livello europeo in materia di economia circolare e riduzione della plastica monouso.

Conclusioni

L'insieme di questi fattori ha delineato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, un quadro competitivo complesso ma ricco di spunti per la creazione di valore, confermando la necessità di mantenere un elevato livello di attenzione rispetto all'evoluzione del contesto macroeconomico e ai trend settoriali di riferimento. La Società, grazie al proprio posizionamento internazionale e all'orientamento verso l'innovazione e la sostenibilità, si pone in una posizione favorevole per cogliere le opportunità derivanti dalle trasformazioni in atto nei mercati di riferimento.

Comportamento della concorrenza

Per quanto riguarda la produzione di nastri adesivi in PLP sul mercato vi sono diverse aziende concorrenti, spesso anche di piccole dimensioni, che non garantiscono tuttavia il nostro livello di qualità del prodotto, e che la nostra struttura organizzativa e commerciale è in grado di fronteggiare in modo più che soddisfacente, puntando soprattutto su efficienza e qualità del prodotto.

Sui nastri speciali (telato, rinforzato, carta, freezer tape, ecc.) la concorrenza è invece minore, in quanto per la produzione di tali nastri serve una tecnologia più avanzata, che generalmente le aziende più piccole non sono in grado di sostenere.

Per quanto riguarda, infine, il settore delle chiusure per pannolini, dove la tecnologia, la ricerca e lo sviluppo fanno la differenza, come detto in precedenza, non abbiamo in Italia alcun concorrente, mentre nel resto del mondo vi sono pochi concorrenti e spesso di grandi dimensioni.

Clima sociale, politico e sindacale

La Direzione aziendale ritiene che la valorizzazione delle risorse umane e la gestione dei collaboratori improntata ad accrescerne le motivazioni, a tutelarne la salute ed a migliorarne le professionalità, siano nel lungo periodo fattori fondamentali per la crescita.

Siamo soddisfatti dei risultati che anno dopo anno stiamo raggiungendo anche sotto questo punto di vista: in Magis vige infatti un clima sociale e sindacale ottimo, tutti i diritti contrattuali e sindacali spettanti ai dipendenti del settore in cui operiamo sono pienamente garantiti e tutti i reparti partecipano periodicamente a corsi di aggiornamento che consentono di migliorare in modo costante la sicurezza, la professionalità individuale e l'ambiente di lavoro.

Con la fine delle restrizioni dovute al periodo emergenziale legate alla diffusione della pandemia abbiamo registrato un clima sociale più disteso e dove è stato possibile abbiamo comunque mantenuto una maggiore turnazione e continuato con lo smart working, proprio per andare incontro alle esigenze dei dipendenti stessi e mantenere un clima più sereno e maggiormente produttivo.

Nel corso del 2025 si sono notevolmente inasprite nell'ambito del pubblico impiego le relazioni sociali tra le parti in causa; ciò ha portato a un forte incremento degli scioperi proclamati dai sindacati dei lavoratori, con conseguenti disagi nei pubblici servizi.

Andamento economico e finanziario della società

Al 31 dicembre 2025 Magis S.p.A. ha registrato un valore della produzione pari a 77,6 milioni di euro, in diminuzione dell'8,9% rispetto all'esercizio 2024, e ricavi per 77,4 milioni di euro. La contrazione del fatturato è riconducibile principalmente al rallentamento della domanda nel comparto Packaging, influenzato dal

contesto internazionale. Tale diminuzione è stata tuttavia parzialmente compensata dal significativo incremento della domanda nel settore Body Care, che ha mostrato una crescita sostenuta per tutto il 2025 grazie sia all'entrata in funzione del nuovo impianto di laminazione, sia all'espansione del mercato di riferimento.

La marginalità lorda (EBITDA margin) si è attestata all'11,1% dei ricavi, mentre l'utile netto è pari a 3,15 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, pur mantenendo un adeguato livello di liquidità di cassa pari a 7,5 milioni di euro.

Margine Operativo Lordo (EBITDA)

Grazie all'efficace indirizzo selettivo del business, l'EBITDA al 31 dicembre 2025 si è attestato a 8,6 milioni di euro, pari all'11,1% dei ricavi.

Nel primo semestre dell'anno si sono verificate tensioni nell'approvvigionamento delle materie prime, che hanno determinato un incremento del relativo costo. Questo impatto è stato solo in parte mitigato grazie a una politica di acquisti prudente e all'impiego di scorte precedentemente acquisite. Gli ammortamenti risultano in aumento per effetto degli investimenti effettuati negli anni precedenti. L'incremento dei costi non è stato trasferito sui prezzi di vendita, in coerenza con una strategia commerciale volta a salvaguardare i volumi e la competitività.

Nel secondo semestre il mercato delle forniture ha mostrato un progressivo riequilibrio, consentendo alla Società di recuperare parte della marginalità erosa nella prima parte dell'anno. Il Risultato Netto dell'esercizio 2025 è pertanto pari a 3,15 milioni di euro.

Capitale Circolante Netto e generazione di cassa

Per il 2026 si prevede una buona capacità di generazione di cassa, favorita da un miglioramento del Capitale Circolante Netto lato clienti, fornitori e magazzino. Il Capitale Circolante Netto è passato da 8,3 milioni a 13,7 milioni di euro, assorbendo flussi finanziari a seguito di una gestione operativa mirata a preservare i volumi di vendita e la competitività e, sul fronte fornitori, a calmierare l'aumento dei prezzi delle materie prime.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta evidenzia un assorbimento di 7,2 milioni di euro, passando da 14,67 milioni nel 2024 a 7,48 milioni nel 2025. Tale variazione è influenzata in modo significativo dalla distribuzione dei dividendi per 5 milioni di euro riconosciuti agli azionisti in relazione ai risultati degli ultimi tre esercizi. Nonostante tale esborso, la Società ha mantenuto una buona liquidità di cassa (7,48 milioni di euro) e ha continuato a investire in macchinari tecnologicamente avanzati.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025 ammonta a 45,2 milioni di euro, evidenziando una riduzione di 2 milioni di euro rispetto al 2024.

ESG (Environmental, Social and Governance)

Negli ultimi anni, l'importanza delle pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG) è cresciuta in modo esponenziale, diventando un elemento cruciale per la sostenibilità e il successo a lungo termine delle aziende. In un contesto globale in continua evoluzione, dove le aspettative degli stakeholder sono sempre più orientate verso la responsabilità sociale e la trasparenza, la nostra azienda si impegna a integrare i principi ESG nella propria strategia e nelle proprie operazioni quotidiane.

Questa sezione della relazione sulla gestione è dedicata a fornire una panoramica delle nostre iniziative e performance in ambito ESG, evidenziando i progressi compiuti, le sfide affrontate e gli obiettivi futuri. Attraverso un approccio trasparente e responsabile, intendiamo non solo soddisfare le aspettative dei nostri investitori e clienti, ma anche contribuire attivamente al benessere delle comunità in cui operiamo e alla salvaguardia dell'ambiente.

Siamo convinti che un impegno serio e costante in queste aree non solo rafforzi la nostra reputazione, ma crei anche valore duraturo per tutti i nostri stakeholder.

In particolare nel corso dell'esercizio 2025 la società Magis ha portato a termine le seguenti performance:

A) Performance Ambientali:

- è entrato a pieno regime il un nuovo impianto fotovoltaico che in aggiunta a quello esistente garantirà alla nostra azienda una potenza di 477 KW ed una copertura del 9% sul fabbisogno totale.

Contemporaneamente abbiamo sottoscritto un nuovo contratto di fornitura con la società Sorgenia con la quale il 100% dell'energia consumata da Magis deriva esclusivamente da fonti rinnovabili;

- nel 2022 abbiamo inoltre ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), e nel corso del 2024 è stata ulteriormente ampliata con importanti investimenti per il recupero e l'efficientamento delle acque reflue, oltre ad applicare le migliori tecnologie ambientali con l'abbattimento delle emissioni in atmosfera e per il recupero dei rifiuti in genere;
- tutti gli investimenti effettuati negli ultimi esercizi in nuovi macchinari sono stati effettuati con particolare attenzione al risparmio energetico (Industria 5.0)

B) Certificazioni ottenute:

Nel corso del 2025 sono state mantenute e ottenute nuove certificazioni ambientali qualificanti per garantire che i prodotti rispettino i più elevati standard di sostenibilità.

Certificazioni:

- Uni PdR 125_22
- Certificato_9001
- FSC Certificate
- ISO 14001
- ISO 14021
- Ecovadis

C) Reportistica e trasparenza:

- è dotata di un Modello organizzativo 231, di un Organismo di Vigilanza collegiale e di un Codice Etico;
- ha partecipato assieme ad altre 27 aziende alla redazione di un bilancio di sostenibilità del comparto chimico toscano, propedeutico per addivenire nei prossimi anni ad un bilancio di sostenibilità della Magis.

D) Impatto sociale:

- ha destinato una parte del proprio utile aziendale coinvolgendo strutture private e pubbliche. In particolare per l'anno 2025 ha contribuito con il Comune di Empoli alla ristrutturazione del Teatro Ferruci con un notevole impatto sulla riqualificazione dell'intera area urbana.

E) Innovazione e Sostenibilità

Nel corso del 2025, Magis ha lanciato un nuovo prodotto, un nastro adesivo in polipropilene riciclato fino al 100% da oli vegetali (UCO), che completa e rende tutta la gamma proprietaria completamente ESG.

Sempre nel corso del 2025 è entrato in funzione il nuovo laminatore, che ha già consentito e consentirà in futuro, grazie all'aumento della capacità produttiva e al miglioramento dell'efficienza operativa, di rispondere con maggiore prontezza alla crescente domanda nel settore dei sistemi di chiusura per il body care.

Parallelamente la Società ha intensificato gli investimenti in ricerca e sviluppo per migliorare la sostenibilità dei prodotti e ridurre l'impatto ambientale.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Whistleblowing reporting system

Già dal 2023 la nostra azienda ha continuato a rafforzare il proprio sistema di whistleblowing attraverso il sito internet aziendale, un canale fondamentale per garantire la trasparenza e l'integrità delle nostre operazioni. Attraverso modalità di segnalazione sicure e riservate, incoraggiamo i dipendenti e le parti interessate a riportare comportamenti illeciti o non etici. Durante l'anno 2025 non abbiamo ricevuto segnalazioni in tal senso.

Ci impegniamo, infine, a proteggere i whistleblower da ritorsioni e a promuovere una cultura di responsabilità e integrità all'interno della nostra organizzazione."

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Stato Patrimoniale riclassificato	31/12/2025	31/12/2024
Immobilizzazioni Immateriali nette	2.878.330	3.026.002
Immobilizzazioni materiali nette	21.614.457	21.700.502
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	198.751	231.301
Capitale Immobilizzato	24.691.538	24.957.805
Rimanenze di magazzino	13.615.814	17.874.757
Crediti verso Clienti	13.670.438	12.676.813
Altri crediti	1.391.974	625.813
Ratei e risconti attivi	894.428	750.458
Attività d'esercizio a breve termine	29.572.654	31.927.841
Debiti verso fornitori	11.709.177	17.420.118
Acconti	16.934	0
Debiti tributari e previdenziali	918.800	2.723.096
Altri debiti	1.242.939	1.368.561
Ratei e risconti passivi	1.977.295	2.179.912
Passività d'esercizio a breve termine	15.865.145	23.691.687
Capitale d'esercizio netto	13.707.509	8.236.154
TFR	107.953	118.190
Debiti tributari e previdenziali M.L.T.	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	384.675	361.850
Passività a medio e lungo termine	492.628	480.040
Capitale investito	37.906.419	32.713.919
Patrimonio netto	-45.197.430	-47.192.838
P.F.N. a medio lungo termine	-3.179.101	-3.463.972
P.F.N. a breve termine	10.663.393	17.947.619
Mezzi propri e indeb. fin. Netto	-37.713.138	-32.709.191

Comparabilità con l'esercizio precedente:

L'esercizio 2025, condizionato dal perdurare dei conflitti internazionali, è comunque comparabile con gli esercizi precedenti in quanto la società:

- non ha fatto ricorso ad ammortizzatori sociali per i dipendenti in forza;
- non ha ricevuto dallo Stato particolari contributi in conto esercizio tali da modificare la situazione economica della società;

- non ha mai interrotto la propria produzione.

Continuità aziendale:

In merito alla valutazione della continuità aziendale, nel predisporre il presente bilancio il Consiglio di Amministrazione ha valutato la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Ai fini di tale valutazione sono state considerate tutte le informazioni disponibili sull'evoluzione futura, di cui si è dato conto anche nella presente relazione sulla gestione.

Analizzato e tenuto conto delle informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, della struttura patrimoniale, della liquidità disponibile, dell'andamento economico, e dell'evoluzione degli ordini in portafoglio ordini nei primi mesi del 2026, anche nel contesto generale sopra evidenziati non si ravvisano elementi che possano inficiare la capacità di operare nel presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di un elevato grado di incertezza nelle previsioni sul mercato industriale.

Il Consiglio di Amministrazione non rileva criticità nel supporto finanziario garantito alla Società dal sistema bancario, anche con riferimento agli impegni previsti nei prossimi 12 mesi.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto redatto il presente Bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale tenendo in considerazione che:

- non vi è la sussistenza di motivazioni che possano portare ad una accelerazione del rimborso al sistema bancario in generale;
- vi è un lineare andamento del conto economico, con risultati costantemente in crescita negli ultimi esercizi;
- vi è una diversificazione dei fatturati tale da proteggere la Società da eventuali ulteriori chiusure nei vari Stati;
- vi è un'ampia capitalizzazione, che si è ulteriormente incrementata in questo esercizio, tale da garantire anche eventuali flessioni di fatturato;
- vi è un buon margine di liquidità aziendale.

Le assunzioni e le circostanze sopra rappresentate hanno permesso all'Organo Amministrativo di concludere positivamente la propria valutazione sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Conto Economico riclassificato	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi delle vendite	75.988.865	79.745.096
Variazione delle rimanenze	-29.135	3.103.610
Incrementi immob. per lavori interni	267.039	522.716
Altri proventi	1.365.545	1.809.800
Valore della produzione	77.592.314	85.181.222
Costi per acquisti	-46.672.411	-47.618.676
Costi per servizi	-10.451.334	-10.336.688
Costo del personale	-9.759.206	-9.810.246
Altri costi operativi	-2.109.148	-2.181.238
Totale costi operativi	-68.992.099	-69.946.848
Margine Operativo Lordo	8.600.215	15.234.374
Ammortamenti	-3.521.579	-3.126.348
Accantonamento per rischi	0	0
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	0	0
Risultato Operativo	5.078.636	12.108.026
Proventi finanziari	377.347	477.048

Oneri finanziari	-1.134.172	-964.624
Proventi (oneri) finanziari netti	-756.825	-487.576
Risultato prima delle imposte	4.321.811	11.620.450
Imposte	-1.174.732	-2.940.489
Risultato netto	3.147.079	8.679.961

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
ROE netto	6,96%	18,39%	21,35%
ROE lordo	9,56%	24,62%	28,72%
ROI	12,89%	15,29%	17,30%
ROS	6,40%	15,18%	15,19%

La produttività aziendale del personale dipendente è posta in luce dai seguenti indici:

	31/12/2025	31/12/2024
Utile operativo per dipendente	23.190	58.776
Utile netto per dipendente	14.370	42.135
Ricavi delle vendite per dipendente	346.981	387.112

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.878.330	3.026.002	(147.672)
Immobilizzazioni materiali nette	21.614.457	21.700.502	(86.045)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (esclusi crediti immob. entro l'es.; inclusi crediti breve term. oltre l'es.)	198.751	231.301	(10.957)
Capitale immobilizzato	24.691.538	24.957.805	(266.267)
Rimanenze di magazzino	13.615.814	17.874.757	(4.258.943)
Crediti verso Clienti	13.670.438	12.676.813	993.625
Altri crediti	1.391.974	625.813	766.161
Ratei e risconti attivi	894.428	750.458	143.970
Attività d'esercizio a breve termine	29.572.654	31.927.841	(2.355.187)
Debiti verso fornitori	11.709.177	17.420.118	(5.710.941)
Acconti	16.934	16.934	
Debiti tributari e previdenziali	918.800	2.723.096	(1.804.296)
Altri debiti	1.242.939	1.368.561	(125.622)
Ratei e risconti passivi	1.977.295	2.179.912	(202.617)
Passività d'esercizio a breve termine	15.865.145	23.691.687	(7.826.542)
Capitale d'esercizio netto	13.707.509	8.236.154	5.471.355
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	107.953	118.190	(10.237)
Debiti tributari e previdenziali (oltre			

l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	384.675	361.850	22.825
Passività a medio lungo termine	492.628	480.040	12.588
Capitale investito	37.906.419	32.741.250	5.165.169
Patrimonio netto	(45.197.430)	(47.192.838)	1.995.408
Debiti di natura finanziaria a lungo termine	(3.179.101)	(3.463.972)	(284.871)
Debiti di natura finanziaria a breve termine	10.663.393	17.497.619	(6.834.226)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(37.713.138)	(32.709.191)	(5.003.947)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024
Margine primario di struttura	20.456.968	22.207.702
Quoziente primario di struttura	1,83	1,89
Margine secondario di struttura	24.321.978	26.377.545
Quoziente secondario di struttura	1,98	2,06

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

	31/12/2025	31/12/2024
Rotazione delle rimanenze	106	147
Rotazione dei crediti	66	58
Rotazione dei debiti	78	101

indici espressi in giorni

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025, era la seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Disponibilità liquide	6.167.926	15.060.247	(8.892.321)
Altre attività finanziarie correnti (C3)	7.305.549	7.192.772	112.777
Crediti finanziari correnti (B.III.2 entro 12 mesi)			
Debiti bancari correnti (D4 entro 12 mesi)	2.097.747	2.352.213	(254.466)
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	712.336	3.127.976	(2.415.640)
Debiti per leasing finanziario correnti	489.866		489.866
Indebitamento finanziario corrente netto	10.173.526	16.772.830	(6.599.304)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)		1.295.834	(1.295.834)
Debiti verso banche (D4 oltre 12 mesi)	3.372.382	2.393.969	978.413
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 mesi)			
Debiti per leasing finanziario non correnti	2.771.680		2.771.680
Indebitamento finanziario non corrente	(6.144.062)	(3.689.803)	(2.454.259)
Posizione finanziaria netta	4.029.464	13.083.027	(9.053.563)

Il margine di tesoreria della società è di seguito evidenziato:

	31/12/2025	31/12/2024
Margine di tesoreria	10.706.165	8.100.136

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024
Liquidità primaria	1,57	1,31
Liquidità secondaria	2,30	1,95
Indebitamento	0,45	0,62
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,97	2,04

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione della gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

In merito agli infortuni sul lavoro del personale iscritto al libro matricola verificati nell'esercizio 2025 si segnala che:

- i) non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale stesso;
- ii) non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing;
- iii) la nostra società ha effettuato significativi investimenti in formazione e sicurezza del personale, effettuando:

- corsi di formazione obbligatorio per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e relativi aggiornamenti, corsi sorgenti radiogene, corso formazione carrellisti, ed aggiornamento sicurezza sui luoghi di lavoro;
- aggiornamento corso formazione R.S.L.;
- aggiornato il piano interno per la valutazione dei rischi (DVR).

Ambiente

Nel corso dell'esercizio 2025 non si sono verificati danni causati all'ambiente ed alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

In particolare, la nostra azienda sta proseguendo la sua politica di particolare attenzione allo smaltimento ed al riciclaggio dei rifiuti speciali ed è costantemente monitorata nell'immissioni in atmosfera con campionamenti effettuati sia direttamente che da parte della competente ASL e dell'ARPAT.

La società è particolarmente attenta al rispetto dell'ambiente, effettuando investimenti con nuove tecnologie a basso impatto ambientale, utilizzando il più possibile materiali riciclati e colle prive di solventi, oltre che alimentando la propria produzione anche con energia rinnovabile prodotta da pannelli fotovoltaici.

Sul punto si rinvia al capitolo degli investimenti in ESG sopra meglio dettagliato.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	349.830
Impianti e macchinario	1.124.393
Attrezzature industriali e commerciali	481.153
Altri beni	12.357

Si prevede di effettuare nel biennio 2026 - 2027 investimenti per euro 4.500.000 circa coperti in parte con mezzi propri aziendale ed in parte con appositi finanziamenti e/o bandi.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

nel corso dell'esercizio 2025 la nostra società ha svolto attività di sviluppo per l'innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Cerreto Guidi (FI) e di Empoli (FI), dei quali si fa rinvio a quanto già ampiamente illustrato nella nota integrativa.

Si precisa che le spese relative allo sviluppo dei progetti di R&S&I non sono state capitalizzate tra i costi di sviluppo dello stato patrimoniale.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

1) Sorema S.r.l. (codice fiscale 05548810489), vi sono contratti di locazione per gli edifici industriali e terreni agricoli e non per un totale annuo di euro 856.517;

2) con Tigil S.r.l. (codice fiscale 058665250483) sono stati posti in essere i seguenti contratti:

a) contratto di provvigioni per un totale annuo di euro 28.924;

b) contratto per vendita di un macchinario per un totale di euro 450.000.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Sorema S.r.l.	0	0	185.000	0		856.517
Tigil S.r.l.	0	0	553.000	252	450.000	28.924
Totale	0	0	738.000	252	450.000	885.441

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Di seguito Vi illustriamo in dettaglio il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

Descrizione	Numero possedute	Valore nominale	Capitale soc. (%)
Azioni proprie	9.797	Prive di valore nominale	0,168%

Azioni/quote acquistate	Numero	Valore nominale	Capitale (%)	Corrispettivo
Azioni proprie	9.797	Prive di valore nominale	0,168%	89.721

Azioni/quote vendute	Numero	Valore nominale	Capitale (%)	Corrispettivo
Azioni proprie	0			
Controllanti				

Nel corso dell'esercizio, la società ha effettuato operazioni di acquisto di azioni proprie con finalità di ottimizzazione della struttura del capitale, sostegno alla liquidità del titolo e possibile utilizzo nell'ambito di piani di incentivazione e operazioni straordinarie. Tali operazioni si inseriscono nella più ampia strategia di creazione di valore per gli azionisti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito ai rischi e alle incertezze a cui è soggetta l'azienda.

Si segnala che la direzione provvede quotidianamente a monitorare criteri utilizzati per controllare i rischi, e raggiungere così gli obiettivi prefissati.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

La nostra impresa ha sviluppato negli ultimi anni un sistema di procedure volte alla minimizzazione dei rischi creditizi, quali:

- Valutazione dei clienti tramite analisi interna e dei rapporti informativi SACE;
- Copertura del rischio tramite società di assicurazione crediti sulla quasi totalità dei crediti;
- Concessione di un fido interno a clienti assicurati e non a seguito di appropriata analisi;
- Cessione pro-soluto a società di factoring;
- Iter autorizzativo appropriato per ordini fuori fido;
- Monitoraggio del valore dei crediti nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Tali procedure nel loro complesso, ed unitamente al miglioramento della situazione finanziaria delle PMI italiane, hanno consentito di ridurre notevolmente sia gli insoluti che le perdite su crediti, ad un livello che la Direzione aziendale ritiene ottimale, specialmente se inserito nel contesto economico italiano di questi anni.

Tenuto presente quanto sopra e basandoci anche sulle perdite conseguite negli ultimi anni, riteniamo congruo l'accantonamento effettuato a fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Trattasi del rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati, l'azienda ha adottato le seguenti politiche:

- Centralizzazione degli incassi e dei pagamenti;
- Mantenimento di una scorta significativa di sicurezza di attività liquide o comunque liquidabili in brevissimo tempo (smobilizzo fondi di liquidità);
- Rimodulazione delle linee di credito, privilegiando le linee a lungo termine, fino a copertura degli investimenti effettuati;
- Strategie di diversificazione delle modalità di reperimento di risorse finanziarie. In particolare gli azionisti hanno provveduto nel corso degli anni a capitalizzare la nostra azienda con versamenti in conto capitale, oltre a reinvestire tutti gli utili di anno in anno conseguiti, senza mai percepire dividendi.

L'organo amministrativo ritiene che tali politiche, sinergicamente considerate, permettano all'azienda di fronteggiare il rischio liquidità nella situazione attuale del mercato creditizio.

Detti rimedi vanno ricompresi nel piano strutturale che questo organo amministrativo sta portando avanti già da diversi esercizi con l'obiettivo finale di dare una capitalizzazione sempre maggiore all'azienda e minimizzare gli oneri finanziari.

Di seguito si fornisce una ulteriore analisi sulla liquidità relativa alle attività e passività finanziarie. In particolare:

- Esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito non interamente utilizzate per far fronte alle esigenze di liquidità;
- La società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- La società possiede depositi presso istituti di credito facilmente smobilizzabili per soddisfare le necessità di liquidità;

- Esistono differenti fonti di finanziamento;
- Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

La società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese, redatte sia in base a dati consuntivi sia in base a dati previsionali.

Rischio di mercato

Con riferimento a questa categoria, occorre precisare che la nostra azienda è esposta al rischio di variazione dei tassi di cambio e al rischio di variazione dei tassi di interesse. Entrambi tali rischi sono correttamente gestiti, anche mediante la stipula di strumenti di copertura, e sono pertanto sotto controllo.

Ulteriori rischi ed incertezze

Si fa presente che gli stabilimenti di Cerreto Guidi (FI) sono situati in una zona a rischio allagamenti/esondazioni ed a tal proposito la società ha fronteggiato detto rischio con interventi di messa in sicurezza sul terreno in oggetto andando così a ridurre il rischio, oltre ad aver ampliato la copertura assicurativa con la stipula di una ulteriore polizza in aggiunta a quella attuale.

Infine in merito alla questione del contenimento della diffusione della pandemia "Covid-19" precisiamo che la Società nel corso dell'esercizio 2025 ha adottato prontamente tutte le misure necessarie a fronteggiare i rischi relativi alla pandemia stessa.

Incerteze significative

Alla data odierna, si segnala che il perdurare dei conflitti internazionali, ed in particolare il nuovo conflitto in Iraq, ha comportato significativi aumenti nei prezzi delle materie prime legate al petrolio, nonché un incremento delle spese di trasporto e dei costi dell'energia. La Società precisa di disporre di scorte di materie prime già acquistate a valori precedenti agli aumenti, in grado di garantire la continuità produttiva fino ad aprile 2026 alle condizioni economiche ante-rincarico. Successivamente, è già stata comunicata alla clientela la necessità di adeguare i listini di vendita in modo da trasferire, per quanto possibile, tali incrementi sui prezzi di vendita dei prodotti.

Relativamente ai costi energetici e del gas, si evidenzia che la Società ha investito nel 2024 nella realizzazione di un secondo impianto fotovoltaico della potenza di 341,69 kW ed ha attivato la procedura per la richiesta del rimborso delle accise in qualità di impresa energivora, al fine di mitigare l'impatto economico derivante dall'incremento dei costi energetici.

Oltre ai suddetti rischi diretti vi sono anche quelli indiretti, ed in particolare :

- con riferimento ai crediti in portafoglio, possibili ritardi nei pagamenti e maggiore rischio di default dei clienti;
- in merito ai rapporti commerciali, modifica delle strategie degli operatori e allungamento dei tempi per la finalizzazione e reperimento degli ordini;
- per il reperimento della materia prima e delle utenze gas e energia elettrica, maggiori costi di approvvigionamento, possibili ritardi nelle consegne e necessità di approntare maggiori scorte di magazzino.

In merito ai suddetti rischi indiretti la società precisa: i) di essere coperta da apposita polizza assicurativa dei crediti; ii) dispone di una buona liquidità per fronteggiare eventuali allungamenti nei pagamenti dei clienti danneggiati da detti eventi internazionali; iii) ha un'ampia rete di fornitori sia in Italia che all'estero dove poter attingere la materia prima.

Non si ritiene che la Società sia esposta ad ulteriori significativi rischi oltre quanto sopra indicato.

Adozione Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001

Si segnala che la società ha istituito e nominato un proprio Organismo di Vigilanza, organo collegiale, con compiti principalmente di sorveglianza sul funzionamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

Evoluzione prevedibile della gestione

Magis guarda al prossimo biennio 2026–2027 con una prospettiva di **continuità nella crescita**, sostenuta dalla solidità del segmento Body Care e da un piano di investimenti mirato a rafforzare ulteriormente la capacità produttiva e la competitività aziendale.

In linea con questa strategia, la Società avvierà un importante programma di inserimento di **nuovi macchinari ad alta tecnologia**, destinati sia al comparto Body Care sia a quello del packaging. Pur in un anno in cui il mercato dei nastri adesivi non ha mostrato segnali di ripresa, Magis ha saputo mantenere le proprie quote grazie alla qualità dei prodotti, alla diversificazione geografica e alle relazioni consolidate con i principali clienti internazionali. I nuovi impianti permetteranno di migliorare l'efficienza dei processi, aumentare la capacità produttiva e potenziare la qualità delle soluzioni sviluppate.

Gli investimenti previsti rafforzeranno l'agilità dell'azienda nel rispondere alla domanda globale, oggi particolarmente dinamica nel Body Care, e permetteranno di cogliere appieno le opportunità derivanti dalla crescente attenzione a materiali performanti, sostenibili e tecnologicamente avanzati.

Grazie a un portafoglio ordini stabile e a una pipeline commerciale in espansione, il management prevede di consolidare i risultati già raggiunti e di proseguire lungo un percorso di crescita organica e sostenibile, trasformando gli investimenti del prossimo biennio in un ulteriore vantaggio competitivo sui mercati internazionali.

La Società guarda con fiducia al prossimo biennio in cui si attende un progressivo ritorno a livelli di marginalità più elevati, grazie anche a una serie di interventi strutturali e mirati che la Società ha già messo in atto negli scorsi mesi, tra i quali l'avvio di un nuovo macchinario dedicato alla produzione di prodotti per il body care nel mese di dicembre 2025 ed all'avvio della nuova spalmatrice hot melt nell'esercizio 2027 che sarà al servizio di entrambe le divisioni.

Per quanto visibile ad oggi, le stime di crescita del fatturato prevedono un incremento annuale sia per **l'esercizio 2026** che per **l'esercizio 2027** in un range compreso tra il 5% e l'8%

Rispetto all'**EBITDA margin**, la società prevede un recupero della redditività con un valore compreso tra il 13% e il 14% nell'esercizio 2026, con ulteriori possibilità di miglioramento nell'esercizio successivo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Cerreto Guidi (FI), 27 Marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Marzi



MAGIS S.p.A.

MAGIS S.P.A.

Relazione della società di revisione indipendente
ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2025

Relazione della società di revisione indipendente ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Magis S.p.A.

Relazione sulla revisione contabile del bilancio d'esercizio

Giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Magis S.p.A. (la Società) costituito dallo stato patrimoniale al 31 dicembre 2025, dal conto economico, dal rendiconto finanziario per l'esercizio chiuso a tale data e dalla nota integrativa.

A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Società al 31 dicembre 2025, del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione.

Elementi alla base del giudizio

Abbiamo svolto la revisione contabile in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia). Le nostre responsabilità ai sensi di tali principi sono ulteriormente descritte nella sezione *Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio* della presente relazione. Siamo indipendenti rispetto alla Società in conformità alle norme e ai principi in materia di etica e di indipendenza applicabili nell'ordinamento italiano alla revisione contabile del bilancio. Riteniamo di aver acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio.

Responsabilità degli amministratori e del collegio sindacale per il bilancio d'esercizio

Gli amministratori sono responsabili per la redazione del bilancio d'esercizio che fornisca una rappresentazione veritiera e corretta in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione e, nei termini previsti dalla legge, per quella parte del controllo interno dagli stessi ritenuta necessaria per consentire la redazione di un bilancio che non contenga errori significativi dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali.

Gli amministratori sono responsabili per la valutazione della capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento e, nella redazione del bilancio d'esercizio, per l'appropriatezza dell'utilizzo del presupposto della continuità aziendale, nonché per una adeguata informativa in materia. Gli amministratori utilizzano il presupposto della continuità aziendale nella redazione del bilancio d'esercizio a meno che abbiano valutato che sussistono le condizioni per la liquidazione della Società o per l'interruzione dell'attività o non abbiano alternative realistiche a tali scelte.

Il collegio sindacale ha la responsabilità della vigilanza, nei termini previsti dalla legge, sul processo di predisposizione dell'informativa finanziaria della Società.

Responsabilità della società di revisione per la revisione contabile del bilancio d'esercizio

I nostri obiettivi sono l'acquisizione di una ragionevole sicurezza che il bilancio d'esercizio nel suo complesso non contenga errori significativi, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali, e l'emissione di una relazione di revisione che includa il nostro giudizio. Per ragionevole sicurezza si intende un livello elevato di sicurezza che, tuttavia, non fornisce la garanzia che una revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia) individui sempre un errore significativo, qualora esistente.

Gli errori possono derivare da frodi o da comportamenti o eventi non intenzionali e sono considerati significativi qualora ci si possa ragionevolmente attendere che essi, singolarmente o nel loro insieme, siano in grado di influenzare le decisioni economiche prese dagli utilizzatori sulla base del bilancio d'esercizio.

Nell'ambito della revisione contabile svolta in conformità ai principi di revisione internazionali (ISA Italia), abbiamo esercitato il giudizio professionale e abbiamo mantenuto lo scetticismo professionale per tutta la durata della revisione contabile. Inoltre:

- abbiamo identificato e valutato i rischi di errori significativi nel bilancio d'esercizio, dovuti a frodi o a comportamenti o eventi non intenzionali; abbiamo definito e svolto procedure di revisione in risposta a tali rischi; abbiamo acquisito elementi probativi sufficienti ed appropriati su cui basare il nostro giudizio. Il rischio di non individuare un errore significativo dovuto a frodi è più elevato rispetto al rischio di non individuare un errore significativo derivante da comportamenti o eventi non intenzionali, poiché la frode può implicare l'esistenza di collusioni, falsificazioni, omissioni intenzionali, rappresentazioni fuorvianti o forzature del controllo interno;
- abbiamo acquisito una comprensione del controllo interno rilevante ai fini della revisione contabile allo scopo di definire procedure di revisione appropriate nelle circostanze e non per esprimere un giudizio sull'efficacia del controllo interno della Società;
- abbiamo valutato l'appropriatezza dei principi contabili utilizzati nonché la ragionevolezza delle stime contabili effettuate dagli amministratori, inclusa la relativa informativa;
- siamo giunti ad una conclusione sull'appropriatezza dell'utilizzo da parte degli amministratori del presupposto della continuità aziendale e, in base agli elementi probativi acquisiti, sull'eventuale esistenza di una incertezza significativa riguardo a eventi o circostanze che possono far sorgere dubbi significativi sulla capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. In presenza di un'incertezza significativa, siamo tenuti a richiamare l'attenzione nella relazione di revisione sulla relativa informativa di bilancio, ovvero, qualora tale informativa sia inadeguata, a riflettere tale circostanza nella formulazione del nostro giudizio. Le nostre conclusioni sono basate sugli elementi probativi acquisiti fino alla data della presente relazione. Tuttavia, eventi o circostanze successivi possono comportare che la Società cessi di operare come un'entità in funzionamento;
- abbiamo valutato la presentazione, la struttura e il contenuto del bilancio d'esercizio nel suo complesso, inclusa l'informativa, e se il bilancio d'esercizio rappresenti le operazioni e gli eventi sottostanti in modo da fornire una corretta rappresentazione.

Abbiamo comunicato ai responsabili delle attività di governance, identificati ad un livello appropriato come richiesto dagli ISA Italia, tra gli altri aspetti, la portata e la tempistica pianificate per la revisione contabile e i risultati significativi emersi, incluse le eventuali carenze significative nel controllo interno identificate nel corso della revisione contabile.

Relazione su altre disposizioni di legge e regolamentari

Giudizi e dichiarazione ai sensi dell'art. 14, comma 2, lettere e), e-bis) ed e-ter), del D.Lgs. 39/10

Gli amministratori della Magis S.p.A. sono responsabili per la predisposizione della relazione sulla gestione della Magis S.p.A. al 31 dicembre 2025, incluse la sua coerenza con il relativo bilancio d'esercizio e la sua conformità alle norme di legge.

Abbiamo svolto le procedure indicate nel principio di revisione (SA Italia) n. 720B al fine di:

- esprimere un giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio d'esercizio;
- esprimere un giudizio sulla conformità alle norme di legge della relazione sulla gestione;
- rilasciare una dichiarazione su eventuali errori significativi nella relazione sulla gestione.

A nostro giudizio, la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Magis S.p.A. al 31 dicembre 2025.

Inoltre, a nostro giudizio, la relazione sulla gestione è redatta in conformità alle norme di legge.

Con riferimento alla dichiarazione di cui all'art. 14, comma 2, lettera e-ter), del D.Lgs. 39/10, rilasciata sulla base delle conoscenze e della comprensione dell'impresa e del relativo contesto acquisite nel corso dell'attività di revisione, non abbiamo nulla da riportare.

Milano, 13 aprile 2026

BDO Audit Services S.r.l.

Giuseppe Santambrogio
Socio

MAGIS S.P.A.

Bilancio di esercizio al 31-12-2025

Dati anagrafici	
Sede in	VIA PONTE CERRETANO 24 50050 CERRETO GUIDI (FI)
Codice Fiscale	03394190486
Numero Rea	FI 355278
P.I.	03394190486
Capitale Sociale Euro	8.490.380 i.v.
Forma giuridica	Societa' Per Azioni
Settore di attività prevalente (ATECO)	Fabbricazione di altri prodotti vari in materie plastiche n.c.a. (22.26.99)
Società in liquidazione	no
Società con socio unico	no
Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	no
Appartenenza a un gruppo	no

Stato patrimoniale

	31-12-2025	31-12-2024
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	184.143	232.898
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.133.236	2.297.644
6) immobilizzazioni in corso e acconti	-	1.450
7) altre	560.950	494.010
Totale immobilizzazioni immateriali	2.878.329	3.026.002
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	4.526.408	4.550.338
2) impianti e macchinario	14.992.771	15.884.316
3) attrezzature industriali e commerciali	957.503	1.035.212
4) altri beni	139.460	179.376
5) immobilizzazioni in corso e acconti	998.315	51.260
Totale immobilizzazioni materiali	21.614.457	21.700.502
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
d-bis) altre imprese	5.470	5.470
Totale partecipazioni	5.470	5.470
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	225.831
Totale crediti verso altri	193.281	225.831
Totale crediti	193.281	225.831
Totale immobilizzazioni finanziarie	198.751	231.301
Totale immobilizzazioni (B)	24.691.537	24.957.805
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	7.578.820	11.808.628
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.149.510	3.950.333
4) prodotti finiti e merci	2.887.484	2.115.796
Totale rimanenze	13.615.814	17.874.757
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	13.670.438	12.676.813
Totale crediti verso clienti	13.670.438	12.676.813
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.313.345	583.224
esigibili oltre l'esercizio successivo	48.924	27.331
Totale crediti tributari	1.362.269	610.555
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	29.705	42.589
Totale crediti verso altri	29.705	42.589
Totale crediti	15.062.412	13.329.957
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni		
5) strumenti finanziari derivati attivi	114.903	193.772

6) altri titoli	7.190.646	6.999.000
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.305.549	7.192.772
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	6.167.288	15.059.069
3) danaro e valori in cassa	638	1.178
Totale disponibilità liquide	6.167.926	15.060.247
Totale attivo circolante (C)	42.151.701	53.457.733
D) Ratei e risconti	894.428	750.458
Totale attivo	67.737.666	79.165.996
Passivo		
A) Patrimonio netto		
I - Capitale	8.490.380	8.453.236
II - Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.032.000	4.032.000
III - Riserve di rivalutazione	3.471.480	3.471.480
IV - Riserva legale	1.823.613	1.389.615
VI - Altre riserve, distintamente indicate		
Riserva straordinaria	23.429.069	20.194.146
Riserva avanzo di fusione	778.628	778.628
Varie altre riserve	(2) ⁽¹⁾	-
Totale altre riserve	24.207.695	20.972.774
VII - Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	114.903	193.772
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	3.147.079	8.679.961
X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(89.721)	-
Totale patrimonio netto	45.197.429	47.192.838
B) Fondi per rischi e oneri		
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	384.675	361.850
Totale fondi per rischi ed oneri	384.675	361.850
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	107.953	118.190
D) Debiti		
1) obbligazioni		
esigibili entro l'esercizio successivo	712.335	1.759.415
esigibili oltre l'esercizio successivo	-	1.295.834
Totale obbligazioni	712.335	3.055.249
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	2.097.747	2.352.213
esigibili oltre l'esercizio successivo	3.372.382	2.393.969
Totale debiti verso banche	5.470.129	4.746.182
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	16.934	-
Totale acconti	16.934	-
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	11.709.177	17.420.118
Totale debiti verso fornitori	11.709.177	17.420.118
12) debiti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	317.432	2.066.374
Totale debiti tributari	317.432	2.066.374
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	601.368	656.722
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	601.368	656.722
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.242.939	1.368.561

Totale altri debiti	1.242.939	1.368.561
Totale debiti	20.070.314	29.313.206
E) Ratei e risconti	1.977.295	2.179.912
Totale passivo	67.737.666	79.165.996

(1)

Varie altre riserve	31/12/2025
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(2)

Conto economico

	31-12-2025	31-12-2024
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	75.988.865	79.745.096
2) variazioni delle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, semilavorati e finiti	(29.135)	3.103.610
4) incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	267.039	522.716
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	484.762	671.743
altri	880.783	1.138.057
Totale altri ricavi e proventi	1.365.545	1.809.800
Totale valore della produzione	77.592.314	85.181.222
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	42.442.603	50.567.781
7) per servizi	10.451.334	10.336.688
8) per godimento di beni di terzi	1.798.353	1.820.995
9) per il personale		
a) salari e stipendi	6.913.554	6.802.431
b) oneri sociali	2.226.699	2.240.862
c) trattamento di fine rapporto	482.638	463.411
d) trattamento di quiescenza e simili	74.925	12.495
e) altri costi	61.390	291.047
Totale costi per il personale	9.759.206	9.810.246
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	520.746	465.071
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	3.000.833	2.661.277
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.521.579	3.126.348
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	4.229.808	(2.949.105)
14) oneri diversi di gestione	310.795	360.243
Totale costi della produzione	72.513.678	73.073.196
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	5.078.636	12.108.026
C) Proventi e oneri finanziari		
16) altri proventi finanziari		
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	377.347	477.048
Totale proventi diversi dai precedenti	377.347	477.048
Totale altri proventi finanziari	377.347	477.048
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	1.037.948	1.123.790
Totale interessi e altri oneri finanziari	1.037.948	1.123.790
17-bis) utili e perdite su cambi	(96.224)	159.166
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(756.825)	(487.576)
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	4.321.811	11.620.450
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		
imposte correnti	1.174.732	2.940.489
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	1.174.732	2.940.489
21) Utile (perdita) dell'esercizio	3.147.079	8.679.961

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2025	31-12-2024
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	3.147.079	8.679.961
Imposte sul reddito	1.174.732	2.940.489
Interessi passivi/(attivi)	660.601	646.742
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	(450.000)	705
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	4.532.412	12.267.897
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	505.463	492.959
Ammortamenti delle immobilizzazioni	3.521.579	3.126.348
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	4.027.042	3.619.307
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	8.559.454	15.887.204
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	4.258.943	(6.052.714)
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	(993.625)	2.160.411
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(5.710.941)	3.623.142
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(143.970)	(191.033)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	(202.617)	(228.736)
Altri decrementi/(Altri Incrementi) del capitale circolante netto	(1.698.794)	1.088.493
Totale variazioni del capitale circolante netto	(4.491.004)	399.563
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	4.068.450	16.286.767
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(660.601)	(646.742)
(Imposte sul reddito pagate)	(2.127.752)	(960.142)
(Utilizzo dei fondi)	(492.875)	(635.014)
Totale altre rettifiche	(3.281.228)	(2.241.898)
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	787.222	14.044.869
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(2.914.788)	(4.964.034)
Disinvestimenti	450.000	58.311
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	(373.073)	(243.225)
Immobilizzazioni finanziarie		
Disinvestimenti	32.550	9.319
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	(191.646)	(7.006.914)
Disinvestimenti	78.869	-
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	(2.918.088)	(12.146.543)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	(254.466)	(174.278)
Accensione finanziamenti	3.000.000	86.625
(Rimborso finanziamenti)	(4.364.501)	(3.863.705)
Mezzi propri		

Aumento di capitale a pagamento	(41.728)	12.105
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	(89.721)	-
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	(5.011.039)	-
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	(6.761.455)	(3.939.253)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	(8.892.321)	(2.040.927)
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	15.059.069	17.099.611
Danaro e valori in cassa	1.178	1.563
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	15.060.247	17.101.174
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	6.167.288	15.059.069
Danaro e valori in cassa	638	1.178
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	6.167.926	15.060.247

Informazioni in calce al rendiconto finanziario

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 le disponibilità liquide hanno evidenziato una significativa riduzione, passando da Euro 15.060.247 a Euro 6.167.926, con un decremento complessivo pari a Euro 8.892.322.

La gestione operativa ha generato flussi finanziari positivi per Euro 787.222, in sensibile diminuzione rispetto all'esercizio precedente. Tale andamento è principalmente riconducibile al peggioramento del capitale circolante netto, influenzato in particolare dalla riduzione dei debiti verso fornitori e da altri assorbimenti di cassa, solo parzialmente compensati dal rilascio delle rimanenze.

L'attività di investimento ha comportato un assorbimento di liquidità pari a Euro 2.918.090, riconducibile prevalentemente agli investimenti in immobilizzazioni materiali e immateriali, parzialmente compensati da disinvestimenti.

La gestione finanziaria ha determinato un assorbimento di cassa pari a Euro 6.761.454, principalmente per effetto del rimborso di finanziamenti e della distribuzione di dividendi per Euro 5.011.039, solo in parte compensati dall'accensione di nuovi finanziamenti.

Nel complesso, la dinamica della liquidità dell'esercizio risulta influenzata da una diminuzione della capacità di generazione di cassa operativa, dagli assorbimenti connessi al capitale circolante, nonché dalle scelte di politica finanziaria e di remunerazione degli azionisti.

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31-12-2025

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio chiuso al 31 dicembre 2025, sottoposto al Vostro esame ed alla Vostra approvazione, evidenzia un utile netto d'esercizio pari ad Euro 3.147.078,55, dopo essere state imputate a conto economico imposte sul reddito a titolo di Ires per Euro 898.761 ed Irap per Euro 275.971.

Il bilancio che viene sottoposto alla Vs. attenzione è stato redatto in base ai principi e criteri contabili di cui agli artt. 2423 e seguenti del Codice Civile e la presente Nota Integrativa ne costituisce parte integrante e sostanziale, integrato con quelli predisposti dai Principi Contabili Nazionali, aggiornati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC).

Attività svolte

La società opera nel settore della produzione di nastro adesivo in PLP, neutro e stampato, nella produzione di carta adesiva e biadesiva e di altri prodotti sempre relativi ai settori dell'imballaggio, nonché nella produzione di "Frontal Tape" e "Lock Loop" (chiusure meccaniche per pannolini).

La società ha inoltre svolto attività di ricerca e sviluppo per la creazione di nuove tecnologie e prodotti tendenti a migliorare la produzione di nastri adesivi, di chiusure meccaniche per pannolini e prodotti simili, a migliorare l'ambiente di lavoro per le maestranze ed a cercare di eliminare infine, qualsiasi forma di inquinamento ambientale.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti di rilievo estranei alla gestione operativa tali da incidere in modo significativo sulle valutazioni di bilancio. Per un'analisi dettagliata dell'andamento della gestione si rinvia a quanto illustrato nella Relazione sulla Gestione. Il primo semestre del 2025 è stato caratterizzato da un contesto di generale resilienza, accompagnato da iniziative di innovazione e ottimizzazione dei processi aziendali. In tale periodo, il mercato ha evidenziato una fase di contrazione nel segmento dei nastri adesivi. Tuttavia, nel corso del secondo semestre si sono registrati i primi segnali di ripresa. Di contro, il settore del body care ha mostrato una crescita sostenuta lungo tutto l'esercizio, favorita sia dall'entrata in funzione del nuovo impianto di laminazione, sia dall'andamento positivo di un mercato in forte espansione. La società ha confermato la propria capacità di adattamento ai cambiamenti del contesto economico e competitivo, proseguendo nel percorso volto al consolidamento della propria posizione di leadership a livello nazionale ed europeo.

Nel corso del primo semestre si sono inoltre manifestate tensioni nell'approvvigionamento di materie prime legate al petrolio, che hanno determinato un incremento dei costi di acquisto. Tale impatto è stato parzialmente mitigato grazie alla diversificazione del parco fornitori, sia nazionali che internazionali, nonché all'utilizzo di scorte accumulate nell'esercizio precedente. L'aumento dei costi non è stato trasferito sui prezzi di vendita, in coerenza con una strategia aziendale volta a preservare i volumi di vendita e la competitività sul mercato in partnership con i nostri migliori clienti. Nel secondo semestre, la situazione degli approvvigionamenti ha evidenziato un progressivo riequilibrio.

Sul punto di vista dell'approvvigionamento delle fonti energetiche e alla conseguente forte crescita del livello dei prezzi in Italia e in tutti i paesi europei siamo riusciti a contenere i costi grazie a contratti precedentemente concordati oltre ad aver usufruito dei contributi in conto esercizio per le imprese "energivore". Precisiamo infine che nel corso dell'esercizio 2024 è entrato in funzione anche il nuovo impianto fotovoltaico.

Si precisa infine che la nostra società, già con decorrenza 20 dicembre 2022, è stata ammessa da Borsa Italiana SpA alle negoziazioni delle azioni ordinarie e dei "Warrant Magis S.p.A." su EURONEXT GROWTH MILAN.

Criteri di formazione

Il bilancio in commento è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Nei casi in cui la compensazione è ammessa dalla legge (crediti e debiti tributari compensati, contributi pubblici iscritti

a riduzione del valore dell'immobilizzazione, utili e perdite su cambi indicati alla voce 17-bis del Conto Economico, imposte anticipate e differite incluse nella voce 20 del Conto Economico), sono indicati nella nota integrativa gli importi lordi oggetto di compensazione, come richiesto dall'art. 2423 ter, sesto comma C.C.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423 e art. 2423-bis C.c)

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza avrebbe avuto effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.

Informazioni sull'utilizzo del presupposto della continuità aziendale

In merito alla valutazione della continuità aziendale, nel predisporre il presente bilancio il Consiglio di Amministrazione ha valutato la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Ai fini di tale valutazione sono state considerate tutte le informazioni disponibili sull'evoluzione futura, di cui si è dato conto anche nella presente relazione sulla gestione.

Analizzato e tenuto conto delle informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, della struttura patrimoniale, della liquidità disponibile, dell'andamento economico, e dell'evoluzione degli

ordini in portafoglio ordini nei primi mesi del 2026, anche nel contesto generale sopra evidenziati non si ravvisano elementi che possano inficiare la capacità di operare nel presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di un elevato grado di incertezza nelle previsioni sul mercato industriale.

Il Consiglio di Amministrazione non rileva criticità nel supporto finanziario garantito alla Società dal sistema bancario, anche con riferimento agli impegni previsti nei prossimi 12 mesi.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto redatto il presente Bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale tenendo in considerazione che:

- non vi è la sussistenza di motivazioni che possano portare ad una accelerazione del rimborso al sistema bancario in generale;
- vi è un lineare andamento del conto economico, con risultati costantemente in crescita negli ultimi esercizi;
- vi è una diversificazione dei fatturati tale da proteggere la Società da eventuali ulteriori chiusure nei vari Stati;
- vi è un'ampia capitalizzazione, che si è ulteriormente incrementata in questo esercizio, tale da garantire anche eventuali flessioni di fatturato;
- vi è un buon margine di liquidità aziendale.

Le assunzioni e le circostanze sopra rappresentate hanno permesso all'Organo Amministrativo di concludere positivamente la propria valutazione sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Nella redazione del presente bilancio non sono state apportate deroghe al principio enunciato al punto 6) dell'art. 2423- bis del codice civile, né vi sono stati cambiamenti nei principi contabili applicati.

Correzione di errori rilevanti

Nel presente bilancio non figurano correzioni di errori rilevanti da precedenti esercizi.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Non figurano problematiche di comparabilità e adattamento con l'esercizio precedente.

Criteria di valutazione applicati

(Rif. art. 2426, primo comma, C.c.)

I criteri utilizzati nella formazione del bilancio chiuso al 31/12/2025 sono conformi a quelli previsti dall'art. 2426 Cod. Civ.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

La prospettiva della continuità aziendale è da ritenersi sussistente sulla base dei vigenti principi contabili – tenuto conto dei principali indicatori patrimoniali, finanziari e gestionali – riferibili sia all'esercizio in esame che a quello precedente.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e passività, per evitare compensazioni fra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

Ai sensi dell'art. 2427 n. 3-bis) del Cod. Civ., si precisa che le immobilizzazioni materiali ed immateriali iscritte nell'attivo del bilancio non sono state oggetto di svalutazione in base all'art. 2426, 1° comma, n. 3) del Cod. Civ..

Più in particolare, i criteri di valutazione adottati sono quelli più avanti illustrati con riferimento alle singole poste patrimoniali ed economiche del bilancio.

Immobilizzazioni

Negli anni dal 2020 al 2023 la società ha ritenuto di non avvalersi della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative all'esercizio 2023 prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D. L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D. L. 29 dicembre 2022, n. 198; ciò, in considerazione che la società non ha mai sospeso la propria attività lavorativa, indicando così l'organo amministrativo a non avvalersi della facoltà concessa dal legislatore.

Immateriali

Sono iscritte al costo storico di acquisizione ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi e imputati direttamente alle singole voci.

I costi di sviluppo per progetti portati a termine sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Le licenze ed il software sono state ammortizzate con una aliquota annua del venti per cento.

I diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno sono state ammortizzate con una aliquota annua del cinque per cento, stante la durata degli stessi.

I marchi sono stati ammortizzati in un periodo di 18 anni sia quelli rivalutati dalla Legge 126/2020 che non.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate con le aliquote dipendenti dalla durata del contratto.

I costi per l'avviamento e la messa a punto di macchinari utilizzati a mezzo di contratto di leasing sono ammortizzati in base alla durata dei contratti stessi.

Le spese sostenute nel 2022 per la quotazione in borsa ed iscritte tra gli altri costi pluriennali, in quanto considerati inerenti all'attività dell'impresa della quotanda, sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi.

Sempre tra gli altri costi pluriennali sono stati iscritti:

- in parte alla capitalizzazione di costi inerenti sostenuti per la realizzazione in anni precedenti di nuovi impianti e che

quindi rivestono una utilità pluriennale e pertanto sono ammortizzati in un periodo di cinque esercizi;

- in parte ai costi sostenuti per la fase di “start-up” del nuovo stabilimento produttivo posto in Empoli (FI) Z.I. Terrafino (costo del personale operativo, addestramento personale, costi di allacciamento di servizi generali, avviamento macchinari, ecc.); Detti costi rivestono una utilità pluriennale (OIC 24) e vengono quindi ammortizzati in un periodo di cinque anni;

- in parte alla capitalizzazione di costi sostenuti nel corso del primo semestre 2024 pari ad euro 201.206 e relativi all'implementazione di un Turno Aggiuntivo nel Reparto Hot Melt e del nuovo laminatore reparto Ganci Chiusure meccaniche per pannolini;

- in parte specifici costi sostenuti nel corso del 2025, funzionali all'ingresso e allo sviluppo delle attività aziendali sui mercati di Stati Uniti d'America e Canada per un totale di euro 267.039.

Detti costi rivestono una utilità pluriennale (OIC 24) e vengono quindi ammortizzati in un periodo di cinque anni.

Qualora, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata. Se in esercizi successivi vengono meno i presupposti della svalutazione viene ripristinato il valore originario rettificato dei soli ammortamenti.

Nell'anno 2025 non abbiamo svalutato le immobilizzazioni immateriali.

La società, nell'esercizio 2021, si era avvalsa della facoltà di rivalutare le immobilizzazioni immateriali evidenziando in apposito paragrafo, come previsto dall'articolo 110 del Decreto Legge 104/2020 (convertito dalla Legge 126/2020), le informazioni riguardanti criterio adottato, legge di riferimento, importo della rivalutazione, al lordo ed al netto degli ammortamenti, effetti sul patrimonio netto, affrancamento fiscale dell'operazione.

In merito la legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 624, legge n. 234/2021), introducendo il nuovo comma 8-ter all'art. 110 del D.L. n. 104/2020 (decreto Agosto), ha modificato la disciplina sulla rivalutazione dei marchi d'impresa. In particolare, la modifica prevede che il maggior valore dei marchi oggetto di rivalutazione o riallineamento e dell'avviamento riallineato debba ora essere dedotto in un periodo di 50 anni, in luogo dell'ordinario piano di ammortamento previsto in 18 anni dall'art. 103 TUIR. La società, tenendo presente anche quanto sancito dal documento interpretativo OIC 10, ha optato di estendere a 50 anni il periodo di ammortamento fiscale dei valori contabili dei marchi rivalutati ed iscritti nelle immobilizzazioni immateriali.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto e rettificate dai corrispondenti fondi di ammortamento.

Nel valore di iscrizione in bilancio si è tenuto conto degli oneri accessori e dei costi sostenuti per l'utilizzo dell'immobilizzazione, portando a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate attesi l'utilizzo, la destinazione e la durata economico-tecnica dei cespiti, sulla base del criterio della residua possibilità di utilizzazione. Criterio che abbiamo ritenuto ben rappresentato dalle seguenti aliquote, non modificate rispetto all'esercizio precedente e ridotte alla metà nell'esercizio di entrata in funzione del bene :

- Costruzioni leggere: 10%

- Fabbricati : 3%

- impianti: 7,5%
- macchinari: 6,25%
- attrezzature varia e minuta 40%
- Autocarri e mezzi sollevamento interni: 20%
- Autovetture : 25%
- Mobili ed arredi 12%
- Macchine elettroniche ed elettromeccaniche : 20%
- Clichè : 20%

Le immobilizzazioni materiali sono state rivalutate in base alla legge 147/2013. Non sono state effettuate rivalutazioni discrezionali o volontarie e le valutazioni effettuate trovano il loro limite massimo nel valore d'uso, oggettivamente determinato, dell'immobilizzazione stessa.

Operazioni di locazione finanziaria (leasing)

Le operazioni di locazione finanziaria sono rappresentate in bilancio secondo il metodo patrimoniale, contabilizzando a conto economico i canoni corrisposti secondo il principio di competenza. In apposita sezione della nota integrativa sono fornite le informazioni complementari previste dalla legge relative alla rappresentazione dei contratti di locazione finanziaria secondo il metodo finanziario.

Non vi sono operazioni di locazione finanziaria derivanti da un'operazione di lease back.

Nell'esercizio 2025 non sono state previste ulteriori proroghe al termine di fruizione della sospensione del pagamento dei canoni di leasing, inizialmente prevista dall'articolo 56, comma 2, lettera c), del Decreto Legge n. 18/2020 (convertito dalla legge 24 aprile 2020, n. 27) per le rate in scadenza al 30 settembre 2020, termine poi portato al 31 dicembre 2021, e, pertanto, nel corso dell'esercizio 2024, i contratti precedentemente sospesi hanno ripreso la loro regolare esecuzione.

In conseguenza del protrarsi della durata della moratoria, la società ha provveduto a rimodulare gli effetti della modifica nella durata dei contratti di locazione finanziaria.

Titoli

La società non possiede titoli immobilizzati.

Per i titoli iscritti nell'attivo circolante si precisa che, in deroga al criterio generale di valutazione al minore tra costo e valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato, la Società si è avvalsa della facoltà prevista dall'OIC 11, come aggiornato in data 18 marzo 2024, in recepimento delle disposizioni di cui all'articolo 45, commi 3-octies, 3-novies e 3-decies, del D.L. 73/2022, convertito con modificazioni dalla Legge 4 agosto 2022, n. 122.

In particolare, i titoli non immobilizzati sono stati iscritti:

- al valore risultante dall'ultimo bilancio regolarmente approvato, per i titoli già presenti in portafoglio alla data di riferimento di tale bilancio;
- al costo di acquisizione, per i titoli acquistati successivamente.

Resta in ogni caso ferma la rilevazione di eventuali perdite durevoli di valore, qualora emergenti.

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte tra le immobilizzazioni finanziarie sono valutate al costo di acquisto o sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non sono state svalutate perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore.

Rimanenze magazzino

Materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall'andamento del mercato, applicando il costo medio ponderato.

Nel costo non sono stati capitalizzati oneri finanziari.

I prodotti in corso di lavorazione sono iscritti in base ai costi sostenuti nell'esercizio.

Crediti

I crediti dell'attivo circolante sono iscritti al valore di presunto realizzo, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale dei crediti ed il fondo svalutazione costituito nei precedenti esercizi, e non incrementato con ulteriori accantonamenti dell'esercizio in quanto ritenuto congruo.

Nella determinazione della quota di svalutazione di cui sopra è stato tenuto conto anche delle disposizioni fiscali vigenti in materia.

Riguardo all'applicazione del criterio del costo ammortizzato per la rilevazione in bilancio dei debiti e crediti, previsto dall'art. 2426, 1° comma, n. 8) cod. civ, si precisa che per i crediti sorti successivamente, derivanti dalle normali transazioni commerciali e con scadenza inferiore ai 12 mesi, l'attualizzazione dei crediti non è stata effettuata in quanto i relativi effetti sono da ritenere irrilevanti rispetto al valore non attualizzato.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Strumenti finanziari derivati

Gli strumenti finanziari derivati, anche se incorporati in altri strumenti finanziari, sono stati rilevati inizialmente quando la società ha acquisito i relativi diritti ed obblighi; la loro valutazione è stata fatta al fair value sia alla data di rilevazione iniziale sia ad ogni data di chiusura del bilancio.

Gli strumenti finanziari derivati con fair value positivo sono stati iscritti in bilancio azzerando quelli negativi ed iscrivendo in bilancio una variazione positiva tra le attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni.

Gli strumenti finanziari derivati sono stati valutati come di copertura in quanto sono interamente legati ai finanziamenti bancari.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare sono stati iscritti fondi per la corresponsione di indennità rapporti di agenzia sia per l'anno corrente che per gli anni pregressi per euro 384.675.

Fondo TFR

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti

Sono rilevati al loro valore nominale, modificato in occasione di resi o di rettifiche di fatturazione.

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta, eccezion fatta per il prestito obbligazionario emesso nel corso del 2019. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Per il finanziamenti bancari chirografari, contratti nel corso del 2025 con i vari istituti di credito con durata pluriennale non è stato applicato il criterio del costo ammortizzato in quanto – considerate le condizioni applicate a tali finanziamenti (tasso di interesse e commissioni) – gli effetti dell'attualizzazione sono da ritenere di scarso rilievo rispetto al valore non attualizzato, mentre per il prestito obbligazionario, non convertibile, emesso nel corso dell'anno 2019 viene rilevato secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale. Nella rilevazione iniziale del debito con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza, rappresentano pertanto gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti.

Non vi sono imposte Ires od Irap differita e/o anticipata iscritte in bilancio.

Riconoscimento ricavi

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica vengono rilevati al netto di resi, sconti, abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi, come previsto dall'art. 2425-bis, comma 1, del codice civile.

I ricavi per vendite dei prodotti sono riconosciuti al momento del trasferimento dei rischi e dei benefici, che normalmente si identifica con la consegna o la spedizione dei beni.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale.

I ricavi e i proventi, i costi e gli oneri relativi ad operazioni in valuta sono determinati al cambio corrente alla data nella quale la relativa operazione è compiuta.

Il 19 aprile 2023, l'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) ha approvato il principio contabile 34 sui ricavi; il principio, che è stato applicato a partire dallo scorso esercizio 2024 e riguarda tutte le operazioni che comportano la rilevazione di ricavi derivanti dalla vendita di beni e dalla prestazione di servizi. Il modello contabile introdotto dal nuovo principio è articolato nelle seguenti fasi:

- determinare il prezzo complessivo del contratto;
- identificare le unità elementari di contabilizzazione distintamente individuabili contenute nel contratto;
- valorizzare le unità elementari di contabilizzazione;
- rilevare il ricavo quando l'unità elementare di contabilizzazione viene adempiuta dall'entità, tenendo considerazione il fatto che i servizi potrebbero essere resi non in uno specifico momento, ma anche nel corso di un periodo di tempo.

L'applicazione del nuovo principio non ha sostanzialmente modificato la metodologia di riconoscimento e rappresentazione dei ricavi della Società per come già in essere nei precedenti esercizi.

Criteri di conversione dei valori espressi in valuta

I crediti e debiti espressi originariamente in valuta estera, iscritti in base ai cambi in vigore alla data in cui sono sorti, sono allineati ai cambi correnti alla chiusura del bilancio, sulla base delle rilevazioni effettuate in base al cambio ufficiale al 31-12-2025.

In particolare, le attività e passività che non costituiscono immobilizzazioni nonché i crediti finanziari immobilizzati sono iscritte al tasso di cambio a pronti alla data di chiusura dell'esercizio. Gli utili e le perdite che derivano dalla conversione dei crediti e dei debiti sono rispettivamente accreditati e addebitati al Conto Economico alla voce 17 bis Utili e perdite su cambi.

Non vi sono effetti significativi delle variazioni nei cambi valutari, verificatisi tra la chiusura dell'esercizio e la data di formazione del bilancio (articolo 2427, primo comma, n. 6-bis, C.c.).

Impegni, garanzie e passività potenziali

La società non ha concesso garanzie per debiti o affidamenti per terze società.

Non vi sono impegni a carico della società oltre a quelli emergenti dal presente bilancio e da quanto sopra detto.

La valutazione dei beni di terzi presso l'impresa è stata effettuata al costo.

Gli impegni sono stati indicati in nota integrativa al valore nominale, desunto dalla relativa documentazione.

I rischi per i quali la manifestazione di una passività è probabile sono descritti nelle note esplicative e accantonati secondo criteri di congruità nei fondi rischi.

Non si è tenuto conto dei rischi di natura remota.

Altre informazioni

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Si segnala inoltre che la Società ha adottato il Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001.

Si precisa, infine, che:

Composizione del Consiglio di Amministrazione

La società ha optato per una gestione collegiale con un Consiglio di Amministrazione composto da 7 membri nelle persone di :

-Marco MARZI	Presidente del Consiglio di Amministrazione
-Mattia BLENGINI	Amministratore Delegato
-Francesca MARZI	Consigliere
-Alessandra MARZI	Consigliere
-Simone STROCCHI	Consigliere
-Alberto DELL'ACQUA	Consigliere
-Debora MAZZACCHERINI	Consigliere Indipendente

Composizione del Collegio Sindacale

- Guido RICCARDI	Presidente del Collegio Sindacale
- Cristiano BALDINI	Sindaco Effettivo
- Francesco NOBILI	Sindaco Effettivo
- Mirco SAURINI	Sindaco Supplente
- Andrea ALDERIGHI	Sindaco Supplente

Società di Revisione:

- BDO Audit Services S.r.l.	Società di Revisione
-----------------------------	----------------------

La società di revisione BDO Italia S.p.A., incaricata della revisione legale del bilancio d'esercizio della Magis S.p.A. dall'Assemblea dei Soci in data 28/04/2025 ai sensi del D.Lgs. 39/2010, per il periodo 2025-2027, ha conferito, con effetto dal 1° gennaio 2026, a favore di BDO Audit Services S.r.l. un ramo di azienda che comprende, tra l'altro, l'incarico di revisione legale del bilancio d'esercizio della Magis S.p.A.

Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
2.878.329	3.026.002	(147.673)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)

	Costi di sviluppo	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.881.023	1.354.059	2.962.737	1.450	1.802.854	8.002.123
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	1.881.023	1.121.161	665.093	-	1.308.844	4.976.121
Valore di bilancio	-	232.898	2.297.644	1.450	494.010	3.026.002
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	-	24.405	(1)	(1.450)	350.119	373.073
Ammortamento dell'esercizio	-	73.160	164.407	-	283.179	520.746
Totale variazioni	-	(48.755)	(164.408)	(1.450)	66.940	(147.673)
Valore di fine esercizio						
Costo	-	1.378.465	2.962.736	-	2.138.641	6.479.842
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-	1.194.322	829.500	-	1.577.691	3.601.513
Valore di bilancio	-	184.143	2.133.236	-	560.950	2.878.329

La società non si era avvalsa negli esercizi precedenti della facoltà di sospendere le quote di ammortamento relative agli esercizi prevista dall'art. 60, commi dal 7-bis al 7-quinquies del D.L. 104/2020 (convertito dalla L. 126/2020), come modificato dalla L. 14/2023, di conversione del D.L. 29 dicembre 2022, n. 198.

Pertanto, nell'esercizio corrente, gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali ed immateriali sono determinati e imputati a conto economico secondo le ordinarie regole di calcolo e imputazione.

Diritti, brevetti e opere dell'ingegno

Detta voce si riferisce a brevetti industriali relativi, sia al settore dei nastri adesivi che al settore fasce e chiusure per pannolini, ed a programmi software.

Concessioni, licenze, marchi e simili

Detta voce, al netto dei fondi di ammortamento, si riferisce interamente ai marchi aziendali riferiti sia al settore nastri adesivi che al settore fasce e chiusure per pannolini.

Altre immobilizzazioni Immateriali

Detta voce, al netto dei fondi di ammortamento, si riferisce a costi che rivestono natura pluriennale e si riferisce essenzialmente alle spese sostenute negli anni 2020 e 2021 per la fase di "start-up" del nuovo stabilimento produttivo di Empoli (FI), alle spese sostenute nel 2022 per la quotazione in borsa, alle spese per l'implementazione di un Turno Aggiuntivo nel Reparto Hot Melt e del nuovo laminatore reparto Ganci Chiusure meccaniche per pannolini sostenute nel 2022, ed ai costi sostenuti nel 2025 per l'implementazione dei mercati degli Stati Uniti e del Canada.

Costi di Innovazione Tecnologica

La società Magis nel corso dell'esercizio 2025 ha svolto attività che si configurano tra quelle riconducibili ai criteri di

ammissibilità prevista dalla Legge 160/2019 e s.m.i., ed in tal senso ha dedicato un significativo impegno delle proprie risorse alla realizzazione dei progetti sotto evidenziati, svolti negli stabilimenti di Cerreto Guidi (FI), denominati:

- Attività di innovazione tecnologica in riferimento alla realizzazione di un nuovo nastro hot melt stampabile con varie tipologie di inchiostri;
- Attività di innovazione tecnologica in riferimento alla realizzazione di nuovi nastri adesivi con supporti in carta e prestazioni elevate;
- Attività di innovazione tecnologica in riferimento al miglioramento del disposal tape (zeta-tape) per pannolini tipo mutandina;
- Attività di innovazione tecnologica in riferimento ad una nuova famiglia di nastri adesivi con supporto in polipropilene riciclato;
- Attività di innovazione tecnologica in riferimento ad un nuovo nastro adesivo rimovibile con supporto in carta adesivo hot melt usato per la mascheratura di varie superfici;
- Attività di innovazione tecnologica in riferimento ad un nuovo nastro adesivo quali linguetta di chiusura per scatole in materiale plastico.

Per lo sviluppo di questi progetti la società ha sostenuto, nel corso del 2024, costi relativi ad attività di Innovazione Tecnologica per euro 858.788, maturando un credito di imposta di euro 31.941 che sarà rimborsato nell'arco di tre esercizi a mezzo compensazione nel Mod. F24.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute

favorevoli sull'economia dell'azienda.

Per la suddetta attività di Innovazione Tecnologica la società intende avvalersi del credito di imposta previsto dalla

Legge 160/2019 art. 1, commi 198/209, come modificato dalla Legge 178/2020 art. 1, comma 1064 e s.m.i..

Trattamento contabile dei suddetti costi.

Il costo sostenuto per le spese di sviluppo di cui sopra, visto l'art. 2426 punto 5 del c.c., il principio contabile nazionale n° 24 del CNDC e CNR revisionato dall'OIC ed in conformità all'art. 108 del D.P.R. 917/86 (TUIR) e successive modificazioni, è stato considerato quale costo di esercizio ed imputato interamente a conto economico.

Pur ammettendo una piena discrezionalità normativa nello scegliere l'opportunità di spendere tali costi nell'esercizio o attraverso un piano di ammortamento, comunque di durata non superiore a cinque anni, non si è ritenuto opportuno capitalizzare tali costi nell'attivo patrimoniale, si ritiene che debba prevalere l'ampio postulato civilistico della prudenza, anche in considerazione del fatto che la recuperabilità degli oneri in oggetto tramite ricavi futuri (requisito essenziale per la capitalizzazione dei costi di Innovazione Tecnologica) sia una valutazione di carattere altamente soggettivo e aleatorio.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Immobilizzazioni materiali

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
21.614.457	21.700.502	(86.045)

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	6.858.281	31.877.496	4.537.692	740.875	51.260	44.065.604
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.307.943	15.993.180	3.502.480	561.499	-	22.365.102
Valore di bilancio	4.550.338	15.884.316	1.035.212	179.376	51.260	21.700.502
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	349.830	1.124.393	481.153	12.357	947.055	2.914.788
Ammortamento dell'esercizio	373.760	2.015.938	558.862	52.273	-	3.000.833
Totale variazioni	(23.930)	(891.545)	(77.709)	(39.916)	947.055	(86.045)
Valore di fine esercizio						
Costo	7.208.111	33.111.855	4.922.808	753.232	998.315	46.994.321
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	2.681.703	18.119.084	3.965.305	613.772	-	25.379.864
Valore di bilancio	4.526.408	14.992.771	957.503	139.460	998.315	21.614.457

In merito alla suddetta tabella si precisa :

Terreni e Fabbricati

Detta voce è rappresentata in minima parte dalle costruzioni leggere e per la quasi totalità da lavori edili effettuati sia negli anni precedenti che nel 2025 sui siti produttivi posti in Cerreto Guidi (FI) ed

Empoli (FI), attualmente condotti in locazione commerciale e finanziaria. Somme che sono state sostenute dalla nostra società e non rimborsate dalle società di leasing. Detti lavori sono stati portati a termine parte nell'esercizio 2017 (Cerreto Guidi) e parte negli esercizi 2019-2025 (Empoli e Cerreto Guidi) e sono ammortizzati in ragione del 3% annuo.

Impianti e macchinari

Durante l'esercizio 2025 abbiamo effettuato investimenti per euro 1.124.393.

Detti investimenti si riferiscono per euro 823.440 a migliorie ed aggiornamento alle nuove tecnologie produttive dei macchinari esistenti, per euro 300.953 all'acquisto di nuovi macchinari ed impianti specifici.

Attrezzature industriali e commerciali.

L'incremento del 2025 pari ad euro 481.153 si riferisce per euro 216.283 all'acquisto di clichè sia per il settore nastro che per le chiusure meccaniche ed il residuo interamente all'acquisto di attrezzature industriali e di laboratorio.

Immobilizzazioni immateriali in corso ed acconti

Detta voce è interamente rappresentata dagli acconti relativi all'acquisto di nuovi macchinari che entreranno in funzione nel 2026.

Costi di smantellamento/ripristino dei cespiti

Stante la tipologia dei cespiti non si ravvisa la necessità di imputare al valore degli stessi costi di ripristino e/o di smantellamento.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2025 la società non ha provveduto alla richiesta di erogazione di contributi in conto capitale.

Operazioni di locazione finanziaria

La società ha in essere n. 6 contratti di locazione finanziaria per beni mobili e n. 2 contratti di locazione finanziaria per beni immobili.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	4.494.877
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	221.935
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	(613.542)
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	3.261.547
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	117.030

La società aveva ottenuto la sospensione delle rate di leasing prevista dall'articolo 56 del Decreto-legge n. 18/2020;

ricordiamo che il Decreto Sostegni Bis (DL n. 73/2021, convertito con modificazioni dalla Legge n. 106/2021), aveva ulteriormente esteso la data massima di fruibilità della sospensione delle rate leasing dall'1/7/2021 al 31/12/2021.

Terminato il periodo di fruibilità della sospensione del pagamento delle rate di locazione finanziaria in scadenza, i contratti hanno ripreso il loro ordinario decorso e il loro onere finanziario è tornato a gravare sull'esercizio di competenza.

Immobilizzazioni finanziarie

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
198.751	231.301	(32.550)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio		
Costo	5.470	5.470
Valore di bilancio	5.470	5.470
Valore di fine esercizio		
Costo	5.470	5.470
Valore di bilancio	5.470	5.470

Partecipazioni

Le partecipazioni iscritte nelle immobilizzazioni rappresentano un investimento duraturo e strategico da parte della società.

In particolare sono rappresentate interamente da una quota nella locale Banca Centro Umbria – aderente al Gruppo ICCREA.

Dette partecipazioni, nel rispetto del principio della continuità dei criteri di valutazione, sono iscritte al costo di acquisto o di sottoscrizione.

Le partecipazioni iscritte al costo di acquisto non hanno subito svalutazioni per perdite durevoli di valore; non si sono verificati casi di “ripristino di valore”.

Su nessuna partecipazione immobilizzata esistono restrizioni alla disponibilità da parte della società partecipante, né esistono diritti d'opzione o altri privilegi.

Nessuna società partecipata ha deliberato nel corso dell'esercizio aumenti di capitale a pagamento o gratuito.

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Crediti immobilizzati verso altri	225.831	(32.550)	193.281
Totale crediti immobilizzati	225.831	(32.550)	193.281

Il suddetto importo si riferisce interamente ai depositi cauzionali a suo tempo versati.

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

Descrizione	31/12/2024	Cessioni	31/12/2025
Altri	225.831	32.550	193.281
Totale	225.831	32.550	193.281

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Italia	193.281	193.281
Totale	193.281	193.281

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Nessun importo

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

Altri titoli

Le variazioni intervenute nell'esercizio sono le seguenti.

	Valore contabile	Fair value
Partecipazioni in altre imprese	5.470	5.470
Crediti verso altri	193.281	193.281

Dettaglio del valore delle partecipazioni immobilizzate in altre imprese

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Banca Umbria Toscana - BCC	5.470	5.470
Totale	5.470	5.470

Dettaglio del valore dei crediti immobilizzati verso altri

Descrizione	Valore contabile	Fair value
Altri crediti	193.281	193.281
Totale	193.281	193.281

Attivo circolante

Rimanenze

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
13.615.814	17.874.757	(4.258.943)

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

La valutazione adottata rispetto a quella effettuata con il criterio dei costi correnti non differisce per un ammontare significativo (articolo 2426, primo comma, n. 9, C.c.).

Per le variazioni corrispondenti alle singole categorie, si rinvia ai dati evidenziati nel conto economico.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	11.808.628	(4.229.808)	7.578.820
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	3.950.333	(800.823)	3.149.510
Prodotti finiti e merci	2.115.796	771.688	2.887.484
Totale rimanenze	17.874.757	(4.258.943)	13.615.814

Il decremento del valore delle rimanenze finali al 31.12.2025 è essenzialmente dovuto alla diminuzione delle materie prime in quanto a partire dell'esercizio corrente abbiamo attuato una politica finalizzata ad una più attenta politica di gestione delle materie stesse.

Crediti iscritti nell'attivo circolante

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
15.062.412	13.329.957	1.732.455

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	12.676.813	993.625	13.670.438	13.670.438	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	610.555	751.714	1.362.269	1.313.345	48.924
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	42.589	(12.884)	29.705	29.705	-
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	13.329.957	1.732.455	15.062.412	15.013.488	48.924

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i crediti in quanto gli effetti sono irrilevanti, in quanto scadenti tutti entro l'esercizio successivo.

I crediti sono quindi valutati al valore di presumibile realizzo.

I crediti verso clienti sono esposti al netto del fondo svalutazione crediti pari ad euro 181.923. Detto fondo è stato stimato congruo tenendo presente la storicità delle insolvenze, che tutti i crediti di dubbia solvibilità sono stati svalutati nel corso degli esercizi precedenti e che la società ha anche sottoscritto, già da diversi anni, un'assicurazione crediti per la copertura della maggior parte degli stessi in caso di insolvenza.

in particolare detto fondo risulta così movimentato:

Fondo svalutazione crediti	Euro
Saldo al 01.01.2025	223.688
Utilizzo fondo per perdite 2025	- 41.765
Saldo Fondo Svalutazione crediti al 31.12.2025	181.923

La voce “crediti tributari” pari ad euro 1.362.269 si riferisce ad euro 883.402 a crediti Ires ed Irap per eccesso di acconti versati, ad euro 274.985 al credito Iva, ad euro 96.333 (di cui euro 48.924 oltre 12 mesi) a crediti per ricerca e sviluppo, ad euro 86.228 per investimenti in beni strumentali 4.0, ed euro 21.321 ad eccesso di ritenute versate che saranno interamente compensati nel prossimo anno.

La voce “crediti verso altri” è interamente rappresentata da crediti verso il personale dipendente per anticipo retribuzioni.

Si precisa infine che anche per l'anno 2025 non sono state iscritte le imposte anticipate derivanti da differenze temporanee per euro 29.264, come meglio evidenziato nel proseguo della presente nota integrativa.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Paesi UE	Paesi Extra UE	Totale
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	8.168.997	2.096.437	3.405.004	13.670.438
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	1.362.269	-	-	1.362.269
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	29.705	-	-	29.705

Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	9.560.971	2.096.437	3.405.004	15.062.412
---	-----------	-----------	-----------	------------

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
7.305.549	7.192.772	112.777

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	193.772	(78.869)	114.903
Altri titoli non immobilizzati	6.999.000	191.646	7.190.646
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	7.192.772	112.777	7.305.549

I titoli risultano iscritti al costo di sottoscrizione incrementati degli interessi maturati. In particolare si riferisce ad una polizza di investimento che sarà detenuta presumibilmente per un periodo inferiore ai 12 mesi.

Con riferimento agli strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati si tratta di strumenti finanziari contratti per finalità di copertura. Detto voce si riferisce al mark to market positivo sui contratti derivati sottoscritti in anni precedenti.

Disponibilità liquide

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
6.167.926	15.060.247	(8.892.321)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	15.059.069	(8.891.781)	6.167.288
Denaro e altri valori in cassa	1.178	(540)	638
Totale disponibilità liquide	15.060.247	(8.892.321)	6.167.926

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
894.428	750.458	143.970

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Anche per tali poste, i criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	261.523	(2.988)	258.535
Risconti attivi	488.935	146.959	635.894
Totale ratei e risconti attivi	750.458	143.970	894.428

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Su contratti di leasing	346.159
Interessi attivi	253.830
Polizze assicurative	198.016
Servizi amm.vi e comm.li	96.423
Altri di ammontare non apprezzabile	
Totale	894.428

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
45.197.429	47.192.838	(1.995.409)

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Il patrimonio netto alla data del 31 dicembre 2025 è pari ad euro 45.197.430. La variazione è essenzialmente dovuta alla differenza tra l'utile dell'esercizio 2025 ed i dividendi distribuiti nell'anno.

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzione di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	8.453.236	-	-	37.144	-		8.490.380
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.032.000	-	-	-	-		4.032.000
Riserve di rivalutazione	3.471.480	-	-	-	-		3.471.480
Riserva legale	1.389.615	-	-	433.998	-		1.823.613
Altre riserve							
Riserva straordinaria	20.194.146	-	-	3.234.923	-		23.429.069
Riserva avanzo di fusione	778.628	-	-	-	-		778.628
Varie altre riserve	-	-	(2)	-	-		(2)
Totale altre riserve	20.972.774	-	(2)	3.234.923	-		24.207.695
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	193.772	-	-	-	78.869		114.903
Utile (perdita) dell'esercizio	8.679.961	5.011.039	-	-	3.668.922	3.147.079	3.147.079
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	-	-	-	-	89.721		(89.721)
Totale patrimonio netto	47.192.838	5.011.039	(2)	3.706.065	3.837.512	3.147.079	45.197.429

Nel patrimonio netto, in ossequio alle previsioni del Decreto Legge n. 104/2020, sono state costituite riserve indisponibili volte ad evidenziare:

1) l'ammontare delle rivalutazioni operare al netto dell'eventuale imposta sostitutiva corrisposta per l'ottenimento della rivalutazione stessa anche ai fini fiscali ex articolo 110 pari ad euro 3.471.480. La società non si è avvalsa della facoltà di "affrancatura" della stessa tramite l'assoggettamento all'imposta sostitutiva prevista dal comma 3 dell'articolo 110, Decreto Legge 104/2020.

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Origine / natura	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	8.490.380	Capitale	B	8.490.380
Riserva da sovrapprezzo delle azioni	4.032.000	Capitale	A,B,C,D	4.032.000
Riserve di rivalutazione	3.471.480	Capitale	A,B	1.389.615
Riserva legale	1.823.613	Utili	A,B	1.823.613
Altre riserve				
Riserva straordinaria	23.429.069	Utili	A,B,C,D	23.429.069
Riserva avanzo di fusione	778.628	Capitale	A,B,C,D	778.628
Varie altre riserve	(2)			-
Totale altre riserve	24.207.695			24.207.697
Riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi	114.903	Utili	A,B,C,D	114.903
Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio	(89.721)	Capitale	A,B,C,D	(89.721)
Totale	42.050.350			39.968.487
Quota non distribuibile				10.964.663
Residua quota distribuibile				29.003.824

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Sul punto si precisa che la “quota non distribuibile” pari ad euro 10.964.663 si riferisce quanto ad euro 8.490.380 al capitale sociale, quanto ad euro 1.823.613 alla riserva legale, quanto ad euro 89.721 alla quota di riserva sovrapprezzo ex art. 2431 c.c. e quanto ad euro 560.950 alla riserva ex art. 2426 (costi pluriennali ancora da ammortizzare).

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

I movimenti della riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi sono di seguito evidenziati (art. 2427 bis, comma 1, n. 1 b) *quater*:

	Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi
Valore di inizio esercizio	193.772
Variazioni nell'esercizio	
Rilascio a rettifica di attività/passività	(78.869)
Valore di fine esercizio	114.903

Si precisa che la variazione è interamente relativa a strumenti derivati di copertura e si rinvia a quanto più ampiamente illustrato nel proseguo della presente nota integrativa.

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

	Capitale sociale	Riserva legale	Altre Riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	8.449.046	978.559	20.852.049	8.221.118	38.500.772
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi					
altre destinazioni					
Altre variazioni					
incrementi	4.190	411.056			8.233.223
decrementi					8.221.118
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio precedente					
Alla chiusura dell'esercizio precedente	8.453.236	1.389.615			47.192.838
Destinazione del risultato dell'esercizio					
attribuzione dividendi				5.011.039	5.011.039
altre destinazioni			(2)		(2)
Altre variazioni					
incrementi	37.144	433.998	3.234.923		3.706.065
decrementi			168.590	3.668.922	3.837.512
riclassifiche					
Risultato dell'esercizio corrente				3.147.079	
Alla chiusura dell'esercizio corrente	8.490.380	1.823.613	31.736.357	3.147.079	45.197.429

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

Si forniscono le seguenti informazioni complementari in merito alle riserve di rivalutazione:

Riserve	Rivalutazione monetarie	Rivalutazione non monetarie
Riserva di rivalutazione ex L. 147/2013		609.980
Riserva di rivalutazione ex D.L. 104 /2020 conv. L. 126/2020		2.861.500
		3.471.480

Nel patrimonio netto, sono presenti le seguenti poste:

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile della società, indipendentemente dal periodo di formazione.

Riserve	Valore
Riserva rivalutaz. L.147/13	609.980
Riserva rivalutaz. L.126/2020	2.861.500
	3.471.480

Sul punto si precisa che avvalendosi di quanto stabilito dall'OIC n. 25, punti 64 e 65, abbiamo ritenuto opportuno non stanziare le imposte differite sulla riserva di rivalutazione L. 126/2020, in quanto, analizzando l'andamento storico di distribuzione dei dividendi non vi sono probabilità di andare a distribuire detta riserva in favore dei soci, inoltre nel patrimonio netto vi sono riserve disponibili di entità rilevante sulle quali è già stata scontata l'imposta.

Riserve incorporate nel capitale sociale

Riserve o altri fondi che in caso di distribuzione concorrono a formare il reddito imponibile dei soci, indipendentemente dal periodo di formazione per aumento gratuito del capitale sociale con utilizzo della riserva ammonta a complessivi euro 6.018.415.

Riserve negativa per acquisto di azioni proprie

La movimentazione delle azioni proprie è la seguente:

Descrizione	31/12/2024	Incrementi	Decrementi	31/12/2025
MAGIS S.P.A.		89.721		89.721

A seguito di delibera assemblea ordinaria del 28 Aprile 2025 sono state acquistate n. 9.797 azioni proprie al valore di Euro 89.721.

In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice civile.

Variazioni intervenute nelle azioni

Durante l'esercizio 2025 il capitale è stato ulteriormente aumentato a pagamento in forza dell'esercizio degli warrant per un importo di euro 37.143,40=, mediante l'emissione di n. 371.434 azioni ordinarie, senza valore nominale e quindi con imputazione a capitale di euro 0,10= per ogni nuova azione emessa.

Il capitale alla data del 31 dicembre 2025 pari a Euro 8.490.379,70 suddiviso in n. 5.818.216 azioni ordinarie prive di valore nominale.

Si precisa inoltre che nel mese di Dicembre 2025 le n. 400.000 azioni PAS sono state convertite tutte in azioni ordinarie.

Andamento azioni nell'anno 2025

Si riporta di seguito l'andamento della quotazione del titolo rilevato da Borsa Italiana ad ogni fine mese:

Chiusura borsa ultimo giorno del mese 2025	Quotazione in Euro
Gennaio	12,20
Febbraio	12,60
Marzo	14,10
Aprile	14,40
Maggio	13,30
Giugno	13,70
Luglio	11,80

Chiusura borsa ultimo giorno del mese 2025	Quotazione in Euro
Agosto	11,40
Settembre	10,70
Ottobre	10,20
Novembre	9,60
Dicembre	9,05

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
384.675	361.850	22.825

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	361.850	361.850
Variazioni nell'esercizio		
Accantonamento nell'esercizio	22.825	22.825
Totale variazioni	22.825	22.825
Valore di fine esercizio	384.675	384.675

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio

non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla

costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

In particolare detta voce per un totale di euro 384.675 si riferisce interamente ad accantonamenti per indennità di cessazione di rapporti di agenzia maturati fino alla formazione del bilancio.

Gli incrementi sono relativi ad accantonamenti dell'esercizio.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
107.953	118.190	(10.237)

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	118.190
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	482.638
Utilizzo nell'esercizio	492.875
Totale variazioni	(10.237)
Valore di fine esercizio	107.953

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data. Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito della società al 31/12/2025 verso i dipendenti in forza a tale data, al netto degli anticipi corrisposti.

Debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
20.070.314	29.313.206	(9.242.892)

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio	Di cui di durata residua superiore a 5 anni
Obbligazioni	3.055.249	(2.342.914)	712.335	712.335	-	-
Debiti verso banche	4.746.182	723.947	5.470.129	2.097.747	3.372.382	1.080.878
Acconti	-	16.934	16.934	16.934	-	-
Debiti verso fornitori	17.420.118	(5.710.941)	11.709.177	11.709.177	-	-
Debiti tributari	2.066.374	(1.748.942)	317.432	317.432	-	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	656.722	(55.354)	601.368	601.368	-	-
Altri debiti	1.368.561	(125.622)	1.242.939	1.242.939	-	-
Totale debiti	29.313.206	(9.242.892)	20.070.314	16.697.932	3.372.382	1.080.878

Il debito per obbligazioni corrisponde all'ammontare totale del debito residuo in linea capitale al 31/12/2025, secondo il piano di rimborso.

La valutazione viene effettuata secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Nella rilevazione iniziale del debito con il criterio del costo ammortizzato il fattore temporale viene rispettato confrontando il tasso di interesse effettivo con i tassi di interesse di mercato. Alla chiusura dell'esercizio il valore dei debiti valutati al costo ammortizzato è pari al valore attuale dei flussi finanziari futuri scontati al tasso di interesse effettivo.

Le caratteristiche del suddetto prestito vengono così riassunte :

- Prestito obbligazionario non convertibile con emissione Febbraio 2019 di euro 7.000.000 con durata di 7 (sette) anni, il cui rimborso avverrà sulla base di un piano di ammortamento di 5 (cinque) anni che prevede il pagamento di due tranches annuali (rispettivamente nei mesi di febbraio e agosto di ogni anno a partire da agosto 2021) con scadenza nel febbraio 2026, preceduto da 2 (due) anni di pre-ammortamento.

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2025, pari a Euro 5.470.129, comprensivo dei prestiti passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Per quanto concerne la quota entro 12 mesi pari ad euro 2.097.747 si riferisce quanto ad euro 16.762 ad anticipi e quanto ad euro 2.080.985 alla quota finanziamenti a breve termine.

Per quanto riguarda la quota oltre 12 mesi si riferisce interamente alle quote di capitale per finanziamenti scadenti dal 01.01.2027 in poi.

La voce "Acconti" accoglie gli anticipi ricevuti dai clienti relativi a forniture di beni non ancora effettuate.

I "Debiti verso fornitori" sono iscritti al costo ammortizzato al netto degli sconti commerciali; gli sconti cassa sono invece rilevati al momento del pagamento. Il valore nominale di tali debiti è stato rettificato, in occasione di resi o abbuoni (rettifiche di fatturazione), nella misura corrispondente all'ammontare definito con la controparte.

La società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e/o di non attualizzare i debiti in quanto sono di scarso rilievo. I debiti sono quindi iscritti al valore nominale.

La voce "Debiti tributari" accoglie solo le passività per imposte certe e determinate e si riferisce interamente a ritenute IRPEF operate nel mese di Dicembre 2025 e poi versate nel mese di Gennaio 2026.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti tributari".

Nella voce "debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale" sono iscritti anche la quota di contributi INPS sui ratei per competenze di fine anno verso il personale dipendente per euro 150.349.

La voce "altri debiti" è rappresentata quanto ad euro 956.354 dai debiti verso il personale dipendente (di cui 500.269 sono rappresentati dai ratei per le competenze di fine anno), quanto ad euro 210.000 per premi in favore dell'Amministratore Delegato e del Presidente del Consiglio di Amministrazione, quanto ad euro 1.611 verso associazioni sindacali. e quanto ad euro 74.973 verso il Consorzio CONAI.

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2025 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Italia	Paesi esteri	Totale
Obbligazioni	712.335	-	712.335
Debiti verso banche	5.470.129	-	5.470.129
Acconti	16.934	-	16.934
Debiti verso fornitori	9.662.098	2.047.079	11.709.177
Debiti tributari	317.432	-	317.432
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	601.368	-	601.368
Altri debiti	1.242.939	-	1.242.939
Debiti	18.023.235	2.047.079	20.070.314

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

Non vi sono debiti assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

	Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
Obbligazioni	712.335	712.335
Debiti verso banche	5.470.129	5.470.129
Acconti	16.934	16.934
Debiti verso fornitori	11.709.177	11.709.177
Debiti tributari	317.432	317.432
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	601.368	601.368
Altri debiti	1.242.939	1.242.939
Totale debiti	20.070.314	20.070.314

Ratei e risconti passivi

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.977.295	2.179.912	(202.617)

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	198.063	(27.893)	170.170
Risconti passivi	1.981.849	(174.724)	1.807.125
Totale ratei e risconti passivi	2.179.912	(202.617)	1.977.295

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Risconti credito industria 4.0	1.807.125
Rateo passivo canome medio con	169.652
Altri di ammontare non apprezzabile	518
Totale	1.977.295

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale.

I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2025, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
77.592.314	85.181.222	(7.588.908)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	75.988.865	79.745.096	(3.756.231)
Variazioni rimanenze prodotti	(29.135)	3.103.610	(3.132.745)
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	267.039	522.716	(255.677)
Altri ricavi e proventi	1.365.545	1.809.800	(444.255)
Totale	77.592.314	85.181.222	(7.588.908)

La variazione è strettamente correlata a quanto esposto nella Relazione sulla gestione.

La voce "altri ricavi e proventi" è principalmente rappresentata per euro 484.762 da contributi in c /esercizio, per euro 450.000 da plusvalenze, per euro 305.450 da sopravvenienze attive, per euro 41.701 da rimborsi assicurativi e non e per euro 83.632 da ricavi diversi.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	75.988.865
Totale	75.988.865

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	26.086.039
Paesi UE	31.057.157
Paesi extra UE	18.845.669

Totale	75.988.865
---------------	------------

La società non ha iscritto ricavi di entità o incidenza eccezionale.

Capitalizzazione costi per incrementi immobilizzazioni per lavori interni

Nel corso dell'esercizio 2025 la Società ha sostenuto costi per un totale di € 267.039, riferiti a un progetto strutturato di ingresso e sviluppo commerciale nei mercati degli Stati Uniti e del Canada. Tali costi, sulla base dei principi contabili OIC 24 e ai sensi dell'art. 2426, comma 1, n. 5 e 6, c.c., sono stati rilevati come immobilizzazioni immateriali in quanto correlati a progetti pluriennali atti a generare benefici economici futuri.

I costi capitalizzati comprendono consulenze specialistiche per l'ingresso nei mercati nordamericani, rese da società americane e da un primario network internazionale di revisione, partecipazione a fiera internazionale di settore (Pack Expo USA), spese di viaggio e alloggio dell'Amministratore Delegato riconducibili all'attività progettuale, premio variabile all'Amministratore Delegato, direttamente connesso agli obiettivi di sviluppo internazionale raggiunti.

Gli investimenti descritti hanno consentito alla Società di acquisire, già nel corso del 2025, ordini complessivi per circa € 96.000, oltre a un nuovo ordine per USD 61.722 nel 2026, a conferma dell'idoneità prospettica dei costi a produrre benefici economici futuri.

Il valore complessivo capitalizzato è iscritto tra le "Altre immobilizzazioni immateriali" e sarà ammortizzato sistematicamente sulla base della durata stimata dell'utilità futura (cinque esercizi).

L'informativa completa sui criteri di iscrizione e ammortamento è fornita nella presente Nota Informativa, sezione "Immobilizzazioni immateriali".

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
72.513.678	73.073.196	(559.518)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	42.442.603	50.567.781	(8.125.178)
Servizi	10.451.334	10.336.688	114.646
Godimento di beni di terzi	1.798.353	1.820.995	(22.642)
Salari e stipendi	6.913.554	6.802.431	111.123
Oneri sociali	2.226.699	2.240.862	(14.163)
Trattamento di fine rapporto	482.638	463.411	19.227
Trattamento quiescenza e simili	74.925	12.495	62.430
Altri costi del personale	61.390	291.047	(229.657)
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	520.746	465.071	55.675
Ammortamento immobilizzazioni materiali	3.000.833	2.661.277	339.556
Variazione rimanenze materie prime	4.229.808	(2.949.105)	7.178.913
Oneri diversi di gestione	310.795	360.243	(49.448)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Totale	72.513.678	73.073.196	(559.518)

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci e Costi per servizi

Sono strettamente correlati a quanto esposto nella parte della Relazione sulla gestione e all'andamento del punto A (Valore della produzione) del Conto economico. In particolare tra i costi per servizi le voci più rilevanti riguardano l'acquisto della materia prima, i trasporti su acquisti e sulle vendite, la fornitura di energia elettrica e gas, le manutenzioni a macchinari, le consulenze in genere, le polizze assicurative, compensi in favore degli amministratori e le provvigioni.

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

Per quanto concerne gli ammortamenti, si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva.

Svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide

Per le motivazioni sopra esposte abbiamo ritenuto congruo gli accantonamenti stanziati in anni precedenti e pertanto non abbiamo effettuato nessun ulteriore accantonamento per svalutazione crediti.

Oneri diversi di gestione

La voce Oneri diversi di gestione è così composta da imposte, tasse e tributi locali, contributi ad associazioni di categoria, Imposta IMU, note di credito per gli anni precedenti e dalle spese generali varie e diverse.

La società non ha iscritto costi di entità o incidenza eccezionale in bilancio.

Proventi e oneri finanziari

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
(756.825)	(487.576)	(269.249)

Descrizione	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	377.347	477.048	(99.701)
(Interessi e altri oneri finanziari)	(1.037.948)	(1.123.790)	85.842
Utili (perdite) su cambi	(96.224)	159.166	(255.390)
Totale	(756.825)	(487.576)	(269.249)

Sul punto si precisa che:

- tra i proventi diversi vi sono compresi sconti attivi per pagamenti di pronta cassa in favore dei fornitori per euro 43.582;
- tra gli oneri finanziari sono compresi sconti passivi per pagamenti di pronta cassa da parte dei clienti per euro 625.374.

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Prestiti obbligazionari	112.096
Debiti verso banche	695.535
Altri	230.317
Totale	1.037.948

Descrizione	Altre	Totale
Interessi su obbligazioni	112.096	112.096
Interessi bancari	52.012	52.012
Interessi fornitori	96.309	96.309
Sconti o oneri finanziari	643.523	643.523
Interessi su finanziamenti	134.008	134.008
Totale	1.037.948	1.037.948

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	333.692	333.692
Altri proventi	43.655	43.655
Totale	377.347	377.347

Utile e perdite su cambi

Dell'ammontare complessivo degli utili netti risultanti del conto economico la componente valutativa non realizzata corrisponde ad euro 0,00.

Tale importo è iscritto in una riserva non distribuibile fino al momento del successivo realizzo.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2423-ter, comma 6 del C.C., si evidenziano di seguito gli importi lordi degli utili e delle perdite su cambi che trovano compensazione nella voce 17-bis) del C.E.:

Utili su cambi effettivi euro 135.770;
 Utili su cambi stimati euro 0,00;
 Perdite su cambi effettivi euro 96.224;
 Perdite su cambi stimate euro 135.770.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
1.174.732	2.940.489	(1.765.757)

Imposte	Saldo al 31/12/2025	Saldo al 31/12/2024	Variazioni
Imposte correnti:	1.174.732	2.940.489	(1.765.757)
IRES	898.761		898.761
IRAP	275.971		275.971
Totale	1.174.732	2.940.489	(1.765.757)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'imposta IRES si precisa che nel corso dell'anno 2017 la società ha effettuato interventi sugli immobili posti in Cerreto Guidi (FI) che beneficiano della detrazione del 65% sul risparmio energetico. In particolare si tratta di due interventi per la sostituzione dell'impianto di climatizzazione (edificio Magis 1) e di sostituzione del tetto in amianto (Magis 3 e 4) identificati ai commi 345 e 347 della Legge 296/2006.

Detti interventi hanno portato la società a beneficiare di una detrazione di imposta totale di euro 80.333 da recuperare in 10 anni.

Tenendo ben presente che detto contributo è una detrazione di imposta e non un credito di imposta, la società ha optato nel rilevare detto contributo per il risparmio energetico anno per anno in diminuzione dell'imposta Ires dovuta in ogni esercizio contabile, ove chiaramente vi sia la capienza. Per l'anno 2025 abbiamo infatti così operato:

Descrizione	Importo
Imposta Ires di competenza dell'esercizio 2025	906.794
A detrazione quota di 1/10 dell'imposta sul risparmio energetico per i lavori eseguiti nell'anno 2017	- 8.033
Imposta Ires iscritta nel conto economico al 31.12.2025	898.761

Per quanto prescritto dall'art. 2423-ter, comma 6, come novellato dall'art. 24, comma 2, lettera a) della L. 23 dicembre 2021, n. 238, si espongono di seguito gli importi lordi delle imposte sul reddito dell'esercizio correnti, differite e anticipate che trovano compensazione nella voce 20) del C.E.:

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	4.321.811	
Onere fiscale teorico (%)	24	1.037.235
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
Quota amm. marchio riv. Magis	104.889	
Totale	104.889	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
Compensi CDA 2024 pgati 2025	(210.000)	
Totale	(210.000)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
Compensi CDA non pagati	210.000	
Costi autoveature	54.021	
Multe e penalità	44.343	
Sopravvenienze passive	87.587	
Altre variazioni in aumento	106.917	
Altre variazioni in diminuzione	(100.743)	
Contributic/esercizio non tass	(282.549)	
Maxi ed Iper amm.ti anni prec	(557.968)	
Totale	(438.392)	
Imponibile fiscale	3.778.308	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		906.794
Aliquota effettiva Ires anno 2025 (%)		20,98

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	14.837.842	
Costi lavoro autonomo ed assim	683.255	
Quota interessi su leasing	117.030	
Altre variazioni in aum.to	177.609	
Deduzioni lavoro dipendente	(8.562.186)	
Altre variazioni in diminuzione	(282.249)	
Totale	6.971.301	
Onere fiscale teorico (%)	3,9	271.881
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
Quota amm.to marchio rivalutat	104.889	
Imponibile Irap	7.076.190	

Descrizione	Valore	Imposte
IRAP corrente per l'esercizio		275.971
Aliquota effettiva Irap 2025 (%)		3,96

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

La legge di Bilancio 2022 (art. 1, comma 624, legge n. 234/2021) ha introdotto il nuovo comma 8-ter all'art. 110 del D. L. n. 104/2020 (decreto Agosto), che ha modificato la disciplina sulla rivalutazione dei marchi d'impresa. In particolare, la modifica prevede che il maggior valore dei marchi oggetto di rivalutazione debba ora essere dedotto in un periodo di 50 anni, in luogo dell'ordinario piano di ammortamento previsto in 18 anni dall'art. 103 TUIR. La società, tenendo presente anche quanto sancito dal documento interpretativo OIC 10, ha optato di estendere a 50 anni il periodo di ammortamento fiscale dei valori contabili dei marchi rivalutati ed iscritti nelle immobilizzazioni immateriali. Detto disallineamento è pari ad euro 104.889 annui.

La Società ha optato per non iscrivere le imposte anticipate su detto disallineamento fiscale per un importo pari ad euro 29.264 (di cui quanto ad euro 25.173 per Ires e quanto ad euro 4.091 per Irap), derivante da tale differenza temporanea riportabile con decorrenza dal 2040 al 2071, in quanto - per le stesse visto il lungo lasso temporale - non sussistono le condizioni richieste dai principi contabili per la contabilizzazione del beneficio fiscale futuro.

Per l'esercizio 2025 non vi sono ulteriori differenze temporanee, oltre a quanto sopra indicato, tali da generare una imposta anticipata o differita.

Nota integrativa, altre informazioni

Dati sull'occupazione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2025	31/12/2024	Variazioni
Dirigenti	3	3	
Quadri	3	3	
Impiegati	35	33	2
Operai	173	166	7
Altri	5	1	4
Totale	219	206	13

Il contratto nazionale di lavoro applicato è quello del settore dell'industria gomma-plastica.

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	3
Impiegati	35
Operai	173
Altri dipendenti	5
Totale Dipendenti	219

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	646.000	36.416

Compensi al revisore legale o società di revisione

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	25.500
Altri servizi di verifica svolti	1.600
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	27.100

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto (articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.).

Azioni/Quote	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	5.818.216	Senza indicazione di valore nominale

Descrizione	Consistenza iniziale	Azioni sottoscritte nell'esercizio	Consistenza finale
Azioni Ordinarie	5.046.782	771.434	5.818.216

Alla data di chiusura del bilancio i titoli in circolazione sono i seguenti:
n. 5.818.216 azioni ordinarie.

In merito alle 400.000 azioni PAS presenti nel bilancio chiuso al 31.12.2024 si precisa che nel corso dell'anno sono state interamente convertite azione ordinarie a seguito del raggiungimento degli obiettivi prefissati di EBITDA e PFN.

A seguito di delibera dell'assemblea ordinaria del 28 Aprile 2025 sono state acquistate nell'esercizio 2025 n. 9.797 azioni proprie al valore di Euro 89.720,73. In conformità alle disposizioni di legge, la percentuale è nel limite fissato dagli articoli 2357 e 2357 bis del Codice civile ed è stata costituita apposita riserva indisponibile di pari importo.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 19, C.c.)

Di seguito vengono fornite le informazioni richieste dall'art. 2427, primo comma, n. 19 del codice civile.

Denominazione	Numero	Caratteristiche	Diritti patrimoniali concessi	Diritti partecipativi concessi	Principali caratteristiche delle operazioni relative
Magis bond 5,15% 2019-2026	1	Non convertibile	Nessuno	Nessuno	Euro 7.000.000 scad. 02-2026

Informazioni relative al *fair value* degli strumenti finanziari derivati

(Rif. art. 2427-bis, primo comma, n. 1, C.c.)

Come richiesto dall'art. 2427-bis del codice civile sono fornite nel seguito le seguenti informazioni per ogni categoria di strumenti finanziari derivati:

di seguito sono indicati il fair value e le informazioni (riferite all'esercizio in corso e all'esercizio precedente) sull'entità

e sulla natura di ciascuna categoria di strumenti finanziari derivati posti in essere dalla società, suddivisi per classe tenendo in considerazione aspetti quali le caratteristiche degli strumenti stessi e le finalità del loro utilizzo.

Derivati utilizzati con finalità di copertura su flussi finanziari

Istituto di Credito	Importo derivato	Scadenza	Mark to Market 2024	Mark to Market 2025
B.P.M.	440.806	07/09/2026	10.171	1.996
UNICREDIT	986.917	03/03/2031	65.151	53.945
INTESA SANPAOLO	520.555	03/02/2031	25.190	21.153
DEUTSCHE BANK	4.845.025	25/02/2031	93.260	37.809
Totali			193.772	114.903

La variazione rispetto all'esercizio precedente è pari ad euro 78.869 ed ha quindi rettificato di detto importo il rispettivo Fondo rischi già appostato in bilancio nell'anno precedente. Mentre il totale pari ad euro 114.903 è stato iscritto tra le attività finanziarie a breve.

Infatti:

Descrizione	Fondo rischi	Crediti per strumenti finanziari attivi
Saldo anno 2024	0	193.772
Rettifica anno 2025	0	- 78.869
Saldo anno 2025	0	114.903

Derivati utilizzati con finalità non di copertura.

Nessuno.

Composizione della riserva per operazioni di copertura

Riserva per operazioni di copertura	Importo
Saldo anno 2024	193.772
Rettifica anno 2025	- 78.869
Saldo anno 2025	114.903

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

In conformità con quanto disposto dall'art. 2427, primo comma, n. 9) del codice civile si precisa che la società non ha rilasciato garanzie a favore di terzi e non vi sono ulteriori impegni o passività potenziali non risultati dalla stato patrimoniale.

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Ai sensi dell'articolo 2427 n. 20 si precisa che la società non ha destinato patrimoni e/o finanziamenti destinati ad uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

Le operazioni rilevanti con parti correlate realizzate dalla società, aventi natura di canoni di locazione commerciale e provvigioni sono state concluse a condizioni normali di mercato.

Più in particolare si evidenzia quanto segue:

- 1) con Sorema S.r.l. (codice fiscale 05548810489),vi sono contratti di locazione per gli edifici industriali e terreni agricoli e non per un totale annuo di euro 836.517;
- 2) con Tigil S.r.l. (codice fiscale 058665250483) sono stati posti in essere i seguenti contratti:
 - a) contratto di provvigioni per un totale annuo di euro 28.924;
 - b) contratto per la cessione di un macchinario per un totale di euro 450.000.
- 3) con Marco Marzi e Maura Ancillotti per canoni di locazione per un totale annuo di euro 23.158.

Il tutto come meglio riepilogato nella seguente tabella:

Saldi al 31.12.2025				
Parte Correlata	Tipologia rapporto	Costo / (Ricavo)	Saldo Dare	Saldo Avere
Sorema S.r.l.	Contratti di locazione	836.517	0	0
Sorema S.r.l.	Depositi cauzionali	0	185.000	0
Tigil S.r.l.	Mandato commerciale	28.924	0	252
Tigil S.r.l.	Cessione Macchinario	(450.000)	553.000	0
Marco Marzi e Maura Ancillotti	Contratto di locazione	23.158	0	0

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Alla data odierna, si segnala che il perdurare dei conflitti internazionali, ed in particolare il conflitto in Iraq, ha comportato significativi aumenti nei prezzi delle materie prime legate al petrolio, nonché un incremento delle spese di trasporto e dei costi dell'energia. La Società, operante nella produzione di nastri adesivi, precisa di disporre di scorte di materie prime già acquistate a valori precedenti agli aumenti, in grado di garantire la continuità produttiva fino ad aprile 2026 alle condizioni economiche ante-rincarico. Successivamente, è già stata comunicata alla clientela la necessità di adeguare i listini di vendita in modo da trasferire, per quanto possibile, tali incrementi sui prezzi di vendita dei prodotti. Relativamente ai costi energetici e del gas, si evidenzia che la Società ha investito nel 2024 nella realizzazione di un secondo impianto fotovoltaico della potenza di 341,69 kW ed ha attivato la procedura per la richiesta del rimborso delle accise in qualità di impresa energivora, al fine di mitigare l'impatto economico derivante dall'incremento dei costi energetici.

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

Ai sensi dell'art. 1, comma 125-bis, della Legge 4 agosto 2017, n. 124, in ottemperanza all'obbligo di trasparenza, si segnala che sono state ricevute sovvenzioni contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici di qualunque genere da pubbliche amministrazioni.

Come sotto specificate:

Soggetto Erogante	Valore Contributo	Stato pratica	Data	Causale – riferimento normativo
Stato Italiano	22.756	Deliberato	01.07.2025	Formazione continua Next Step
Stato Italiano	17.187	Utilizzato in compensazione	12.03.2025	Credito di imposta Innovazione Tecnologica '22 – L. 160/2019 3 di 3
Fondo dirigenti	12.500	Deliberato	05.08.2025	Formazione "Manager del Cambiamento"
INPS	13.581	Deliberato	Gennaio 2025	Esonero contributi Previdenziali L. 178/2020
INPS	30.924	Deliberato	Marzo 2025	Esonero contributi previdenziali L. 178/2020
Stato Italiano	6.543	Utilizzato in diminuzione IRAP	30.06.2025	IRAP per R&S&I 2023 L.311/04 e smi
Stato Italiano	1.845	Utilizzato in compensazione	12/03/2025	Credito di imposta beni strumentali – L.160/2019 – anno 2020
Stato Italiano	16.972	Utilizzato in compensazione	03.02.2025	Credito di imposta Innovazione Tecnologica '23 – L. 160/2019 2 di 3
Regione Toscana	12.000	Erogato	24.07.2025	Contributo rimborso tirocini non curricolari
Fondirigenti	25.947	Erogato	in più rate 2025	Contributo formazione personale dipendente
Stato Italiano	261.019	Erogato	In più tranches nel 2024	Contributo per l'abbattimento degli oneri di sistema imprese energivore
Stato Italiano	17.924	Erogato	In più rate nel 2025	Contributi G.S.E. DM 19.02.2007

Soggetto Erogante	Valore Contributo	Stato pratica	Data	Causale – riferimento normativo
Stato Italiano	31.941	Determinato	Da utilizzare in compensazione negli anni 26, 27 e 28	Credito imposta R&S&I L.160 /2019 anno 2025
Stato Italiano	6.406	Determinato	31.12.2025	IRAP per R&S&I 2024 L.311/04 e smi
Stato Italiano	202.212	Erogato	in più trance nel 2025	
Regione Toscana	49.937	Erogato	28.03.2025	Progetto Close Tech 4.0 POR-FERS 2014-2020

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

In considerazione del piano di investimento biennale 2026-2027, peraltro già avviati nel secondo semestre 2025, relativi ai nuovi macchinari ed impianti tecnologicamente innovativi per i settori Body Care e Packaging si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2025	Euro	3.147.079
5% a riserva legale	Euro	0
a riserva straordinaria	Euro	3.147.079
a dividendo	Euro	0

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Marzi

Dichiarazione di conformità del bilancio

Il sottoscritto Massimo Banti quale incaricato della società, ai sensi dell'art. 31, comma 2-quinquies della l.340/2000, dichiara che il documento informatico in formato xbrl contenente lo stato patrimoniale, il conto economico, il rendiconto finanziario e la nota integrativa sono conformi ai corrispondenti documenti originali depositati presso la società.



MAGIS S.p.A.

MAGIS S.P.A.

Capitale Sociale euro 8.490.380 i.v.

Sede in VIA PONTE CERRETANO 24 -50050 CERRETO GUIDI (FI)
Capitale sociale Euro 8.490.380 i.v.
Codice fiscale 03394190486**Relazione sulla gestione del bilancio al 31/12/2025**

Signori Azionisti,

l'esercizio chiuso al 31/12/2025 riporta un risultato positivo pari a Euro 3.147.079, al netto delle imposte dell'esercizio. Il 2025 è stato un anno complesso, caratterizzato da dinamiche di mercato non favorevoli, in particolare nel settore Packaging. Nonostante ciò, Magis ha dimostrato solidità, capacità di adattamento e una visione strategica chiara. La crescita del comparto Body Care e l'avvio del nuovo impianto di laminazione confermano la validità delle scelte intraprese negli ultimi anni.

In un contesto di tensioni sull'approvvigionamento delle materie prime e aumento dei costi, abbiamo continuato a tutelare i nostri clienti preservando volumi, competitività e qualità del servizio. Nel secondo semestre abbiamo recuperato marginalità e chiuso l'anno con un EBITDA solido e una posizione finanziaria che, pur influenzata dalla distribuzione dei dividendi, rimane equilibrata grazie a una gestione prudente e orientata alla crescita. Nel 2026 ci attendiamo una buona generazione di cassa, sostenuta dal miglioramento del capitale circolante e dagli investimenti in tecnologie produttive di nuova generazione, che rafforzeranno ulteriormente la nostra capacità competitiva.

Sempre nel 2026 continueremo a investire in nuovi macchinari e a migliorare quelli esistenti per rafforzare la nostra posizione di innovatori, non solo nello sviluppo di prodotto, ma anche nell'evoluzione delle tecnologie di produzione. Questo ci consente di offrire soluzioni sempre più avanzate, garantendo ai nostri clienti elevati standard di qualità, efficienza e sostenibilità.

Condizioni operative e sviluppo dell'attività

La Vs. Società come ben sapete opera dal 1983 nella produzione del nastro adesivo, principalmente in polipropilene (PLP), neutro e stampato, ma anche di nastri telati, carta adesiva e prodotti simili sempre relativi ai segmenti imballaggio. Nel corso dei decenni, grazie alle molte migliorie e modifiche interne apportate all'apparato produttivo, all'attività di ricerca e sviluppo, alla diversificazione della gamma dei prodotti, ed infine alla crisi economica che ha fatto venir meno molti competitor, siamo riusciti ad aumentare notevolmente le nostre quote di mercato in questo business, divenendo attualmente uno dei leader europei nella produzione di nastri adesivi. La crescente rilevanza nel segmento PLP di Magis S.p.a. è dimostrata, oltre che dal trend di crescita del nostro fatturato, anche dalla capacità di penetrazione dei mercati esteri dei nostri prodotti. Le vendite di nastri adesivi risultano quasi interamente realizzate verso clienti europei, i quali sono, com'è naturale, molto esigenti: ennesima testimonianza degli elevati standard qualitativi raggiunti ormai da questa linea di business, non solo sotto il profilo tecnico, ma anche di tempistiche e flessibilità.

Più di recente siamo entrati, primi e per il momento unici in Italia, nel segmento della produzione delle chiusure meccaniche per pannolini, per bambini e per adulti, con i prodotti denominati "Frontal Tape" e "Side Tape". Tali produzioni vengono vendute ad aziende produttrici di pannolini, situate prevalentemente in Paesi extra-CEE. L'elevata diversificazione geografica delle esportazioni rappresenta per Magis, oltre alla vasta gamma dei prodotti, un altro punto di forza fondamentale, che ci mette sostanzialmente al riparo da rischi macroeconomici e geopolitici.

Ai sensi dell'articolo 2428 si segnala che l'attività durante l'esercizio 2024 è stata svolta in:

- Cerreto Guidi (FI), presso la sede sociale e produttiva, posta in Via Ponte Cerretano n. 24, nonché nelle unità locali poste in Via Ponte Cerretano n. 35, n. 25, n. 16 e n. 18 ed in Via Cecconi n. 6;

- Empoli (FI), presso la nostra unità locale posta nella Z.I. Terrafino, Via G. di Vittorio 1/3 e Via I Maggio n. 26A e 28.

Si precisa infine che la società non controlla direttamente né indirettamente altre società.

Andamento della gestione

Andamento economico generale

Alla data del 31 dicembre 2025, il contesto economico in cui la Società opera è stato caratterizzato da elementi di elevata eterogeneità sia a livello nazionale che internazionale, con impatti rilevanti sui settori di riferimento: il packaging industriale (con specifico focus sulla produzione di nastri adesivi) e il body care (produzione di chiusure meccaniche per pannolini).

Scenario Macroeconomico

Nel corso del 2025 l'economia globale ha continuato a manifestare segnali di moderata crescita, pur in presenza di fasi di volatilità sui mercati finanziari e di incertezza legate principalmente all'andamento inflattivo, alle tensioni geopolitiche e alle conseguenti politiche monetarie restrittive adottate da parte delle principali banche centrali. In questo scenario, l'Eurozona ha registrato una lieve ripresa con tassi di crescita moderati, trainati da una progressiva normalizzazione delle catene di approvvigionamento e da una domanda interna contenuta ma in ripresa rispetto all'anno precedente.

L'Italia, mercato domestico per la Società, ha evidenziato nel 2025 un limitato incremento del PIL, sostenuto soprattutto dal comparto manifatturiero, pur in presenza di un contesto caratterizzato da costi energetici instabili e condizioni di credito più restrittive rispetto agli anni precedenti. Permangono elementi di instabilità legati ai prezzi delle materie prime e agli effetti dei fenomeni inflattivi che hanno condizionato i margini delle imprese, soprattutto nei settori a maggiore esposizione verso i mercati internazionali.

Nei principali mercati esteri in cui la Società opera – in particolare area UE, Nord Africa e Asia – la domanda di soluzioni innovative nel comparto del packaging e del body care si è mantenuta solida, sebbene differenziata a seconda dei contesti geografici: in Europa sono proseguiti gli investimenti in tecnologia e sostenibilità, mentre in Nord Africa e Asia la crescita è stata sostenuta principalmente dalle dinamiche demografiche e dai cambiamenti nelle abitudini di consumo.

Sviluppo della domanda e andamento dei mercati in cui opera la società

Anche nel 2025 Magis ha confermato risultati solidi in termini di marginalità e struttura finanziaria, sostenuti dagli investimenti nel settore dei nastri adesivi in PLP e prodotti similari. La costante attività di ricerca e sviluppo ha permesso alla Società di rispondere efficacemente alla crescente domanda, soprattutto nel segmento Body Care, dove l'innovazione di prodotto rappresenta un fattore competitivo decisivo.

La diversificazione geografica continua a essere una scelta strategica vincente, capace di mitigare i rischi connessi a eventuali instabilità economiche o geopolitiche e di garantire un equilibrio costante nel portafoglio ordini.

in particolare:

Settore Packaging (nastri adesivi)

Il mercato globale del packaging ha continuato a beneficiare della crescente richiesta di materiali performanti e soluzioni sostenibili, anche per effetto della crescente attenzione verso tematiche ESG (Environmental, Social and Governance). Il segmento dei nastri adesivi ha visto una sostanziale stabilità della domanda nel settore industriale, con una leggera accelerazione nel comparto dei beni di largo consumo e nell'e-commerce, comparti trainanti per la richiesta di imballaggi innovativi ed efficienti. Tuttavia, la pressione sui prezzi delle materie prime e i costi di produzione elevati hanno inciso negativamente sulla marginalità degli operatori della filiera.

Settore Body Care (chiusure meccaniche per pannolini)

Il settore del body care, in particolare la produzione di chiusure meccaniche per dispositivi per l'infanzia e la cura della persona, ha mantenuto nel 2025 un trend di crescita sostenuto a livello globale grazie all'espansione demografica in alcune aree strategiche e alla crescente attenzione dei consumatori verso prodotti di qualità e comfort elevato. Il mercato è risultato dinamico, con una progressiva ricerca di soluzioni

tecniche sempre più performanti e attente all'impatto ambientale.

Fattori di Rischio e Opportunità

Nel corso dell'esercizio si sono confermate le tensioni nei mercati delle materie prime e dell'energia, che hanno richiesto un costante presidio dei processi di approvvigionamento e la promozione di strategie di pricing dinamiche. Parallelamente si sono aperte nuove opportunità di sviluppo legate alla crescente domanda di prodotti sostenibili sia da parte dei clienti finali che delle grandi realtà industriali, favorita anche dalle evoluzioni normative a livello europeo in materia di economia circolare e riduzione della plastica monouso.

Conclusioni

L'insieme di questi fattori ha delineato, per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, un quadro competitivo complesso ma ricco di spunti per la creazione di valore, confermando la necessità di mantenere un elevato livello di attenzione rispetto all'evoluzione del contesto macroeconomico e ai trend settoriali di riferimento. La Società, grazie al proprio posizionamento internazionale e all'orientamento verso l'innovazione e la sostenibilità, si pone in una posizione favorevole per cogliere le opportunità derivanti dalle trasformazioni in atto nei mercati di riferimento.

Comportamento della concorrenza

Per quanto riguarda la produzione di nastri adesivi in PLP sul mercato vi sono diverse aziende concorrenti, spesso anche di piccole dimensioni, che non garantiscono tuttavia il nostro livello di qualità del prodotto, e che la nostra struttura organizzativa e commerciale è in grado di fronteggiare in modo più che soddisfacente, puntando soprattutto su efficienza e qualità del prodotto.

Sui nastri speciali (telato, rinforzato, carta, freezer tape, ecc.) la concorrenza è invece minore, in quanto per la produzione di tali nastri serve una tecnologia più avanzata, che generalmente le aziende più piccole non sono in grado di sostenere.

Per quanto riguarda, infine, il settore delle chiusure per pannolini, dove la tecnologia, la ricerca e lo sviluppo fanno la differenza, come detto in precedenza, non abbiamo in Italia alcun concorrente, mentre nel resto del mondo vi sono pochi concorrenti e spesso di grandi dimensioni.

Clima sociale, politico e sindacale

La Direzione aziendale ritiene che la valorizzazione delle risorse umane e la gestione dei collaboratori improntata ad accrescerne le motivazioni, a tutelarne la salute ed a migliorarne le professionalità, siano nel lungo periodo fattori fondamentali per la crescita.

Siamo soddisfatti dei risultati che anno dopo anno stiamo raggiungendo anche sotto questo punto di vista: in Magis vige infatti un clima sociale e sindacale ottimo, tutti i diritti contrattuali e sindacali spettanti ai dipendenti del settore in cui operiamo sono pienamente garantiti e tutti i reparti partecipano periodicamente a corsi di aggiornamento che consentono di migliorare in modo costante la sicurezza, la professionalità individuale e l'ambiente di lavoro.

Con la fine delle restrizioni dovute al periodo emergenziale legate alla diffusione della pandemia abbiamo registrato un clima sociale più disteso e dove è stato possibile abbiamo comunque mantenuto una maggiore turnazione e continuato con lo smart working, proprio per andare incontro alle esigenze dei dipendenti stessi e mantenere un clima più sereno e maggiormente produttivo.

Nel corso del 2025 si sono notevolmente inasprite nell'ambito del pubblico impiego le relazioni sociali tra le parti in causa; ciò ha portato a un forte incremento degli scioperi proclamati dai sindacati dei lavoratori, con conseguenti disagi nei pubblici servizi.

Andamento economico e finanziario della società

Al 31 dicembre 2025 Magis S.p.A. ha registrato un valore della produzione pari a 77,6 milioni di euro, in diminuzione dell'8,9% rispetto all'esercizio 2024, e ricavi per 77,4 milioni di euro. La contrazione del fatturato è riconducibile principalmente al rallentamento della domanda nel comparto Packaging, influenzato dal

contesto internazionale. Tale diminuzione è stata tuttavia parzialmente compensata dal significativo incremento della domanda nel settore Body Care, che ha mostrato una crescita sostenuta per tutto il 2025 grazie sia all'entrata in funzione del nuovo impianto di laminazione, sia all'espansione del mercato di riferimento.

La marginalità lorda (EBITDA margin) si è attestata all'11,1% dei ricavi, mentre l'utile netto è pari a 3,15 milioni di euro, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente, pur mantenendo un adeguato livello di liquidità di cassa pari a 7,5 milioni di euro.

Margine Operativo Lordo (EBITDA)

Grazie all'efficace indirizzo selettivo del business, l'EBITDA al 31 dicembre 2025 si è attestato a 8,6 milioni di euro, pari all'11,1% dei ricavi.

Nel primo semestre dell'anno si sono verificate tensioni nell'approvvigionamento delle materie prime, che hanno determinato un incremento del relativo costo. Questo impatto è stato solo in parte mitigato grazie a una politica di acquisti prudente e all'impiego di scorte precedentemente acquisite. Gli ammortamenti risultano in aumento per effetto degli investimenti effettuati negli anni precedenti. L'incremento dei costi non è stato trasferito sui prezzi di vendita, in coerenza con una strategia commerciale volta a salvaguardare i volumi e la competitività.

Nel secondo semestre il mercato delle forniture ha mostrato un progressivo riequilibrio, consentendo alla Società di recuperare parte della marginalità erosa nella prima parte dell'anno. Il Risultato Netto dell'esercizio 2025 è pertanto pari a 3,15 milioni di euro.

Capitale Circolante Netto e generazione di cassa

Per il 2026 si prevede una buona capacità di generazione di cassa, favorita da un miglioramento del Capitale Circolante Netto lato clienti, fornitori e magazzino. Il Capitale Circolante Netto è passato da 8,3 milioni a 13,7 milioni di euro, assorbendo flussi finanziari a seguito di una gestione operativa mirata a preservare i volumi di vendita e la competitività e, sul fronte fornitori, a calmierare l'aumento dei prezzi delle materie prime.

Posizione Finanziaria Netta

La Posizione Finanziaria Netta evidenzia un assorbimento di 7,2 milioni di euro, passando da 14,67 milioni nel 2024 a 7,48 milioni nel 2025. Tale variazione è influenzata in modo significativo dalla distribuzione dei dividendi per 5 milioni di euro riconosciuti agli azionisti in relazione ai risultati degli ultimi tre esercizi. Nonostante tale esborso, la Società ha mantenuto una buona liquidità di cassa (7,48 milioni di euro) e ha continuato a investire in macchinari tecnologicamente avanzati.

Patrimonio Netto

Il Patrimonio Netto al 31 dicembre 2025 ammonta a 45,2 milioni di euro, evidenziando una riduzione di 2 milioni di euro rispetto al 2024.

ESG (Environmental, Social and Governance)

Negli ultimi anni, l'importanza delle pratiche ambientali, sociali e di governance (ESG) è cresciuta in modo esponenziale, diventando un elemento cruciale per la sostenibilità e il successo a lungo termine delle aziende. In un contesto globale in continua evoluzione, dove le aspettative degli stakeholder sono sempre più orientate verso la responsabilità sociale e la trasparenza, la nostra azienda si impegna a integrare i principi ESG nella propria strategia e nelle proprie operazioni quotidiane.

Questa sezione della relazione sulla gestione è dedicata a fornire una panoramica delle nostre iniziative e performance in ambito ESG, evidenziando i progressi compiuti, le sfide affrontate e gli obiettivi futuri. Attraverso un approccio trasparente e responsabile, intendiamo non solo soddisfare le aspettative dei nostri investitori e clienti, ma anche contribuire attivamente al benessere delle comunità in cui operiamo e alla salvaguardia dell'ambiente.

Siamo convinti che un impegno serio e costante in queste aree non solo rafforzi la nostra reputazione, ma crei anche valore duraturo per tutti i nostri stakeholder.

In particolare nel corso dell'esercizio 2025 la società Magis ha portato a termine le seguenti performance:

A) Performance Ambientali:

- è entrato a pieno regime il un nuovo impianto fotovoltaico che in aggiunta a quello esistente garantirà alla nostra azienda una potenza di 477 KW ed una copertura del 9% sul fabbisogno totale.

Contemporaneamente abbiamo sottoscritto un nuovo contratto di fornitura con la società Sorgenia con la quale il 100% dell'energia consumata da Magis deriva esclusivamente da fonti rinnovabili;

- nel 2022 abbiamo inoltre ottenuto l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.), e nel corso del 2024 è stata ulteriormente ampliata con importanti investimenti per il recupero e l'efficientamento delle acque reflue, oltre ad applicare le migliori tecnologie ambientali con l'abbattimento delle emissioni in atmosfera e per il recupero dei rifiuti in genere;
- tutti gli investimenti effettuati negli ultimi esercizi in nuovi macchinari sono stati effettuati con particolare attenzione al risparmio energetico (Industria 5.0)

B) Certificazioni ottenute:

Nel corso del 2025 sono state mantenute e ottenute nuove certificazioni ambientali qualificanti per garantire che i prodotti rispettino i più elevati standard di sostenibilità.

Certificazioni:

- Uni PdR 125_22
- Certificato_9001
- FSC Certificate
- ISO 14001
- ISO 14021
- Ecovadis

C) Reportistica e trasparenza:

- è dotata di un Modello organizzativo 231, di un Organismo di Vigilanza collegiale e di un Codice Etico;
- ha partecipato assieme ad altre 27 aziende alla redazione di un bilancio di sostenibilità del comparto chimico toscano, propedeutico per addivenire nei prossimi anni ad un bilancio di sostenibilità della Magis.

D) Impatto sociale:

- ha destinato una parte del proprio utile aziendale coinvolgendo strutture private e pubbliche. In particolare per l'anno 2025 ha contribuito con il Comune di Empoli alla ristrutturazione del Teatro Ferruci con un notevole impatto sulla riqualificazione dell'intera area urbana.

E) Innovazione e Sostenibilità

Nel corso del 2025, Magis ha lanciato un nuovo prodotto, un nastro adesivo in polipropilene riciclato fino al 100% da oli vegetali (UCO), che completa e rende tutta la gamma proprietaria completamente ESG.

Sempre nel corso del 2025 è entrato in funzione il nuovo laminatore, che ha già consentito e consentirà in futuro, grazie all'aumento della capacità produttiva e al miglioramento dell'efficienza operativa, di rispondere con maggiore prontezza alla crescente domanda nel settore dei sistemi di chiusura per il body care.

Parallelamente la Società ha intensificato gli investimenti in ricerca e sviluppo per migliorare la sostenibilità dei prodotti e ridurre l'impatto ambientale.

Adeguato assetto organizzativo, contabile, amministrativo (D.Lgs. n. 14/2019)

La Società, come previsto dal D.Lgs. n. 14/2019 (Codice della crisi e dell'insolvenza d'impresa), adotta un assetto organizzativo, amministrativo e contabile adeguato alla natura dell'impresa anche in funzione della rilevazione tempestiva della crisi d'impresa e dell'assunzione di idonee iniziative.

Whistleblowing reporting system

Già dal 2023 la nostra azienda ha continuato a rafforzare il proprio sistema di whistleblowing attraverso il sito internet aziendale, un canale fondamentale per garantire la trasparenza e l'integrità delle nostre operazioni. Attraverso modalità di segnalazione sicure e riservate, incoraggiamo i dipendenti e le parti interessate a riportare comportamenti illeciti o non etici. Durante l'anno 2025 non abbiamo ricevuto segnalazioni in tal senso.

Ci impegniamo, infine, a proteggere i whistleblower da ritorsioni e a promuovere una cultura di responsabilità e integrità all'interno della nostra organizzazione."

Sintesi del bilancio (dati in Euro)

Stato Patrimoniale riclassificato	31/12/2025	31/12/2024
Immobilizzazioni Immateriali nette	2.878.330	3.026.002
Immobilizzazioni materiali nette	21.614.457	21.700.502
Partecipazioni e altre immobilizzazioni finanziarie	198.751	231.301
Capitale Immobilizzato	24.691.538	24.957.805
Rimanenze di magazzino	13.615.814	17.874.757
Crediti verso Clienti	13.670.438	12.676.813
Altri crediti	1.391.974	625.813
Ratei e risconti attivi	894.428	750.458
Attività d'esercizio a breve termine	29.572.654	31.927.841
Debiti verso fornitori	11.709.177	17.420.118
Acconti	16.934	0
Debiti tributari e previdenziali	918.800	2.723.096
Altri debiti	1.242.939	1.368.561
Ratei e risconti passivi	1.977.295	2.179.912
Passività d'esercizio a breve termine	15.865.145	23.691.687
Capitale d'esercizio netto	13.707.509	8.236.154
TFR	107.953	118.190
Debiti tributari e previdenziali M.L.T.	0	0
Altre passività a medio e lungo termine	384.675	361.850
Passività a medio e lungo termine	492.628	480.040
Capitale investito	37.906.419	32.713.919
Patrimonio netto	-45.197.430	-47.192.838
P.F.N. a medio lungo termine	-3.179.101	-3.463.972
P.F.N. a breve termine	10.663.393	17.947.619
Mezzi propri e indeb. fin. Netto	-37.713.138	-32.709.191

Comparabilità con l'esercizio precedente:

L'esercizio 2025, condizionato dal perdurare dei conflitti internazionali, è comunque comparabile con gli esercizi precedenti in quanto la società:

- non ha fatto ricorso ad ammortizzatori sociali per i dipendenti in forza;
- non ha ricevuto dallo Stato particolari contributi in conto esercizio tali da modificare la situazione economica della società;

- non ha mai interrotto la propria produzione.

Continuità aziendale:

In merito alla valutazione della continuità aziendale, nel predisporre il presente bilancio il Consiglio di Amministrazione ha valutato la capacità della Società di continuare ad operare come un'entità in funzionamento. Ai fini di tale valutazione sono state considerate tutte le informazioni disponibili sull'evoluzione futura, di cui si è dato conto anche nella presente relazione sulla gestione.

Analizzato e tenuto conto delle informazioni disponibili su uno scenario di medio termine, della struttura patrimoniale, della liquidità disponibile, dell'andamento economico, e dell'evoluzione degli ordini in portafoglio ordini nei primi mesi del 2026, anche nel contesto generale sopra evidenziati non si ravvisano elementi che possano inficiare la capacità di operare nel presupposto della continuità aziendale, pur in presenza di un elevato grado di incertezza nelle previsioni sul mercato industriale.

Il Consiglio di Amministrazione non rileva criticità nel supporto finanziario garantito alla Società dal sistema bancario, anche con riferimento agli impegni previsti nei prossimi 12 mesi.

Il Consiglio di Amministrazione ha pertanto redatto il presente Bilancio d'esercizio nel presupposto della continuità aziendale tenendo in considerazione che:

- non vi è la sussistenza di motivazioni che possano portare ad una accelerazione del rimborso al sistema bancario in generale;
- vi è un lineare andamento del conto economico, con risultati costantemente in crescita negli ultimi esercizi;
- vi è una diversificazione dei fatturati tale da proteggere la Società da eventuali ulteriori chiusure nei vari Stati;
- vi è un'ampia capitalizzazione, che si è ulteriormente incrementata in questo esercizio, tale da garantire anche eventuali flessioni di fatturato;
- vi è un buon margine di liquidità aziendale.

Le assunzioni e le circostanze sopra rappresentate hanno permesso all'Organo Amministrativo di concludere positivamente la propria valutazione sulla sussistenza del presupposto della continuità aziendale.

Principali dati economici

Il conto economico riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

Conto Economico riclassificato	31/12/2025	31/12/2024
Ricavi delle vendite	75.988.865	79.745.096
Variazione delle rimanenze	-29.135	3.103.610
Incrementi immob. per lavori interni	267.039	522.716
Altri proventi	1.365.545	1.809.800
Valore della produzione	77.592.314	85.181.222
Costi per acquisti	-46.672.411	-47.618.676
Costi per servizi	-10.451.334	-10.336.688
Costo del personale	-9.759.206	-9.810.246
Altri costi operativi	-2.109.148	-2.181.238
Totale costi operativi	-68.992.099	-69.946.848
Margine Operativo Lordo	8.600.215	15.234.374
Ammortamenti	-3.521.579	-3.126.348
Accantonamento per rischi	0	0
Rivalutazioni/(Svalutazioni)	0	0
Risultato Operativo	5.078.636	12.108.026
Proventi finanziari	377.347	477.048

Oneri finanziari	-1.134.172	-964.624
Proventi (oneri) finanziari netti	-756.825	-487.576
Risultato prima delle imposte	4.321.811	11.620.450
Imposte	-1.174.732	-2.940.489
Risultato netto	3.147.079	8.679.961

A migliore descrizione della situazione reddituale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di redditività confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024	31/12/2023
ROE netto	6,96%	18,39%	21,35%
ROE lordo	9,56%	24,62%	28,72%
ROI	12,89%	15,29%	17,30%
ROS	6,40%	15,18%	15,19%

La produttività aziendale del personale dipendente è posta in luce dai seguenti indici:

	31/12/2025	31/12/2024
Utile operativo per dipendente	23.190	58.776
Utile netto per dipendente	14.370	42.135
Ricavi delle vendite per dipendente	346.981	387.112

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale riclassificato della società confrontato con quello dell'esercizio precedente è il seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Immobilizzazioni immateriali nette	2.878.330	3.026.002	(147.672)
Immobilizzazioni materiali nette	21.614.457	21.700.502	(86.045)
Partecipazioni ed altre immobilizzazioni finanziarie (esclusi crediti immob. entro l'es.; inclusi crediti breve term. oltre l'es.)	198.751	231.301	(10.957)
Capitale immobilizzato	24.691.538	24.957.805	(266.267)
Rimanenze di magazzino	13.615.814	17.874.757	(4.258.943)
Crediti verso Clienti	13.670.438	12.676.813	993.625
Altri crediti	1.391.974	625.813	766.161
Ratei e risconti attivi	894.428	750.458	143.970
Attività d'esercizio a breve termine	29.572.654	31.927.841	(2.355.187)
Debiti verso fornitori	11.709.177	17.420.118	(5.710.941)
Acconti	16.934	16.934	
Debiti tributari e previdenziali	918.800	2.723.096	(1.804.296)
Altri debiti	1.242.939	1.368.561	(125.622)
Ratei e risconti passivi	1.977.295	2.179.912	(202.617)
Passività d'esercizio a breve termine	15.865.145	23.691.687	(7.826.542)
Capitale d'esercizio netto	13.707.509	8.236.154	5.471.355
Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	107.953	118.190	(10.237)
Debiti tributari e previdenziali (oltre			

l'esercizio successivo)			
Altre passività a medio e lungo termine	384.675	361.850	22.825
Passività a medio lungo termine	492.628	480.040	12.588
Capitale investito	37.906.419	32.741.250	5.165.169
Patrimonio netto	(45.197.430)	(47.192.838)	1.995.408
Debiti di natura finanziaria a lungo termine	(3.179.101)	(3.463.972)	(284.871)
Debiti di natura finanziaria a breve termine	10.663.393	17.497.619	(6.834.226)
Mezzi propri e indebitamento finanziario netto	(37.713.138)	(32.709.191)	(5.003.947)

Dallo stato patrimoniale riclassificato emerge la solidità patrimoniale della società, ossia la sua capacità mantenere l'equilibrio finanziario nel medio-lungo termine.

A migliore descrizione della solidità patrimoniale della società si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio attinenti sia alle modalità di finanziamento degli impieghi a medio/lungo termine che alla composizione delle fonti di finanziamento, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024
Margine primario di struttura	20.456.968	22.207.702
Quoziente primario di struttura	1,83	1,89
Margine secondario di struttura	24.321.978	26.377.545
Quoziente secondario di struttura	1,98	2,06

I seguenti indici di bilancio (indici di rotazione) completano l'informativa riguardo all'efficienza patrimoniale:

	31/12/2025	31/12/2024
Rotazione delle rimanenze	106	147
Rotazione dei crediti	66	58
Rotazione dei debiti	78	101

indici espressi in giorni

Principali dati finanziari

La posizione finanziaria netta al 31/12/2025, era la seguente (in Euro):

	31/12/2025	31/12/2024	Variazione
Disponibilità liquide	6.167.926	15.060.247	(8.892.321)
Altre attività finanziarie correnti (C3)	7.305.549	7.192.772	112.777
Crediti finanziari correnti (B.III.2 entro 12 mesi)			
Debiti bancari correnti (D4 entro 12 mesi)	2.097.747	2.352.213	(254.466)
Altre passività finanziarie correnti (D, rapporti finanziari entro 12 mesi)	712.336	3.127.976	(2.415.640)
Debiti per leasing finanziario correnti	489.866		489.866
Indebitamento finanziario corrente netto	10.173.526	16.772.830	(6.599.304)
Obbligazioni e obbligazioni convertibili (oltre 12 mesi)		1.295.834	(1.295.834)
Debiti verso banche (D4 oltre 12 mesi)	3.372.382	2.393.969	978.413
Altre passività finanziarie non correnti (D, rapporti finanziari oltre 12 mesi)			
Debiti per leasing finanziario non correnti	2.771.680		2.771.680
Indebitamento finanziario non corrente	(6.144.062)	(3.689.803)	(2.454.259)
Posizione finanziaria netta	4.029.464	13.083.027	(9.053.563)

Il margine di tesoreria della società è di seguito evidenziato:

	31/12/2025	31/12/2024
Margine di tesoreria	10.706.165	8.100.136

A migliore descrizione della situazione finanziaria si riportano nella tabella sottostante alcuni indici di bilancio, confrontati con gli stessi indici relativi ai bilanci degli esercizi precedenti.

	31/12/2025	31/12/2024
Liquidità primaria	1,57	1,31
Liquidità secondaria	2,30	1,95
Indebitamento	0,45	0,62
Tasso di copertura degli immobilizzi	1,97	2,04

Informazioni attinenti all'ambiente e al personale

Tenuto conto del ruolo sociale dell'impresa come evidenziato anche dal documento sulla relazione della gestione del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e degli esperti contabili, si ritiene opportuno fornire le seguenti informazioni attinenti l'ambiente e al personale.

Personale

In merito agli infortuni sul lavoro del personale iscritto al libro matricola verificati nell'esercizio 2025 si segnala che:

- i) non si sono verificati infortuni gravi sul lavoro che hanno comportato lesioni gravi al personale stesso;
- ii) non si sono registrati addebiti in ordine a malattie professionali su dipendenti o ex dipendenti e cause di mobbing;
- iii) la nostra società ha effettuato significativi investimenti in formazione e sicurezza del personale, effettuando:

- corsi di formazione obbligatorio per la sicurezza e la salute sui luoghi di lavoro e relativi aggiornamenti, corsi sorgenti radiogene, corso formazione carrellisti, ed aggiornamento sicurezza sui luoghi di lavoro;
- aggiornamento corso formazione R.S.L.;
- aggiornato il piano interno per la valutazione dei rischi (DVR).

Ambiente

Nel corso dell'esercizio 2025 non si sono verificati danni causati all'ambiente ed alla nostra società non sono state inflitte sanzioni o pene per reati o danni ambientali.

In particolare, la nostra azienda sta proseguendo la sua politica di particolare attenzione allo smaltimento ed al riciclaggio dei rifiuti speciali ed è costantemente monitorata nell'immissioni in atmosfera con campionamenti effettuati sia direttamente che da parte della competente ASL e dell'ARPAT.

La società è particolarmente attenta al rispetto dell'ambiente, effettuando investimenti con nuove tecnologie a basso impatto ambientale, utilizzando il più possibile materiali riciclati e colle prive di solventi, oltre che alimentando la propria produzione anche con energia rinnovabile prodotta da pannelli fotovoltaici.

Sul punto si rinvia al capitolo degli investimenti in ESG sopra meglio dettagliato.

Investimenti

Nel corso dell'esercizio sono stati effettuati investimenti nelle seguenti aree:

Immobilizzazioni	Acquisizioni dell'esercizio
Terreni e fabbricati	349.830
Impianti e macchinario	1.124.393
Attrezzature industriali e commerciali	481.153
Altri beni	12.357

Si prevede di effettuare nel biennio 2026 - 2027 investimenti per euro 4.500.000 circa coperti in parte con mezzi propri aziendale ed in parte con appositi finanziamenti e/o bandi.

Attività di ricerca e sviluppo

Ai sensi dell'articolo 2428 comma 3 numero 1 si dà atto delle seguenti informative:

nel corso dell'esercizio 2025 la nostra società ha svolto attività di sviluppo per l'innovazione tecnologica ed ha indirizzato i propri sforzi in particolare su progetti che si ritengono particolarmente innovativi, svolti nello stabilimento di Cerreto Guidi (FI) e di Empoli (FI), dei quali si fa rinvio a quanto già ampiamente illustrato nella nota integrativa.

Si precisa che le spese relative allo sviluppo dei progetti di R&S&I non sono state capitalizzate tra i costi di sviluppo dello stato patrimoniale.

Si confida che l'esito positivo di tali innovazioni possa generare buoni risultati in termini di fatturato con ricadute favorevoli sull'economia dell'azienda.

Rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle

Nel corso dell'esercizio sono stati intrattenuti i seguenti rapporti con imprese controllate, collegate, controllanti e consorelle:

1) Sorema S.r.l. (codice fiscale 05548810489), vi sono contratti di locazione per gli edifici industriali e terreni agricoli e non per un totale annuo di euro 856.517;

2) con Tigil S.r.l. (codice fiscale 058665250483) sono stati posti in essere i seguenti contratti:

a) contratto di provvigioni per un totale annuo di euro 28.924;

b) contratto per vendita di un macchinario per un totale di euro 450.000.

Società	Debiti finanziari	Crediti finanziari	Crediti comm.li	Debiti comm.li	Vendite	Acquisti
Sorema S.r.l.	0	0	185.000	0		856.517
Tigil S.r.l.	0	0	553.000	252	450.000	28.924
Totale	0	0	738.000	252	450.000	885.441

Tali rapporti, che non comprendono operazioni atipiche e/o inusuali, sono regolati da normali condizioni di mercato.

Azioni proprie e azioni/quote di società controllanti

Di seguito Vi illustriamo in dettaglio il possesso diretto o indiretto di azioni proprie o azioni di società controllanti.

Descrizione	Numero possedute	Valore nominale	Capitale soc. (%)
Azioni proprie	9.797	Prive di valore nominale	0,168%

Azioni/quote acquistate	Numero	Valore nominale	Capitale (%)	Corrispettivo
Azioni proprie	9.797	Prive di valore nominale	0,168%	89.721

Azioni/quote vendute	Numero	Valore nominale	Capitale (%)	Corrispettivo
Azioni proprie	0			
Controllanti				

Nel corso dell'esercizio, la società ha effettuato operazioni di acquisto di azioni proprie con finalità di ottimizzazione della struttura del capitale, sostegno alla liquidità del titolo e possibile utilizzo nell'ambito di piani di incentivazione e operazioni straordinarie. Tali operazioni si inseriscono nella più ampia strategia di creazione di valore per gli azionisti.

Informazioni relative ai rischi e alle incertezze ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile

Ai sensi dell'art. 2428, comma 3, al punto 6-bis, del Codice civile di seguito si forniscono le informazioni in merito ai rischi e alle incertezze a cui è soggetta l'azienda.

Si segnala che la direzione provvede quotidianamente a monitorare criteri utilizzati per controllare i rischi, e raggiungere così gli obiettivi prefissati.

Di seguito sono fornite una serie di informazioni quantitative volte a fornire indicazioni circa la dimensione dell'esposizione ai rischi da parte dell'impresa.

Rischio di credito

La nostra impresa ha sviluppato negli ultimi anni un sistema di procedure volte alla minimizzazione dei rischi creditizi, quali:

- Valutazione dei clienti tramite analisi interna e dei rapporti informativi SACE;
- Copertura del rischio tramite società di assicurazione crediti sulla quasi totalità dei crediti;
- Concessione di un fido interno a clienti assicurati e non a seguito di appropriata analisi;
- Cessione pro-soluto a società di factoring;
- Iter autorizzativo appropriato per ordini fuori fido;
- Monitoraggio del valore dei crediti nel corso dell'esercizio in modo tale che l'ammontare esprima sempre il valore di presumibile realizzo.

Tali procedure nel loro complesso, ed unitamente al miglioramento della situazione finanziaria delle PMI italiane, hanno consentito di ridurre notevolmente sia gli insoluti che le perdite su crediti, ad un livello che la Direzione aziendale ritiene ottimale, specialmente se inserito nel contesto economico italiano di questi anni.

Tenuto presente quanto sopra e basandoci anche sulle perdite conseguite negli ultimi anni, riteniamo congruo l'accantonamento effettuato a fondo svalutazione crediti.

Rischio di liquidità

Trattasi del rischio connesso alla difficoltà di reperimento delle risorse finanziarie nei tempi e nelle quantità necessarie alla realizzazione degli investimenti programmati. Nel tentativo di contenere gli effetti negativi associati, l'azienda ha adottato le seguenti politiche:

- Centralizzazione degli incassi e dei pagamenti;
- Mantenimento di una scorta significativa di sicurezza di attività liquide o comunque liquidabili in brevissimo tempo (smobilizzo fondi di liquidità);
- Rimodulazione delle linee di credito, privilegiando le linee a lungo termine, fino a copertura degli investimenti effettuati;
- Strategie di diversificazione delle modalità di reperimento di risorse finanziarie. In particolare gli azionisti hanno provveduto nel corso degli anni a capitalizzare la nostra azienda con versamenti in conto capitale, oltre a reinvestire tutti gli utili di anno in anno conseguiti, senza mai percepire dividendi.

L'organo amministrativo ritiene che tali politiche, sinergicamente considerate, permettano all'azienda di fronteggiare il rischio liquidità nella situazione attuale del mercato creditizio.

Detti rimedi vanno ricompresi nel piano strutturale che questo organo amministrativo sta portando avanti già da diversi esercizi con l'obiettivo finale di dare una capitalizzazione sempre maggiore all'azienda e minimizzare gli oneri finanziari.

Di seguito si fornisce una ulteriore analisi sulla liquidità relativa alle attività e passività finanziarie. In particolare:

- Esistono strumenti di indebitamento o altre linee di credito non interamente utilizzate per far fronte alle esigenze di liquidità;
- La società non possiede attività finanziarie per le quali non esiste un mercato liquido ma dalle quali sono attesi flussi finanziari (capitale o interesse) che saranno disponibili per soddisfare le necessità di liquidità;
- La società possiede depositi presso istituti di credito facilmente smobilizzabili per soddisfare le necessità di liquidità;

- Esistono differenti fonti di finanziamento;
- Non esistono significative concentrazioni di rischio di liquidità sia dal lato delle attività finanziarie che da quello delle fonti di finanziamento.

La società fronteggia il rischio di liquidità in base alle date di scadenza attese, redatte sia in base a dati consuntivi sia in base a dati previsionali.

Rischio di mercato

Con riferimento a questa categoria, occorre precisare che la nostra azienda è esposta al rischio di variazione dei tassi di cambio e al rischio di variazione dei tassi di interesse. Entrambi tali rischi sono correttamente gestiti, anche mediante la stipula di strumenti di copertura, e sono pertanto sotto controllo.

Ulteriori rischi ed incertezze

Si fa presente che gli stabilimenti di Cerreto Guidi (FI) sono situati in una zona a rischio allagamenti/esondazioni ed a tal proposito la società ha fronteggiato detto rischio con interventi di messa in sicurezza sul terreno in oggetto andando così a ridurre il rischio, oltre ad aver ampliato la copertura assicurativa con la stipula di una ulteriore polizza in aggiunta a quella attuale.

Infine in merito alla questione del contenimento della diffusione della pandemia "Covid-19" precisiamo che la Società nel corso dell'esercizio 2025 ha adottato prontamente tutte le misure necessarie a fronteggiare i rischi relativi alla pandemia stessa.

Incerteze significative

Alla data odierna, si segnala che il perdurare dei conflitti internazionali, ed in particolare il nuovo conflitto in Iraq, ha comportato significativi aumenti nei prezzi delle materie prime legate al petrolio, nonché un incremento delle spese di trasporto e dei costi dell'energia. La Società precisa di disporre di scorte di materie prime già acquistate a valori precedenti agli aumenti, in grado di garantire la continuità produttiva fino ad aprile 2026 alle condizioni economiche ante-rincarico. Successivamente, è già stata comunicata alla clientela la necessità di adeguare i listini di vendita in modo da trasferire, per quanto possibile, tali incrementi sui prezzi di vendita dei prodotti.

Relativamente ai costi energetici e del gas, si evidenzia che la Società ha investito nel 2024 nella realizzazione di un secondo impianto fotovoltaico della potenza di 341,69 kW ed ha attivato la procedura per la richiesta del rimborso delle accise in qualità di impresa energivora, al fine di mitigare l'impatto economico derivante dall'incremento dei costi energetici.

Oltre ai suddetti rischi diretti vi sono anche quelli indiretti, ed in particolare :

- con riferimento ai crediti in portafoglio, possibili ritardi nei pagamenti e maggiore rischio di default dei clienti;
- in merito ai rapporti commerciali, modifica delle strategie degli operatori e allungamento dei tempi per la finalizzazione e reperimento degli ordini;
- per il reperimento della materia prima e delle utenze gas e energia elettrica, maggiori costi di approvvigionamento, possibili ritardi nelle consegne e necessità di approntare maggiori scorte di magazzino.

In merito ai suddetti rischi indiretti la società precisa: i) di essere coperta da apposita polizza assicurativa dei crediti; ii) dispone di una buona liquidità per fronteggiare eventuali allungamenti nei pagamenti dei clienti danneggiati da detti eventi internazionali; iii) ha un'ampia rete di fornitori sia in Italia che all'estero dove poter attingere la materia prima.

Non si ritiene che la Società sia esposta ad ulteriori significativi rischi oltre quanto sopra indicato.

Adozione Modello Organizzativo D.Lgs. 231/2001

Si segnala che la società ha istituito e nominato un proprio Organismo di Vigilanza, organo collegiale, con compiti principalmente di sorveglianza sul funzionamento del Modello Organizzativo ex D.Lgs. 231/2001.

Evoluzione prevedibile della gestione

Magis guarda al prossimo biennio 2026–2027 con una prospettiva di **continuità nella crescita**, sostenuta dalla solidità del segmento Body Care e da un piano di investimenti mirato a rafforzare ulteriormente la capacità produttiva e la competitività aziendale.

In linea con questa strategia, la Società avvierà un importante programma di inserimento di **nuovi macchinari ad alta tecnologia**, destinati sia al comparto Body Care sia a quello del packaging. Pur in un anno in cui il mercato dei nastri adesivi non ha mostrato segnali di ripresa, Magis ha saputo mantenere le proprie quote grazie alla qualità dei prodotti, alla diversificazione geografica e alle relazioni consolidate con i principali clienti internazionali. I nuovi impianti permetteranno di migliorare l'efficienza dei processi, aumentare la capacità produttiva e potenziare la qualità delle soluzioni sviluppate.

Gli investimenti previsti rafforzeranno l'agilità dell'azienda nel rispondere alla domanda globale, oggi particolarmente dinamica nel Body Care, e permetteranno di cogliere appieno le opportunità derivanti dalla crescente attenzione a materiali performanti, sostenibili e tecnologicamente avanzati.

Grazie a un portafoglio ordini stabile e a una pipeline commerciale in espansione, il management prevede di consolidare i risultati già raggiunti e di proseguire lungo un percorso di crescita organica e sostenibile, trasformando gli investimenti del prossimo biennio in un ulteriore vantaggio competitivo sui mercati internazionali.

La Società guarda con fiducia al prossimo biennio in cui si attende un progressivo ritorno a livelli di marginalità più elevati, grazie anche a una serie di interventi strutturali e mirati che la Società ha già messo in atto negli scorsi mesi, tra i quali l'avvio di un nuovo macchinario dedicato alla produzione di prodotti per il body care nel mese di dicembre 2025 ed all'avvio della nuova spalmatrice hot melt nell'esercizio 2027 che sarà al servizio di entrambe le divisioni.

Per quanto visibile ad oggi, le stime di crescita del fatturato prevedono un incremento annuale sia per **l'esercizio 2026** che per **l'esercizio 2027** in un range compreso tra il 5% e l'8%

Rispetto all'**EBITDA margin**, la società prevede un recupero della redditività con un valore compreso tra il 13% e il 14% nell'esercizio 2026, con ulteriori possibilità di miglioramento nell'esercizio successivo.

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e Vi invitiamo ad approvare il bilancio così come presentato.

Cerreto Guidi (FI), 27 Marzo 2026

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Marzi



MAGIS S.p.A.

**RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ALL'ASSEMBLEA DEI SOCI IN
OCCASIONE DELL'APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO
AL 31 DICEMBRE 2025 REDATTA AI SENSI DELL'ART. 2429, CO. 2, C.C.**

Ai Soci della Magis S.p.A.

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025 la nostra attività è stata ispirata alle disposizioni di legge e alle Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate emanate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Di tale attività e dei risultati conseguiti Vi portiamo a conoscenza con la presente relazione.

È stato sottoposto al Vostro esame il bilancio d'esercizio della Magis S.p.A. al 31.12.2025, redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione, che evidenzia un utile di esercizio di Euro 3.147.079. Il bilancio è stato messo a nostra disposizione nel termine di legge

Il Collegio sindacale, non essendo incaricato della revisione legale, ha svolto sul bilancio le attività di vigilanza previste nella Norma 3.8. delle "Norme di comportamento del Collegio sindacale di società non quotate" consistenti in un controllo sintetico complessivo volto a verificare che il bilancio sia stato correttamente redatto. La verifica della rispondenza ai dati contabili spetta, infatti, all'incaricato della revisione legale.

Il soggetto incaricato della revisione legale dei conti BDO Italia S.p.A. ci ha consegnato la propria relazione in data odierna contenente un giudizio senza modifica.

Pertanto, da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale il bilancio d'esercizio al 31.12.2025 rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico e i flussi di cassa della Vostra Società oltre a essere stato redatto in conformità alle norme italiane che ne disciplinano la redazione.

1) Attività di vigilanza ai sensi degli artt. 2403 e ss. c.c.

Abbiamo vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e, in particolare, sull'adeguatezza degli assetti organizzativi, del sistema amministrativo e contabile adottato dalla società e sul loro concreto funzionamento.

Abbiamo partecipato alle assemblee dei soci ed alle riunioni del consiglio di amministrazione e, sulla base delle informazioni disponibili, non abbiamo rilievi particolari da segnalare.

Abbiamo acquisito dall'organo amministrativo con adeguato anticipo e anche durante le riunioni svolte, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggiore rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, effettuate dalla società e, in base alle informazioni acquisite, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Con il soggetto incaricato della revisione legale abbiamo scambiato tempestivamente dati e informazioni rilevanti per lo svolgimento della nostra attività di vigilanza.

Abbiamo incontrato l'organismo di vigilanza e non sono emerse criticità rispetto alla corretta attuazione del modello organizzativo che debbano essere evidenziate nella presente relazione.

Abbiamo acquisito conoscenza e abbiamo vigilato sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul suo concreto funzionamento anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Abbiamo acquisito conoscenza e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento del sistema amministrativo-contabile, nonché sull'affidabilità di quest'ultimo a rappresentare correttamente i fatti di gestione, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni e l'esame dei documenti aziendali, e a tale riguardo, non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Non sono pervenute denunce dai soci ex art. 2408 c.c. o ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo presentato denuncia al tribunale ex art. 2409 c.c.

Non abbiamo effettuato segnalazioni all'organo di amministrazione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte del soggetto incaricato della revisione legale ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 25-octies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Non abbiamo ricevuto segnalazioni da parte dei creditori pubblici ai sensi e per gli effetti di cui art. 25-novies d.lgs. 12 gennaio 2019, n. 14.

Nel corso dell'esercizio non sono stati rilasciati dal Collegio sindacale pareri e osservazioni previsti dalla legge.

Nel corso dell'attività di vigilanza, come sopra descritta, non sono emersi fatti significativi tali da richiederne la menzione nella presente relazione.

2) Osservazioni in ordine al bilancio d'esercizio

Abbiamo verificato che gli amministratori hanno dichiarato la conformità alle norme di riferimento che disciplinano la redazione del bilancio d'esercizio.

Da quanto riportato nella relazione del soggetto incaricato della revisione legale "il bilancio d'esercizio fornisce una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria della Magis S.p.A. al 31.12.2025 e del risultato economico e dei flussi di cassa per l'esercizio chiuso a tale data in conformità alle norme italiane che ne disciplinano i criteri di redazione".

Per quanto a nostra conoscenza, gli amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, co. 5, c.c.

3) Osservazioni e proposte in ordine alla approvazione del bilancio

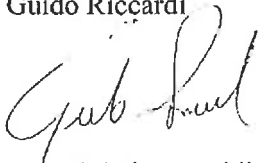
Considerando le risultanze dell'attività da noi svolta e il giudizio espresso nella relazione di revisione rilasciata dal soggetto incaricato della revisione legale dei conti, non rileviamo motivi ostativi all'approvazione, da parte dei soci, del bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2025, così come redatto dagli amministratori.

Il Collegio sindacale concorda con la proposta di destinazione del risultato d'esercizio formulata dagli amministratori nella nota integrativa.

13 aprile 2026

Il Collegio Sindacale

Guido Riccardi Presidente del Collegio Sindacale



Dott. Cristiano Baldini



Dott. Francesco Nobili

